

The background of the entire page is a dark blue field filled with interlocking puzzle pieces. Each puzzle piece features a high-resolution image of solar panels, showing the grid lines and the blue surface of the photovoltaic cells. The puzzle pieces are arranged in a way that they seem to be floating or assembled, with some pieces slightly offset from the others, creating a sense of depth and movement. The overall theme is renewable energy and sustainable growth.

CVA.

Bilancio di sostenibilità **2023**

Crescere rinnovabili

Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario
redatta ai sensi del *D.Lgs. 254/16*

**Crescere
rinnovabili**

CVA.



Parco eolico di Piansano (VT)



Impianto fotovoltaico Alessandria Sud (AL)



Centrale idroelettrica di Covalou (AO)

Lettera agli Stakeholder



Marco Cantamessa

Presidente CVA S.p.A.

Cari lettori,
ancora una volta, il 2023 ha confermato la crescente importanza dell'energia nella quotidianità, ma anche come motore per una transizione equa, sicura e sostenibile in attuazione della strategia globale di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico. **L'importanza di una rapida transizione verso fonti energetiche rinnovabili è ineludibile anche se non scontata, in un contesto complesso caratterizzato da sfide normative, tensioni geopolitiche e volatilità dei prezzi.**

Gli ambiziosi obiettivi europei che puntano alla neutralità climatica entro il 2050 sono stati trasposti in Italia con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che prevede l'installazione di 131 GW in capacità rinnovabile al 2030. Le stime ci dicono che, nonostante le Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) abbiano contribuito per il 43,8% alla produzione elettrica italiana, con un aumento del 35,5% rispetto al 2022, la strada da percorrere per raggiungere le ambizioni europee e nazionali è ancora lunga.

La nostra strategia di crescita al 2027 si inserisce appieno nel percorso della transizione energetica del Paese: un obiettivo di 2GW di potenza installata da fonti rinnovabili, grazie a un ambizioso piano di investimenti da 1,6 miliardi di euro.

Le sfide a cui stiamo assistendo, tra le quali l'attuale incertezza del regime concessorio e della disciplina sull'installazione del fotovoltaico a terra, richiedono una strategia improntata alla diversificazione e alla sicurezza: **l'implementazione di nuova capacità industriale e il posizionamento sull'intera filiera costituiscono la nostra risposta alle esigenze di un mercato in continuo mutamento, al fine di creare un vantaggio competitivo sostenibile e duraturo.**

Il 2023 ha visto il Gruppo crescere notevolmente, attraverso una serie di acquisizioni che consolideranno il nostro posizionamento sull'eolico, sul fotovoltaico e nell'ambito dell'efficientamento energetico. L'expertise acquisita e integrata, e lo sviluppo di attività su tutto il territorio nazionale amplificheranno il nostro ruolo di abilitatore della transizione. Un approccio industriale che ci permette di **far coincidere il nostro Piano Strategico con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, con una produzione totalmente green che si tradurrà in circa 2 milioni di tonnellate di CO₂ evitate l'anno.**

La nostra visione, tuttavia, non si limita a perseguire una transizione energetica sostenibile e sicura, ma abbraccia anche la transizione



Giuseppe Argirò

Amministratore Delegato CVA S.p.A.



Enrico De Girolamo

Direttore Generale CVA S.p.A.

sociale, che deve essere equa e inclusiva. Noi utilities siamo al servizio dei bisogni essenziali della popolazione, e dobbiamo accompagnare le innovazioni e i cambiamenti che la transizione energetica porta con sé. **Lo facciamo a livello locale**, con un impegno che ci è valso il **Premio Bilancio di Sostenibilità del Corriere della Sera**, continuando a promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione con laboratori didattici per bambini e ragazzi e riaprendo i nostri impianti idroelettrici alle visite con lo scopo di raccontare l'energia idroelettrica e CVA. **Lo facciamo a livello di sistema**, con un impegno forte nel mondo dell'associazionismo, in linea con la nostra crescita e consapevoli del ruolo che dobbiamo avere nel sostenere il settore delle rinnovabili a livello nazionale. Proprio con questa prospettiva, nel 2023 abbiamo dato vita a **Renewable Thinking**, una piattaforma che

mira a realizzare un'attività qualificata di advocacy positiva e di orientamento strategico sul ruolo e l'evoluzione delle fonti rinnovabili per la transizione energetica in Italia.

La nostra squadra continua a crescere e l'integrazione delle nuove Società richiederà un impegno costante nella creazione di un ambiente lavorativo inclusivo e collaborativo, in grado di valorizzare le diversità e promuovere la crescita professionale di tutti **i dipendenti che sono e saranno sempre il cuore di CVA e il motore di crescita e sviluppo del Gruppo.**

Ringraziamo tutti voi, i nostri preziosi stakeholder. Siamo fiduciosi che, con il vostro sostegno e la vostra collaborazione, saremo in grado di cogliere appieno le opportunità che il futuro ci riserva, continuando a crescere verso una transizione sostenibile, equa e sicura.

Marco Cantamessa

Presidente CVA S.p.A.



Giuseppe Argirò

Amministratore Delegato CVA S.p.A.



Enrico De Girolamo

Direttore Generale CVA S.p.A.





INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
I NUMERI DEL 2023	8-9
CVA COMMUNITY COMPANY	11
Il piano strategico-industriale 2023-2027	11
 CHI SIAMO	17
L'assetto societario	17
La catena del valore	21
L'allineamento di CVA alla Tassonomia Europea	22
L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder	33
Le associazioni di cui CVA è parte	35
Una governance responsabile	36
 LE SFIDE IN CUI OPERIAMO	51
Crisi energetica: un anno dopo	51
Il cambiamento climatico	54
Le materie critiche	56
Gli ostacoli allo sviluppo delle rinnovabili	57
 SIAMO L'ENERGIA DEL FUTURO	61
Acqua	61
Sole e vento	68
Efficiency First	73
Impronta carbonica del Gruppo	74
Open Innovation	76
 SIAMO AFFIDABILI E RESILIENTI	81
Investimenti per la resilienza delle infrastrutture del Gruppo	81
Energia dall'acqua	82
Energia dal sole	92
Energia dal vento	94
Bilanciamento della rete e continuità del servizio	95
 SIAMO PIENI DI ENERGIA	101
La composizione delle nostre persone	101
Il benessere in CVA	102
Salute e sicurezza	104
Le iniziative di upskilling e reskilling	105
CVA per il territorio	109
 NOTA METODOLOGICA	119
APPENDICE	123
INDICE DEI CONTENUTI GRI	143
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	147

**€ 38,8
mln**

gli acquisti
commissionati ai
fornitori locali

+ 5%

nuove
assunzioni
in CVA

681

totale
dei dipendenti
del Gruppo

**€ 157
milioni**

utile netto

**3.002
GWh**

produzione
annua netta
rinnovabile

1.388.912

ton CO₂

evitate grazie alla
produzione rinnovabile

172

fornitori locali
(31% del totale)

**€ 289
milioni**

EBITDA

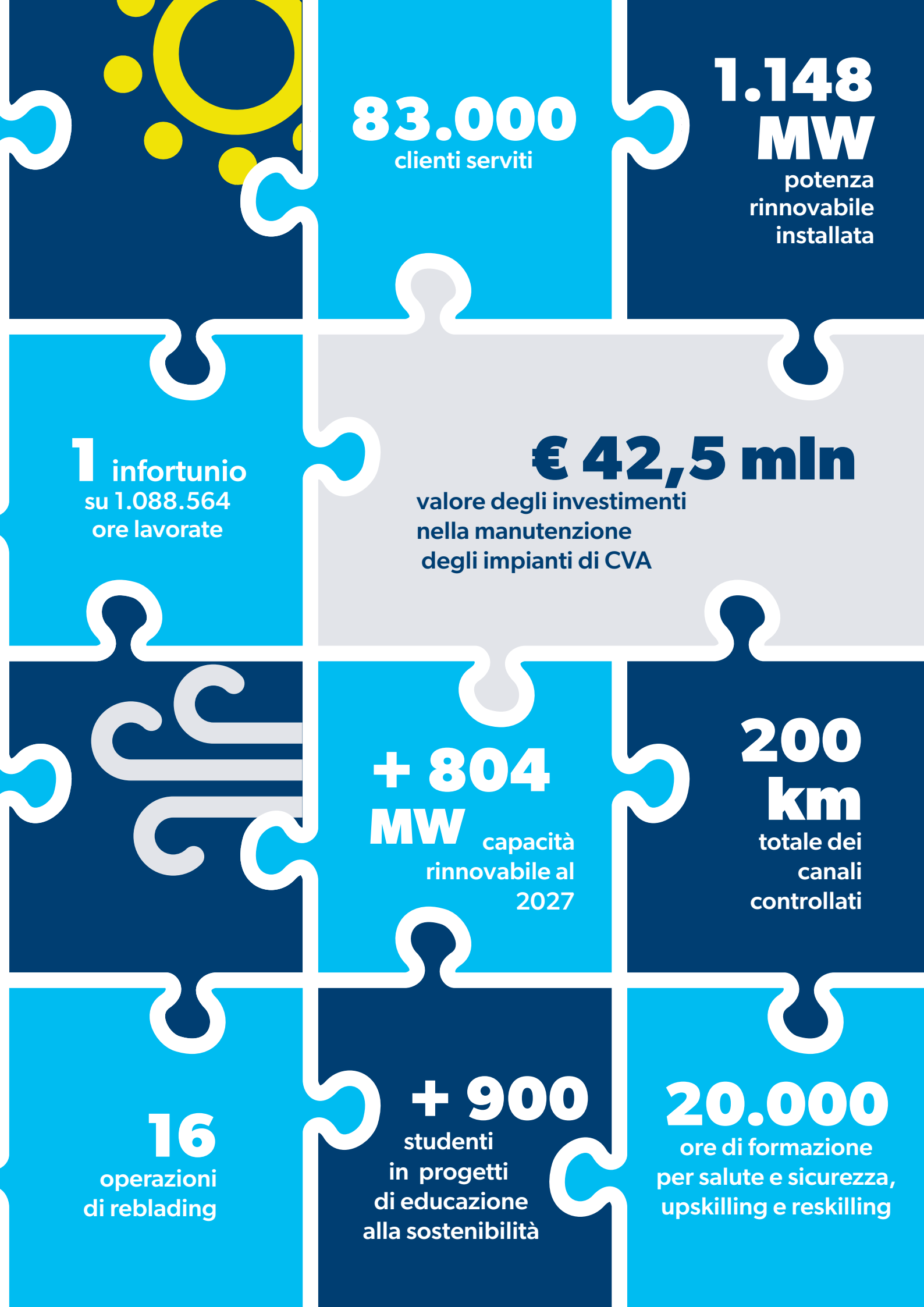
**€ 1,7
miliardi**

di fatturato

+

1.000

visitatori
presso
gli impianti CVA

An infographic composed of several interlocking puzzle pieces in shades of blue and grey. Each piece contains a statistic. In the top-left corner, there is a yellow sun icon with rays and several yellow dots of varying sizes.

83.000
clienti serviti

1.148
MW
potenza
rinnovabile
installata

1 infortunio
su 1.088.564
ore lavorate

€ 42,5 mln
valore degli investimenti
nella manutenzione
degli impianti di CVA

+ 804
MW capacità
rinnovabile al
2027

200
km
totale dei
canali
controllati

16
operazioni
di reblading

+ 900
studenti
in progetti
di educazione
alla sostenibilità

20.000
ore di formazione
per salute e sicurezza,
upskilling e reskilling



CVA: Community Company

IL PIANO STRATEGICO- INDUSTRIALE 2023-2027

Con l'obiettivo di consolidare la propria posizione di principale operatore nel settore delle rinnovabili in Italia, CVA ha delineato il **Piano Strategico-Industriale 2023-2027** che prevede investimenti per 1,6 miliardi di euro finalizzati al potenziamento dell'intera catena del valore del Gruppo, dalla produzione alla distribuzione e vendita di energia rinnovabile, e il potenziamento di una linea di business dedicata all'efficienza energetica. L'integrazione delle acquisizioni avvenute nel corso del 2023 ha consentito di rafforzare il *know-how* di competenze industriali del Gruppo, sfruttare sinergie tra le linee di business e ottimizzare i costi operativi.

*La capacità industriale e il posizionamento sull'intera catena del valore diventeranno **elemento di differenziazione** per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, creando un vantaggio competitivo sostenibile e duraturo.*

"La strategia industriale disegnata dal Gruppo permetterà a CVA di consolidare il proprio posizionamento di primario operatore rinnovabile italiano con 2 GW di potenza installata pure green a fine 2027 e di implementare significativamente la competitività del Gruppo sul mercato, portando a compimento la strategia di diversificazione tecnologica che ne garantirà una significativa resilienza nel medio lungo periodo consentendo di offrire, al contempo, un rilevante contributo alla transizione energetica e alla sicurezza energetica nazionale".

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuseppe Argirò

Il percorso di **diversificazione industriale e tecnologica** è orientato alla realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici e agrivoltaici, con una crescita prevista della **capacità installata pure green** dagli attuali 1,2 GW a **2 GW** in tutta Italia (+804 MW entro il 2027). Dal punto di vista tecnologico, il 48% della capacità installata sarà in idroelettrico, il 35% in fotovoltaico, il 5% in agrivoltaico e il 12% in eolico onshore. Il contributo incrementale alla transizione energetica è stimato in circa **2 milioni di tonnellate di CO₂ evitate** ed è previsto, inoltre, un percorso di azzeramento delle emissioni dirette entro il 2030.

Il Piano Integrato coniuga **lo sviluppo del business con la sostenibilità ambientale e sociale**, per generare valore condiviso per i portatori di interesse di CVA nel lungo periodo. Attraverso linee d'azione specifiche e obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo, il Piano **traccia le 3 direttrici della futura crescita del Gruppo**, riconducibili ai temi materiali e all'impegno di CVA quale Community Company: *Positive Impact, Future Proofed Empowering Communities*.

"Il Piano Strategico-Industriale al 2027 consentirà a CVA di operare da protagonista nella transizione energetica, interpretandone le principali tendenze attraverso un rafforzamento delle proprie competenze industriali. Ciò consentirà di porre le basi per assicurare un vantaggio competitivo sostenibile e duraturo del Gruppo e di generare un forte impatto in termini di sostenibilità".

IL PRESIDENTE
Marco Cantamessa

PRIORITÀ STRATEGICHE

● Diversificazione delle fonti

- +804 MW
Nuovi impianti FOTOVOLTAICI ed EOLICI
- Stimati +1.440 GWh di energia rinnovabile al 2027
- +1.652 milioni di investimenti

● Interventi di efficienza energetica



Impianto fotovoltaico Valenza Fornace (AL)

POSITIVE IMPACT

OBIETTIVO	DOVE SIAMO ARRIVATI NEL 2023	DOVE VOGLIAMO ARRIVARE
 1. Zero emissioni: azzeramento delle emissioni dirette di CO₂ entro il 2030 e analisi delle emissioni in tutta la catena del valore	• Individuazione di azioni di abbattimento per riscaldamento, flotta aziendale e fornitura di energia della infrastruttura Deval • Definizione di modalità di approccio per lo Scope 3	• Definizione di una strategia di azzeramento delle emissioni di Scope 1 e 2 certificabile secondo le linee guida Science-Based Target initiative (SBTi), in linea con i target scientifici per la lotta al cambiamento climatico. • Costruzione della baseline delle emissioni di CO₂ di Scope 3 per ottimizzare il monitoraggio e la variazione nel tempo e definizione di interventi di miglioramento
 2. Ecosistemi resilienti	• Individuazione di progetti a livello locale e nazionale/internazionale • Avvio di un progetto nazionale	• Selezione e partecipazione a progetti di Nature Based Solutions (NBS) attive a livello nazionale in contesti urbani ed extraurbani • Selezione e partecipazione a progetti di compensazione e riforestazione sul territorio regionale e a livello nazionale
 3. Studi di fattibilità Agrivoltaico	• Perfezionata e avviata la partnership con Bonifiche Ferraresi finalizzata allo sviluppo di una pipeline agrivoltaica sulle aree agricole del Gruppo BF • Definito lo studio agronomico su terreno BF "Jolanda di Savoia"	• Progetto pilota agrivoltaico al 2025 • Sviluppo di 150 MW agrivoltaico sui terreni agricoli di BF al 2030 • Collaborazione con enti di ricerca e del mondo accademico per la realizzazione di studi congiunti/definizione di standard condivisi
 4. Equilibrio e sostenibilità dei prelievi: 100% di corsi d'acqua monitorati	• Definizione dell'indicatore ambientale	• Monitoraggio degli obiettivi di qualità ambientale dei rilasci • Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica nel rispetto della tutela ambientale e del Deflusso Ecologico (2021-2024) • Valutazione dei possibili incrementi di produzione alla luce del nuovo quadro di rilascio (2024-2026)

FUTURE PROOF

OBIETTIVO	DOVE SIAMO ARRIVATI NEL 2023	DOVE VOGLIAMO ARRIVARE
 5. Asset sicuri e resilienti: oltre 40 M€ investiti/anno	+ € 42,5 milioni investiti in ammodernamento e manutenzione degli asset	Studio, definizione e implementazione di un piano d'azione e di investimenti per il mantenimento dell'integrità e della resilienza degli asset di produzione e distribuzione del Gruppo
 6. Asset 4.0: >90% di impianti con soluzioni di automazione con progetti di manutenzione 4.0	Avviato il software sull'85% della capacità eolica e sul 50% della fotovoltaica installata 15 Gruppi idrici con monitoraggio 4.0	- Dotazione degli impianti eolici e fotovoltaici di software per l'analisi delle performance delle macchine e per l'ottimizzazione delle logiche di funzionamento Tecnologie 4.0 per migliorare le strategie di manutenzione degli impianti idroelettrici Reti sempre più smart e digitalizzate
 7. 100% dei versanti e delle aree rilevanti monitorate con tecnologie satellitari	Raggiungimento dell'obiettivo: 320 km² di area presidiati con tecnologie satellitari	Monitoraggio continuo del 100% dei territori e dei versanti in cui CVA è presente con i propri impianti - Realizzazione di approfondimenti e azioni aggiuntive sulle zone particolarmente rilevanti (es. dighe)
 8. Prevenzione dei rischi climatici	Prototipo di integrazione dei rischi climatici (TCFD) con l'Enterprise Risk Management (ERM) - Processo di climate change risk assessment (CCRA) - Applicazione simulazioni idrologiche di scenari esistenti dell'IPCC in VdA	Integrazione dei rischi climatici con Enterprise Risk Management
 9. Cyber resilienti	Acquisite le Certificazioni ISO 27001 e 27701	Revisioni e piani di miglioramento ISO 27001 e 27701

PRIORITÀ STRATEGICHE

Operations e idroelettrico

- Repowering impianti idroelettrici
- Rinnovo dei sistemi di automazione degli impianti

Distribuzione elettrica

- aumento della Hosting Capacity della rete di Media Tensione

Open Innovation

- Idrogeno verde, Comunità Energetiche, Sistemi di accumulo

Parco eolico Lamacarvotta (TA)



PRIORITÀ STRATEGICHE

- **Costruzione di condivisione progettuale con gli stakeholders esterni ed interni**



EMPOWERING COMMUNITIES

OBIETTIVO	DOVE SIAMO ARRIVATI NEL 2023	DOVE VOGLIAMO ARRIVARE
 10. Ci Vuole Ascolto: processi di dialogo e approfondimento dei temi ambientali con il territorio e gli SH nazionali	• Eventi dedicati con le Guide Alpine e con i Maestri di Sci valdostani per la valorizzazione e diffusione inclusiva degli sport della montagna • Presentazione del Valore condiviso prodotto da CVA ai portatori di interesse della Regione VdA • Evento di promozione territoriale con la comunità finanziaria e gli operatori del mondo delle rinnovabili Palazzo Clerici, Milano	• Progetti di ascolto e confronto con gli stakeholder chiave, almeno 3 ogni anno
 11. CVA per le scuole: attività di coinvolgimento diretto delle scuole in iniziative di educazione ambientale	• 918 studenti raggiunti con la consegna del kit del progetto Labenergie per un totale di 14 classi secondarie di primo e secondo grado • Avvio del progetto per l'attribuzione di borse di studio STEM rivolte alle ragazze	• Aumento del numero degli studenti coinvolti ogni anno (dal 2023) in attività di educazione ambientale Sensibilizzazione del territorio a percorsi STEM, incrementando la partecipazione delle ragazze, con erogazione di 5 borse di studio del valore di 5.000 euro
 12. Volontariato aziendale	• Realizzato il sondaggio aziendale sull'attività di volontariato dei dipendenti • Ideazione di un progetto di volontariato aziendale	• Costruzione di una partnership con un'agenzia ambientale nazionale per l'attivazione di iniziative mirate di volontariato aziendale
 13. Upskilling e reskilling: >60% popolazione aziendale raggiunta	• Coinvolgimento di circa il 35% della popolazione aziendale.	• Raggiungimento di una media di 17 ore pro-capite di formazione upskilling e reskilling

An aerial photograph showing four large, green-painted metal pipes (penstocks) that curve downwards from a concrete structure towards a river. Two workers in grey uniforms are standing on a narrow path between the pipes, providing a sense of scale. The surrounding area is lush with green trees and vegetation. In the background, a river flows through a valley, and a road with some vehicles is visible on a hillside. A large blue circular graphic element is in the top left corner.

Chi siamo

Condotte forzate della centrale di Aymavilles (AO)

[GRI 2-1]

Il Gruppo CVA rappresenta una realtà produttiva efficiente e consolidata per l'economia della Regione Valle d'Aosta, dove assume un ruolo di protagonista della transizione energetica attraverso operazioni finalizzate ad incrementare e diversificare la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili.

Nato nel 2001 a seguito dell'acquisizione della struttura idroelettrica di Enel presente sul territorio valdostano e ad integrazione di alcuni impianti già di proprietà, il Gruppo è oggi uno dei principali *provider* di servizi energetici per l'Italia, attivo su tutta la filiera energetica, dalla produzione alla vendita, dall'efficientamento alla distribuzione. Il *core business* risiede nella **produzione di energia elettrica al 100% rinnovabile**, posizionando CVA al **4° posto tra i principali produttori di energia idroelettrica in Italia**¹.

La sede principale del Gruppo è situata a Châtillon e l'azienda opera esclusivamente in Italia.

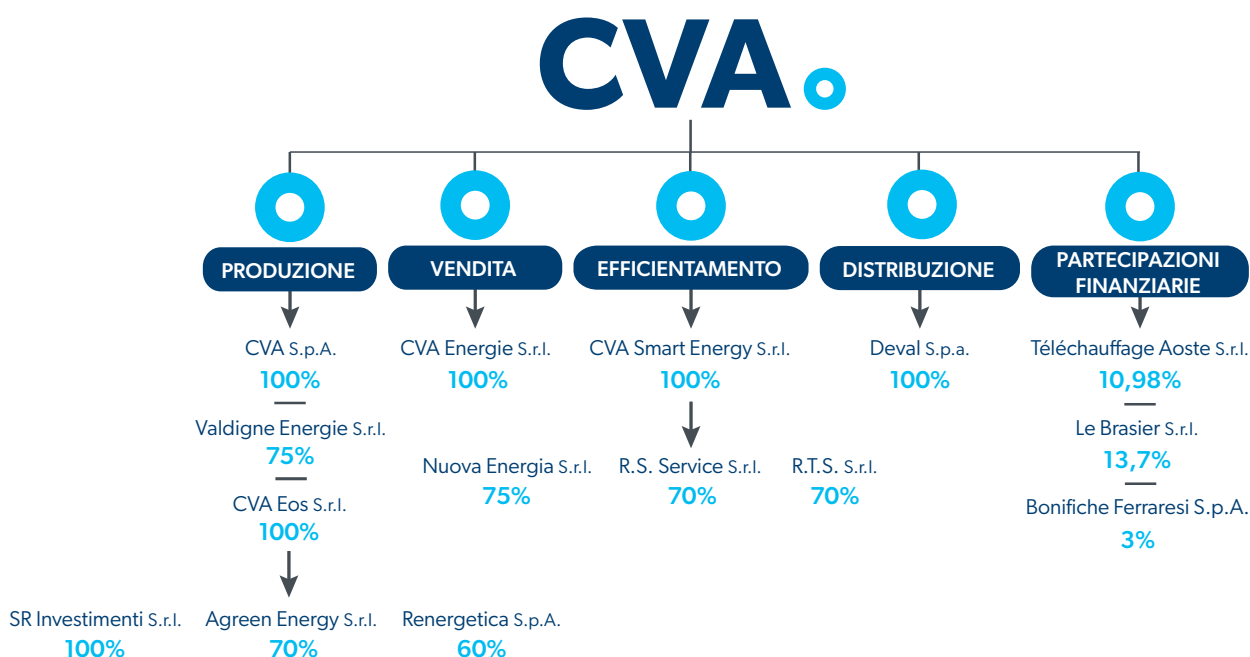
L'ASSETTO SOCIETARIO

[GRI 2-2]

Il Gruppo CVA è gestito dalla **Capogruppo, Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.** – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. – interamente posseduta dalla finanziaria regionale Finaosta S.p.A., a sua volta controllata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si riporta l'**assetto societario** del Gruppo CVA al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo opera attraverso Società controllate e collegate, attive lungo tutta la catena del valore del settore energetico. Ogni azienda agisce in funzione di una propria missione ed obiettivi specifici, nel rispetto dei valori condivisi di **sostenibilità, innovazione, sicurezza**.

Il presente documento consolida le informazioni di CVA, CVA Energie, Deval, Valdigne Energie e CVA Eos (limitatamente al ramo SR investimenti, per quanto concerne le società controllate), non sono invece comprese tutte le altre consociate acquisite nel terzo e quarto trimestre del 2023.



¹ ARERA, Relazione Annuale ARERA, (2023).

PRODUZIONE

La produzione di energia da fonte idroelettrica è detenuta dalla Capogruppo **CVA S.p.A.**, proprietaria di 30 impianti idroelettrici in Valle d'Aosta e da **Valdigne Energie S.r.l.** Costituita nel 2005, Valdigne Energie è controllata al 75% da CVA e al 25% dal Comune di Pré-Saint-Didier, e gestisce 2 impianti idroelettrici lungo la Dora di La Thuile.

A **CVA Eos S.r.l.** fanno capo tutti gli impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo, anche a seguito del recente conferimento di alcuni asset eolici e fotovoltaici da parte di CVA S.p.A. Nel 2023 CVA Eos S.r.l. ha sottoscritto dei contratti di compravendita per l'acquisto del 100% di **SR Investimenti S.r.l.** e del 60% di **Rennergetica S.p.A.**.

Sempre nel 2023 CVA Eos S.r.l. ha costituito la società **Agreen Energy S.r.l.** e, nell'ambito della partnership di sviluppo dell'agrivoltaico con Bonifiche Ferraresi, ha successivamente ceduto il 30% delle quote a BF Agricola S.r.l..

Tali operazioni, unitamente a ulteriori acquisizioni di progetti in diverse fasi di sviluppo, hanno consentito di incrementare ulteriormente la capacità di produzione energetica:

- **SR Investimenti S.r.l. (100%):** la società si occupa della costruzione e operatività di oltre 40 impianti FV del Gruppo; si distingue nell'acquisizione di impianti già operativi e nel loro sviluppo, nonché nella creazione di nuovi impianti fotovoltaici.
- **Agreen Energy S.r.l. (70%):** la società è attiva nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici.
- **Rennergetica S.p.A. (60%):** la società individua e contrattualizza i terreni idonei alla realizzazione degli impianti, gestisce l'intero processo autorizzativo e, tramite specifiche società veicolo, vende i progetti autorizzati ai più importanti investitori istituzionali del mercato.

VENDITA

Tramite **CVA Energie S.r.l.**, il Gruppo offre i servizi di vendita di energia. Controllata al 100% da CVA S.p.A., CVA Energie opera come grossista nel mercato elettrico italiano dall'ottobre 2002, vendendo energia elettrica a clienti finali distribuiti su tutto il territorio nazionale sia in ambito retail che business nel Mercato Libero, e nel Mercato di Maggior Tutela attraverso il brand Enerbaltea.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

CVA Smart Energy S.r.l. è la società del Gruppo che gestisce le attività di efficientamento energetico attraverso 3 nuove società:

- **Renewable Technical Solutions S.r.l. - RTS S.r.l. (70%):** Energy Saving Company certificata che promuove attività di efficienza energetica industriale, con installazione e "O&M" di impianti di cogenerazione e trigenerazione e con altri sistemi di efficientamento, dedicati al settore industriale.
- **Sharenergy S.r.l. - Nuova Energia (75%):** Energy Saving Company attiva nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione di impianti idraulici, di riscaldamento ed elettrici, nonché nel settore della riqualificazione energetica degli edifici.

"Con le tre acquisizioni si concretizza uno degli obiettivi di crescita per linee esterne per rafforzare il posizionamento di CVA nell'ambito dell'efficientamento energetico."

"Guardiamo con ottimismo alle prospettive di sviluppo nel settore e per il periodo 2024-2027 attendiamo performance economiche di particolare rilievo, con la generazione di un EBITDA al 2027 pari a 16,9 milioni di euro".

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuseppe Argirò

"Le tre nuove realtà si integrano sinergicamente con le attività implementate da CVA per il Superbonus 110%, il Bonus 70% e le iniziative di trigenerazione, consentendo la creazione di una vera e propria Piattaforma di Efficienza Energetica che rafforzerà significativamente il ruolo di CVA quale operatore di rilievo in questo settore".

IL PRESIDENTE
Marco Cantamessa

- RS Service S.r.l. (70%): attiva nel settore della progettazione, dei servizi integrati, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e meccanici e tecnologici per primari clienti del terziario avanzato in tutta Italia.

La costituzione del ramo societario sull'efficientamento energetico risponde all'obiettivo del Gruppo di affermarsi sul mercato dell'efficientamento energetico e generare attività di EPC (Engineering, Procurement & Construction) per nuovi impianti rinnovabili.

Complessivamente, CVA potrà quindi presentarsi sul mercato in maniera integrata, come operatore 100% rinnovabile, con un expertise consolidata ed una presenza capillare su tutto il territorio italiano.

DISTRIBUZIONE

Società controllata al 100% da CVA S.p.A., **Deval S.p.A.** è il principale distributore di energia elettrica in Valle d'Aosta e offre il suo servizio a circa 130.000 utenze situate in 69 dei 74 comuni della Regione.

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

Il Gruppo CVA detiene inoltre una partecipazione del 10,98% in **Telcha S.r.l.**, società che gestisce il progetto di teleriscaldamento per la città di Aosta, una partecipazione al 13,7% in Le **Brasier S.r.l.**, responsabile per l'impianto di teleriscaldamento sito a Morgex e il 3% di **Bonifiche Ferraresi S.p.A.**, la più grande azienda agricola italiana per SAU (Superficie Agricola Utilizzata), controllata dal Gruppo BF S.p.A.

I RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

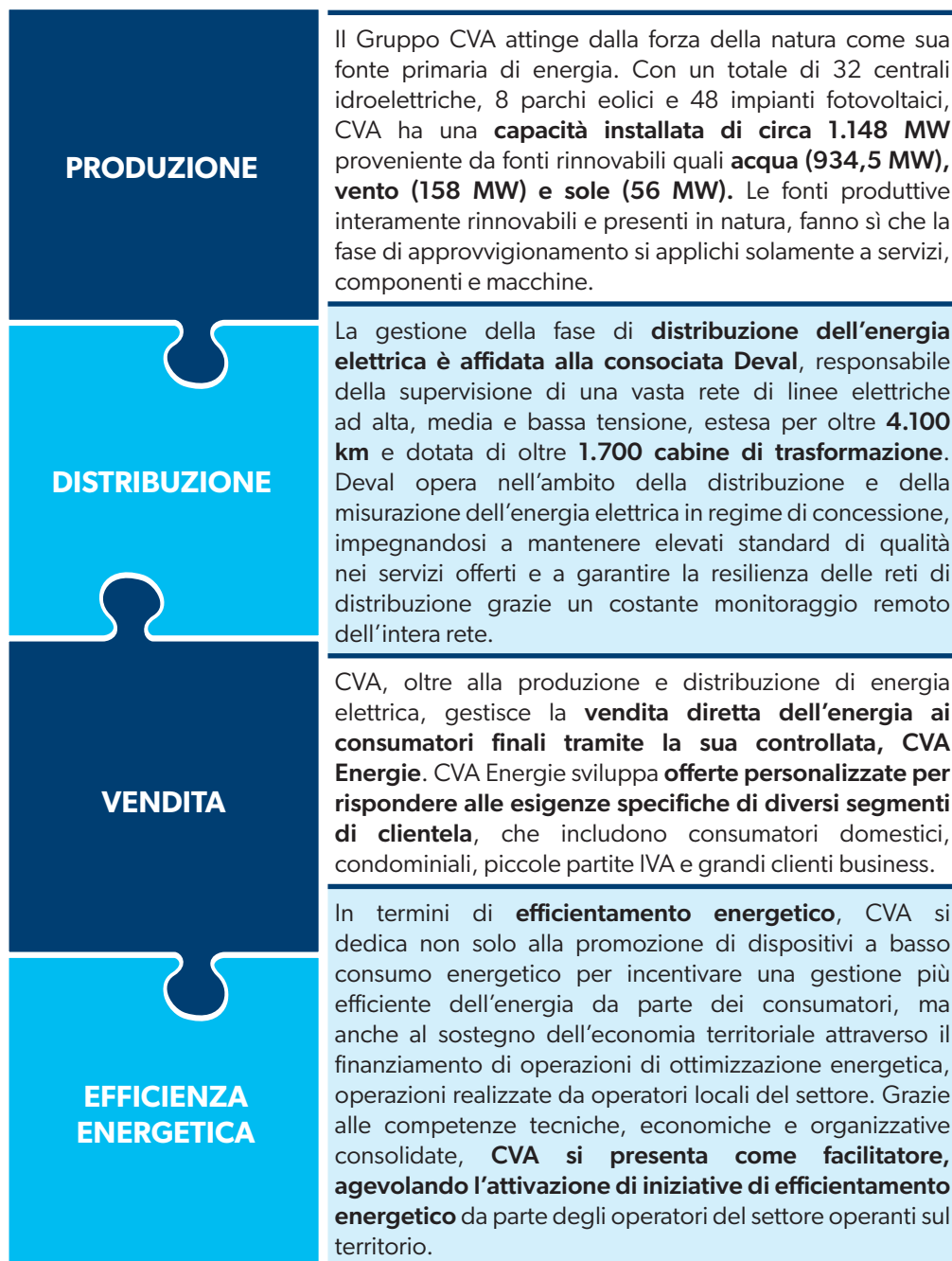
Il Gruppo ha chiuso il 2023 con un fatturato pari a 1,7 miliardi di euro e un margine operativo lordo (MOL) pari a 289 milioni di euro, in diminuzione del -1,97% rispetto al 2022. Si riportano di seguito i risultati economici e patrimoniali del Gruppo CVA.

RISULTATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	2021
Fatturato	1.657.858	1.728.280	710.645
Margine operativo lordo	289.464	295.281	193.412
Utile operativo	211.613	236.187	132.070
Utile netto di pertinenza del Gruppo	157.834	163.975	133.441

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	2021
Capitale investito netto	1.640.301	1.192.870	970.882
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	1.125.171	869.985	814.703
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	1.146.751	878.873	824.197
Posizione finanziaria netta	499.746	314.021	146.684

LA CATENA DEL VALORE

[GRI 2-6]



L'ALLINEAMENTO DI CVA ALLA TASSONOMIA EUROPEA

INFORMATIVA SULLA TASSONOMIA EU

In linea con le indicazioni dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con l'adozione del Green Deal, l'Europa si è posta l'obiettivo di diventare il primo continente carbon neutral entro il 2050, affidando al settore finanziario il compito di guidare la transizione sostenibile del sistema economico.

A tal fine, nel 2018, la Commissione Europea ha pubblicato il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile che delinea una serie di misure da adottare per orientare i capitali verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie.

La Tassonomia Europea – approvata il 15 giugno 2020 con il Regolamento 2020/852/EU² – è l'iniziativa cardine del Piano e introduce un sistema di classificazione unico a livello internazionale per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili, con l'obiettivo di aumentare la qualità delle informazioni a disposizione degli investitori, permettendo di effettuare scelte di investimento efficaci, consapevoli e a supporto della transizione.

La Tassonomia consiste in un dizionario di attività economiche e stabilisce i criteri tecnici per determinare se un'attività economica può essere considerata ecosostenibile, ovvero che contribuisce al raggiungimento di almeno uno dei **6 obiettivi ambientali** individuati:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici – CCA;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine – WTR;
- 4) Transizione verso un'economia circolare – CE;
- 5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento – PPC;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – BIO.

In particolare, gli Atti Delegati identificano le attività economiche e i criteri tecnici da verificare affinché ogni attività contribuisca in modo sostanziale ad almeno un obiettivo senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi. Ad oggi, la Commissione Europea ha adottato **156 attività economiche per 9 principali settori**, attraverso:

- il **Climate Delegated Act³** (2021/2139 EU), pubblicato nel 2021, elenca le attività che possono contribuire ai primi due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, applicabile dal primo anno di reporting sulla Tassonomia (FY2021) ed integrato dall'Atto Delegato 2023/2485 EU di giugno 2023, che ha introdotto ulteriori attività ammissibili, specificandone i criteri tecnici di contributo sostanziale e DNSH;
- il **Complementary Climate Delegated Act** (2022/1214 EU), pubblicato nel 2022, modifica il Climate Delegated Act introducendo le attività e i relativi criteri tecnici per misurare la sostenibilità o meno della produzione di energia a partire da nucleare e gas naturale, quali attività di transizione;

² Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, Commissione Europea, 2020. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:32020R0852>.

³ C (2021) 2800 final, Allegato 1 e 2, Commissione Europea, 2021. Disponibile al link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PL_COM:C\(2021\)2800](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PL_COM:C(2021)2800).

- **l'Environmental Delegated Act⁴** (2023/2486 EU), pubblicato nel 2023, relativo ai restanti quattro obiettivi ambientali del Regolamento, entrato in vigore per le Dichiarazioni Non Finanziarie pubblicate dopo il 1° gennaio 2024.

A questi si aggiunge il **Disclosure Delegated Act⁵** (2021/2178) che specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le aziende sono chiamate a divulgare rispetto alla quota delle loro attività commerciali, di investimento o di prestito ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2023, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act, le imprese che ricadono nel perimetro di applicazione del D.lgs 254/2016 per la rendicontazione annuale delle informazioni non finanziarie – e quindi soggette al Regolamento 2020/852/EU – sono tenute a pubblicare un'informativa relativa alla quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività economiche ammissibili e allineate ai primi due obiettivi climatici e della sola ammissibilità alle attività elencate per i rimanenti quattro obiettivi ambientali. **In anticipo rispetto ai requisiti di compliance, nel 2023 CVA ha deciso volontariamente di valutare l'allineamento a tutti e sei gli obiettivi della Tassonomia Europea, così da valorizzare al meglio il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi del Regolamento.**

AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO DEL GRUPPO CVA

Per rispondere ai requisiti d'Informativa della Tassonomia, nel 2023 CVA ha ripercorso il processo trasversale al Gruppo svolto nei precedenti anni di applicazione del Regolamento. Il progetto è stato gestito dalla Funzione Relazioni Esterne e Sostenibilità e ha coinvolto attivamente, oltre alle Società in perimetro di rendicontazione, la Direzione Operativa e la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Servizi del Gruppo.

Il primo passo ha riguardato l'**aggiornamento dell'analisi di ammissibilità**, utile a identificare le attività svolte nel 2023 dalle Business Unit di CVA che trovano riscontro con il perimetro aggiornato di attività elencate dal Regolamento per i 6 obiettivi della Tassonomia. L'analisi di ammissibilità ha permesso di identificare **7 attività ammissibili**, riconducibili a **3 settori** del Regolamento ("Energia", "Edilizia e attività immobiliari", e "Gestione del rischio di catastrofi"), e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Mitigazione (CCM) e Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine (WTR). Successivamente, il Gruppo ha svolto la verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico di allineamento per le attività ammissibili identificate.

› Contributo sostanziale

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei **criteri di vaglio tecnico** necessari per stabilire il contributo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR). I criteri fissano vere e proprie soglie

4 C/2023/2486, Commissione Europea, 2023. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:202302486>

5 Disclosure Delegated Act, Commissione Europea, C (2021) 4987 final, 2021, adottato a luglio del 2021 ed entrato in vigore il 30 dicembre 2021.

tecniche che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività è in grado di soddisfare il primo requisito per l'allineamento alla Tassonomia.

COD.	OBIET.	ATTIVITÀ*	RAZIONALE DI ALLINEAMENTO
4.5	CCM	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	Tutti i 32 impianti idroelettrici del Gruppo rispettano i criteri per il contributo al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici: i 18 impianti ad acqua fluente risultano allineati direttamente in quanto non dispongono di un serbatoio artificiale mentre, per tutti gli altri 14 impianti a bacino e serbatoio, è stato verificato il rispetto della soglia di densità di potenza superiore a 5W/m ² , prendendo in considerazione il bacino artificiale come superficie di riferimento.
4.1	CCM	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	L'attività produce energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica.
4.3	CCM	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	L'attività produce energia elettrica a partire dall'energia eolica.
7.6	CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Il Gruppo si è occupato dell'installazione, manutenzione e riparazione di: sistemi solari fotovoltaici e attrezzature tecniche accessorie; pannelli solari per l'acqua calda e attrezzature tecniche accessorie; pompe di calore che contribuiscono agli obiettivi in materia di energie rinnovabili nel settore del calore e del freddo conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001 e attrezzature tecniche accessorie; unità di accumulo di energia elettrica o termica e delle attrezzature tecniche accessorie.
4.9	CCM	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Il sistema di trasmissione e distribuzione di energia è il sistema europeo interconnesso.
7.3	CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CVA si occupa di: - aggiunta di isolamento ai componenti dell'involucro esistente di edifici; - installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico; - installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria e di riscaldamento dell'acqua, comprese le apparecchiature relative ai servizi di teleriscaldamento, con tecnologie ad alta efficienza.
7.4	CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	L'attività consiste nell'installazione, manutenzione o riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.
3.10	CCM	Produzione di idrogeno	CVA ha in previsione la realizzazione di un impianto di elettrolisi (non ancora avviata al 2023). Per tale impianto, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto della Direttiva 2018/2001/EU, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, la validazione dei dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o ISO 14064-1:201874. Inoltre, verrà garantito un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/t H ₂ .
4.10	CCM	Accumulo di energia elettrica	L'attività consiste nella costruzione e gestione dell'accumulo di energia elettrica, compreso l'accumulo di energia idroelettrica mediante pompaggio.
9.1	CCA	Ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	Nel 2023 CVA ha svolto e concluso l'analisi dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, secondo le linee guida della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD).
3.1	WTR	Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità	Il Gruppo CVA ha stabilito una Convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA VdA), e le fondazioni Montagna Sicura e CIMA al fine di sviluppare e mantenere modelli idrologici e meteorologici avanzati, analizzare l'impatto dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico, e ottimizzare l'uso della risorsa idrica. Nello specifico, la Convenzione: - è una misura quantificabile e definita nel tempo volta a conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio di alluvioni. L'attività non prevede svolgimenti in paesi terzi; - ha l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico. L'attività non comprende l'ambiente marino; - comprende azioni di ripristino o conservazione della natura che dimostrano benefici collaterali specifici per gli ecosistemi, verificando lo stato ecologico dei flussi idrici e non prevede svolgimenti in paesi terzi; - prevede un programma di monitoraggio per valutare l'efficacia di un sistema di soluzioni basate sulla natura nel miglioramento dello stato del corpo idrico interessato, nel conseguimento degli obiettivi di conservazione e ripristino e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

› **Non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm, o DNSH)**

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi climatici, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi volti ad **assicurare che l'attività in questione non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi ambientali** definiti dal Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di **criteri specifici**, che impongono verifiche tecniche o normative ad-hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di **criteri generali**, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali.

Adattamento al cambiamento climatico: nel 2023 CVA ha concluso il progetto volto all'analisi dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, secondo le linee guida della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD). Il lavoro si basa sui principali scenari climatici globali sviluppati da organismi internazionali di riferimento per determinare i rischi fisici, ovvero i rischi derivanti dagli effetti degli eventi climatici, ritenuti "acuti" se collegati a fenomeni episodici o "cronici" se riferiti a mutamenti sul lungo periodo, e di transizione, ovvero i rischi derivanti dal processo di transizione verso un sistema economico a basse emissioni di carbonio che possono comportare cambiamenti in ambito normativo, legale, tecnologico e regolatorio. In particolare, è stato sviluppato un modello di Climate Change Risk Assessment (CCRA) e l'integrazione del know-how acquisito nell'Enterprise Risk Management (ERM). Uno dei principali aspetti che emerge dall'analisi CCRA riguarda l'intensificazione di eventi climatici estremi, con impatti di breve e medio termine sugli asset fisici di produzione e sull'infrastruttura di distribuzione dell'energia. Tra i rischi fisici cronici, si segnala la variazione del regime idrolo-



Intervento di manutenzione della rete elettrica
nei pressi del lago di Maën (AO)

gico delle portate i cui potenziali effetti negativi sono invece attesi su un orizzonte temporale più ampio. Al contrario, un aumento dell'irraggiamento medio correlato a condizioni di minore nuvolosità e maggiori temperature, nel complesso, avrà un effetto positivo sulla produzione fotovoltaica. L'analisi svolta secondo le linee guida TCFD permette quindi al Gruppo CVA di soddisfare a pieno le richieste dell'Appendice A relativa al DNSH per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici di tutte le attività ammissibili

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: per gli impianti esistenti CVA attua tutte le misure di mitigazione e monitoraggio previste dal Piano di Tutela delle Acque vigente nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tutti i tratti di corsi d'acqua sottesi dagli impianti idroelettrici rispettano il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti dalla Direttiva Quadro Acque, come evidenziato dai monitoraggi effettuati dall'ARPA Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po. Per la costruzione di nuove centrali idroelettriche viene effettuata, come prevista dalla Legge Regionale 12/2009, una Valutazione di Impatto Ambientale al fine di valutare i potenziali impatti derivanti dal progetto, definire le azioni di mitigazione e di monitoraggio al fine di tutelare l'ambiente acquatico e non compromettere in maniera permanente il raggiungimento del buono stato/potenziale dei corpi idrici.

Transizione verso un'economia circolare: quando rilevante, è stata verificata la presenza di un piano di gestione dei rifiuti generati dalle attività nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, del protocollo di gestione dei rifiuti dell'UE e dei requisiti previsti per i servizi o prodotti acquistati.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: a seconda dell'attività oggetto di analisi, è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: gli impianti di CVA non sono soggetti a VIA. Ad ogni modo, in caso di nuovo impianto, viene effettuata, come prevista dalla Legge Regionale 12/2009, una Valutazione di Impatto Ambientale al fine di valutare i potenziali impatti derivanti dal progetto e definire le azioni di mitigazione e di monitoraggio al fine di tutelare l'ambiente.

› Garanzie minime di salvaguardia sociale

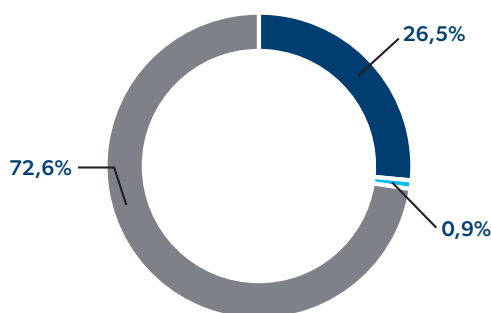
Per portare a termine l'allineamento alla Tassonomia delle attività ammissibili del Gruppo, CVA ha verificato il **rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale** previste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, *fair competition* e fiscalità. A tal proposito, è stato formalizzato un documento che, rimandando ai principi esplicitati dalle **politiche e codici aziendali**, assicura la conformità del business alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani⁶. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gruppo al rispetto dei diritti umani sono riportate nelle sezioni "L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder" e "Codice Etico e di Comportamento del Gruppo".

⁶ Regolamento 2020/852, art. 18: "le garanzie minime di salvaguardia [...] sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo"

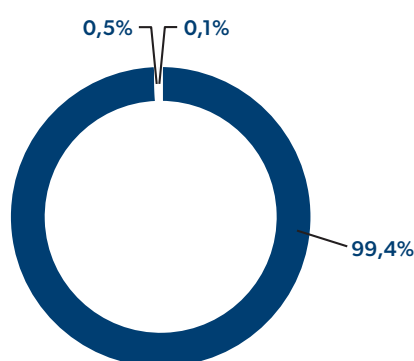
I KPI ECONOMICO-FINANZIARI RICHIESTI DALLA TASSONOMIA

In linea con le indicazioni del *Disclosure Delegated Act*, il Gruppo ha calcolato le percentuali di **fatturato**, **CapEx** e **OpEx** riconducibili alle attività ammissibili e allineate ai sei obiettivi climatici ed ambientali della Tassonomia.

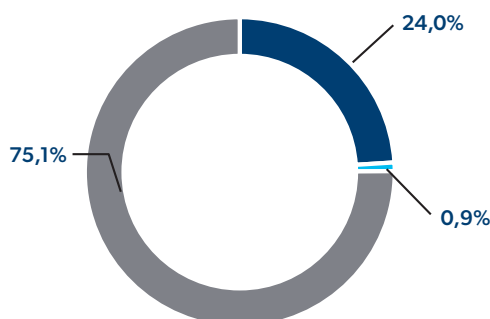
Per il 2023, il 27,4% del fatturato è risultato ammissibile e il 26,5% allineato ai criteri tecnici. I CapEx ammissibili risultano pari al 99,5%, e allineati al 99,4%, mentre il 24,9% degli OpEx è ammissibile e il 24% allineato.



FATTURATO (TOTALE 1.642MLN €)



CAPEX (TOTALE 513 MLN €)



OPEx (TOTALE 1,246 MLN €)



Ammissibile e allineato



Ammissibile ma non allineato



Non Ammissibile

La quota di fatturato ammissibile ha registrato un significativo aumento rispetto al 2022 (+20%), dovuto principalmente al cambio della metodologia di calcolo dei KPI. Infatti, le indicazioni del Regolamento, che impongono **l'elisione degli indicatori economici intercompany delle Società di produzione del Gruppo**, tra cui la holding CVA S.p.A. e la controllata al 100% CVA Energie, responsabile della commercializzazione dell'energia e che contribuisce a circa il 90% del fatturato consolidato di CVA⁷, e **l'impossibilità di valorizzare il fatturato ottenuto dalla vendita di energia rinnovabile tra le attività ammissibili⁸**, risultavano penalizzanti da un punto di vista di valorizzazione dei KPI ammissibili e allineati.

Per questo motivo, **dopo due anni di applicazione della Tassonomia che valutava gran parte del fatturato connesso alle attività di produzione di energia da fonte rinnovabile come non ammissibile** e in attesa che la Commissione Europea consideri ammissibile la vendita per i Gruppi che producono energia da fonti rinnovabili, **CVA ha deciso di cambiare approccio**. L'obiettivo è quello ottenere una migliore rappresentazione delle performance di sostenibilità, secondo il framework della Tassonomia, legate alle attività svolte da una Società che produce energia al 100% rinnovabile. In questo senso, è stata valorizzata come **ammissibile e allineata la quota di fatturato di CVA Energie direttamente ed esclusivamente correlata all'attività di produzione di energia delle altre Società del Gruppo, nonostante l'elisione intercompany**.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la **modalità di costituzione delle percentuali di fatturato, CapEx e OpEx** relative alle attività ammissibili e allineate del Gruppo e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021.

I dati presenti nell'informativa di CVA si riferiscono alle performance del Gruppo per l'anno **2023**, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). In particolare, **CVA ha utilizzato un processo contabile dedicato per individuare le voci economico-finanziarie utili alla costruzione dei KPI richiesti dalla Tassonomia** e i dati utilizzati sono tracciabili e riconducibili alla contabilità generale, industriale e regolatoria.

Per ottenere le informazioni necessarie alla costruzione dei KPI economici, CVA ha utilizzato il processo contabile dedicato, che si basa sulla reportistica fornita in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8 - Operating Segments. Inoltre, sono stati utilizzati strumenti di contabilità analitica di maggiore dettaglio integrati nel sistema informativo di raccolta per approfondire i dati disponibili e, quando necessario, sono stati utilizzati appositi driver per completare le informazioni mancanti. Le informazioni presentate si riferiscono alla reportistica utilizzata per il Bilancio

⁷ Il Disclosure Delegated Act, per garantire la comparabilità dei KPI richiesti dalla Tassonomia, richiede alle imprese di applicare gli stessi principi contabili utilizzati nel proprio Bilancio Consolidato. Di conseguenza, per la redazione dell'informativa sulla Tassonomia, l'applicazione dei principi contabili del consolidamento prevedono l'esclusione delle attività infragruppo e il fatturato generati dal consumo proprio. Nel caso di Gruppi industriali, questa disposizione può portare a distorsioni evidenti, in particolare laddove le elisioni del fatturato *intercompany* tra le Società non consentano a buona parte del fatturato di essere valorizzato. Le attività infragruppo, infatti, rispondono a logiche organizzative e contabili che non restituiscono una lettura del profilo di sostenibilità delle attività svolte da un'impresa

⁸ Ad oggi, tra le attività identificate dalla Tassonomia per i primi due obiettivi climatici sono incluse la produzione, la distribuzione e la trasmissione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili mentre la vendita di energia, anche se prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili, non è ritenuta ammissibile

Consolidato del Gruppo per l'esercizio fiscale chiuso il **31 dicembre 2023**, in conformità con gli IFRS emessi dall'IASB e con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. Il perimetro di rendicontazione delle informazioni sulla Tassonomia Europea coincide con il perimetro della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023. CVA ritiene plausibile che il processo di determinazione dei KPI possa subire modifiche in futuro a seguito di eventuali evoluzioni normative connesse al Regolamento.

Di seguito, una sintesi delle modalità di calcolo dei KPI richiesti dalla Tassonomia in merito per l'ammissibilità e l'allineamento alle attività e ai criteri elencati dal Regolamento.

Fatturato

- Denominatore: valore complessivo del fatturato netto che concorrono alla definizione dei "Ricavi" nel Bilancio Consolidato del Gruppo CVA.
- Numeratore: fatturato netto ottenuto da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per quanto riguarda la valorizzazione della quota di ricavi derivante dall'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del Gruppo, sono state considerate ammissibili le quote che CVA Energie ha realizzato per la valorizzazione di tale energia sui diversi mercati. Si tratta dei ricavi derivanti dall'operatività sulle diverse piattaforme del GME e di Terna nonché le coperture finanziarie stipulate per stabilizzare, in tutto o in parte, il valore economico dei flussi di energia venduta. È inoltre stata valorizzata la cessione verso terzi delle Garanzie d'Origine maturate sulla produzione degli impianti di Gruppo.

CapEx

- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione del "Totale investimenti" del Gruppo CVA. Nel calcolo sono stati compresi gli incrementi a immobili, impianti e macchinari, gli incrementi degli attivi materiali e immateriali durante il FY 2023 considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione ed escluse le variazioni del Fair Value.
- Numeratore: spese in conto capitale ammissibili e allineate alla Tassonomia.

OpEx

- Denominatore: costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione, spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.
- Numeratore: spese operative ammissibili e allineate alla Tassonomia.

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

ESERCIZIO FINANZIARIO N	2023			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE ATTIVITÀ	FATTURATO ASSOLUTO (MIGLIAIA DI €)	QUOTA DI FATTURATO	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO O AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA, ANNO N-1	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
TESTO		€	%	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	31.069,14	1,9%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4.3 CCM	3.231,56	0,2%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	2,1%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	300.039,41	18,3%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	17.726,42	1,1%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,1%	A	-
Accumulo di energia elettrica	4.10 CCM	8,92	0,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,0%	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	83.814,11	5,1%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,6%	A	-
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		435.889,56	26,5%	26,5%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	5,8%		
Di cui abilitanti		101.549,45	6,2%	6,2%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	2,7%	A	
Di cui di transizione		-	0,0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0,0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	14.790,73	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,3%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		14.790,73	0,9%	1%	0%	0%	0%	0%	0%								0,3%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		450.680,29	27,4%	27%	0%	0%	0%	0%	0%								6,1%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		1.191.329,25	72,6%																
Totale		1.642.009,54	100,0%																

QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	26,5%	27,4%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

QUOTA DI CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

ESERCIZIO FINANZIARIO N	2023			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE ATTIVITÀ	CAPEX ASSOLUTO (MIGLIAIA DI €)	QUOTA DI CAPEX	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI CAPEX ALLINEATO O AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA, ANNO N-1	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
TESTO		€	%	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di idrogeno	3.10 CCM	0,39	0,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	460.176,30	89,6%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	29,1%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4.3 CCM	8.872,62	1,7%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	3,7%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	20.333,58	4,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	37,7%	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	20.329,74	4,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	23,1%	A	-
Accumulo di energia elettrica	4.10 CCM	808,80	0,2%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	12,20	0,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,4%	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	7.4 CCM	48,71	0,0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,2%	A	-
Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità	3.1 WTR	91,37	0,0%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		510.673,43	99,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	99,4%	S	S	S	S	S	S	S	96,0%		
Di cui abilitanti		21.199,45	4,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,1%	S	S	S	S	S	S	S	25,2%	A	
Di cui di transizione		-	0,0%	0,0%						S	S	S	S	S	S	S	0,0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16 CCM	424,01	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		424,01	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%								0,1%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		511.097,45	99,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	99,5%								96,1%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		2.304,79	0,4%																
Totale		513.402,24	100,0%																

QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALE		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	99,5%	99,6%
CCA	-	-
WTR	0,0%	0,0%
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

QUOTA DI OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

ESERCIZIO FINANZIARIO N	2023			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO")									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE ATTIVITÀ	OPEX ASSOLUTO (MIGLIAIA DI €)	QUOTA DI OPEX	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI OPEX ALLINEATO O AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA, ANNO N-1	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
TESTO		€	%	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	SI; NO; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	4.512,07	0,4%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,0%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	4.3 CCM	6.539,39	0,5%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,5%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	205.126,70	16,5%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,5%	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	15.610,15	1,3%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,1%	A	-
Accumulo di energia elettrica	4.10 CCM	1,55	0,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	0,0%	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	66.637,75	5,3%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,8%	A	-
Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità	3.1 WTR	271,58	0,0%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	-	-	-
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		298.699,19	24,0%	24%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	4,9%		
Di cui abilitanti		82.249,45	6,6%	7%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	2,9%	A	
Di cui di transizione		-	0,0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0,0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	11.759,60	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,3%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		11.759,560	0,9%	1%	0%	0%	0%	0%	0%								0,3%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		310.458,79	24,9%	25%	0%	0%	0%	0%	0%								5,2%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		935.937,25	75,1%																
Totale		1.246.396,04	100,0%																

QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALE		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	24%	24,49%
CCA	-	-
WTR	0,0%	0,0%
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

L'ANALISI DI MATERIALITÀ E IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

[GRI 2-12] [GRI 2-14]
[GRI 2-29] [GRI 3-1]
[GRI 3-2] [GRI 3-3]

CVA sottopone a revisione annuale i propri temi materiali, in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254/16 con l'obiettivo di acquisire una comprensione aggiornata delle tematiche non-finanziarie più rilevanti, in termini di impatti positivi e negativi. L'analisi è stata svolta secondo le indicazioni del **Global Reporting Initiative (GRI) Standards 2021**, che richiedono alle aziende di identificare i temi materiali in funzione degli impatti più significativi da esse generati su economia, ambiente e persone.

L'analisi di materialità si articola nelle seguenti fasi:

1. ANALISI DEL CONTESTO

A partire da un'analisi del contesto di sostenibilità e della catena del valore di CVA, è stata identificata una rosa di impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività dell'azienda sul contesto esterno.

2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Tali impatti sono poi stati oggetto di una valutazione tecnica, orientata a misurarne preliminarmente la **significatività**, da parte delle funzioni interne di CVA maggiormente coinvolte sulle tematiche di sostenibilità, ovvero la Funzione Gestione Rischi/ Risk Management, le Funzioni di Ingegneria Civile e Ingegneria Elettromeccanica, la Funzione Relazioni Esterne e Sostenibilità e la Funzione Qualità Servizi Ambiente (QSA). Nel dettaglio, ciascun impatto negativo è stato valutato in funzione di quattro parametri: **portata, perimetro, irrimediabilità e probabilità**. Gli impatti positivi sono invece stati misurati in base alla loro **portata, perimetro e probabilità**.

3. IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI CORRISPONDENTI AGLI IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI

In linea con i GRI Standards, il risultato di questo esercizio ha restituito una lista di 14 impatti ritenuti più rilevanti. Successivamente sono stati coinvolti **18 stakeholder esterni** rappresentanti diverse categorie di portatori di interesse e selezionati in base alla loro rilevanza rispetto alle attività svolte da CVA e la loro conoscenza del territorio valdostano e del business di CVA. La rosa di stakeholder è stata chiamata ad esprimere il proprio punto di vista sulla prioritizzazione dei temi di maggior impatto proposti. Attraverso questo processo sono stati individuati **9 temi materiali** sulla base della loro significatività sui quali concentrare l'esercizio di rendicontazione.

4. CONDIVISIONE DEI RISULTATI CON IL BOARD

I risultati derivati dell'analisi di materialità sono stati condivisi per approvazione al CdA, il quale ha a sua volta effettuato delle valutazioni finali e selezionato i temi definitivi, come di seguito riportati.

Per l'anno di rendicontazione 2023, pur considerando l'ingresso in perimetro di SR Investimenti, l'analisi di materialità non ha restituito modifiche rispetto all'anno precedente.

SOGLIA DI MATERIALITÀ*

I TEMI MATERIALI PER IL GRUPPO CVA E I SUOI STAKEHOLDER ⁹	
1	Produzione di energia rinnovabile e mitigazione degli impatti della crisi energetica
2	Integrità degli asset e adattamento ai cambiamenti climatici
3	Gestione della risorsa idrica
4	Consumo di suolo, tutela della biodiversità e paesaggio
5	Innovazione tecnologica e dei servizi
6	Fiducia, reputazione e radicamento territoriale
7	Benessere e sviluppo delle competenze
8	Cybersecurity e tutela dei dati
9	Riduzione delle emissioni di CO ₂ (Scope 1 e 2)
10	Sostenibilità nella catena di fornitura
11	Comunicazione e marketing trasparenti
12	Diversità, inclusione e pari opportunità
13	Ascolto e soddisfazione del cliente
14	Economia circolare

* La materialità è la soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da dover essere rendicontato.

A partire dal FY24 il Gruppo rientrerà nel campo della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e aggiornerà l'analisi di materialità seguendo le indicazioni dello standard unico europeo sviluppato dall'*European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG)*. All'analisi degli impatti generati dall'organizzazione verso l'esterno (*impact materiality*) si affiancherà l'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità *outside-in*, ovvero la *financial materiality*, che consente di mappare i rischi e le opportunità che possono avere un'influenza sul business aziendale.

⁹ Si segnala che il tema relativo al rispetto dei **diritti umani**, pur essendo previsti dal D.Lgs. 254/2016, non è stato identificato come tema impattante né dai portatori di interesse né dal Gruppo. Tale tematica è comunque trattata all'interno della DNF, in quanto, come evidenziato nel Codice Etico e di Comportamento, il Gruppo tutela il rispetto, la dignità e l'integrità delle persone, assicurando pari opportunità di trattamento senza alcuna discriminazione o prevaricazione.

LE ASSOCIAZIONI DI CUI CVA È PARTE

[GRI 2-28]

CVA vanta un impegno costante nel contesto associativo, dimostrando un coinvolgimento nella promozione di sviluppo e innovazione del settore. Tra le principali associazioni di cui il Gruppo è parte, si segnalano:



Utilitalia è la Federazione che riunisce **le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas**, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali).



Elettricità Futura è la principale associazione del mondo elettrico italiano. Rappresenta e tutela le moltissime aziende, piccole e grandi, che operano nel **settore dell'energia elettrica in Italia**. Oggi Elettricità Futura conta oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, numeri che la rendono punto di riferimento per l'intero comparto elettrico e la posizionano tra le associazioni più importanti a livello europeo.



Kyoto Club è un'organizzazione non profit, nata ufficialmente nel Febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnate nella **riduzione delle emissioni di gas serra** prevista dal Protocollo di Kyoto e dagli obiettivi europei al 2030.

La sottoscrizione del "Patto Per l'Acqua" di Utilitalia

In un periodo di crisi aggravata dai cambiamenti climatici, le **aziende italiane del settore idrico**, associate a Utilitalia, **fanno squadra** per mettere al servizio del Paese le proprie competenze industriali. CVA è tra i firmatari del "Patto per l'Acqua", un'iniziativa volta a **sostenere politiche nazionali** di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento.

Parallelamente agli sforzi delle imprese, vengono delineate **quattro azioni** di riforma per affrontare la frammentazione nel settore, migliorare la gestione, favorire l'aggregazione aziendale e promuovere un approccio integrato all'uso dell'acqua. Queste azioni includono il completamento del trasferimento delle funzioni alle Regioni, il rafforzamento di capacità gestionali, il sostegno alle aggregazioni tra aziende e il supporto per un approccio coordinato alla gestione idrica in collaborazione con altri settori e usi della risorsa.

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

[GRI 2-9] [GRI 2-10]
[GRI 2-11] [GRI 2-12]
[GRI 2-13] [GRI 2-14]
[GRI 2-15] [GRI 2-16]
[GRI 2-19] [GRI 2-23]

Tutti gli organi amministrativi delle società del Gruppo CVA hanno approvato il proprio **“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”**, conformemente al decreto legislativo n. 231/2001. Lo scopo di tale Modello è stabilire un sistema organizzato di procedure e attività di controllo per prevenire diverse tipologie di reati previsti dal decreto. Le Società hanno nominato un proprio **Organismo di Vigilanza (OdV)** con mandato triennale.

Gli Organismi di Vigilanza, con poteri autonomi di iniziativa e di controllo, **monitorano il funzionamento e il rispetto del Modello**, riferendo sulle loro attività nelle Relazioni periodiche, a loro volta portate all'attenzione degli Organi amministrativi. Allo stesso modo, è compito degli OdV **monitorare gli aggiornamenti normativi e i cambiamenti strutturali**, valutando costantemente l'adeguatezza e la conformità dei modelli organizzativi aziendali.

Oltre ad una funzione di monitoraggio, sull'OdV ricade la responsabilità di prendere in carico le segnalazioni effettuate tramite la piattaforma di **whistleblowing**, determinante nel contrasto a reati e irregolarità. Infatti, con l'entrata in vigore del D.Lgs 24/2023 è stato **ampliato il perimetro dei soggetti abilitati ad usufruire del sistema**, estendendo la tutela non solo al personale aziendale, ma anche a **coloro che hanno avuto una relazione con la società** (ad esempio collaboratori, consulenti, liberi professionisti, volontari, tirocinanti partecipanti ad una selezione, azionisti, persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza). Inoltre, il Decreto prevede che le segnalazioni possano essere effettuate attraverso sia i **canali interni** gestiti dall'Azienda, sia i **canali esterni gestiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, la quale riceve le segnalazioni in caso di inerzia da parte della Società. Nel 2023, **non si registrano segnalazioni pervenute attraverso i canali di whistleblowing attivati dal Gruppo**¹⁰.

La nomina dei membri del Consiglio di amministrazione di CVA S.p.A. avviene ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2-bis della legge regionale n. 20/2016¹¹. In particolare, ai sensi di tale disposizione, almeno sessanta giorni prima della scadenza degli organi, FINAOSTA S.p.A. pubblica un avviso all'interno del quale sono elencati tutti i requisiti richiesti al fine di partecipare alla selezione.

A titolo esemplificativo, oltre alle cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente, possono essere richiesti specifici titoli di studio, esperienza acquisita nell'ambito dirigenziale o di amministratore in società di capitali, l'assenza di conflitti di interesse e l'assenza di incarichi in organi amministrativi in altre società partecipate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'attuale organo amministrativo di CVA S.p.A. è stato nominato prima della conversione in legge del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, avvenuta con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 luglio 2022, che all'articolo 52 "Misure in materia di società pubbliche" ha introdotto il comma 1-bis che prevede: "Il termine di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è fissato, per le società del comparto energetico, al 31 dicembre 2021". Conseguentemente, gli emolumenti dei componenti dell'organo amministrativo sono determinati considerando quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Nel caso specifico,

¹⁰ Le segnalazioni vengono raccolte dall'organismo di vigilanza, che si occupa di trasmetterle al massimo organo di governo.

¹¹ Legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione.

i compensi attualmente percepiti dagli amministratori di CVA, sono quelli determinati da FINAOSTA sulla base dell'articolo succitato. Nelle nomine attribuite da CVA nelle società controllate, per la determinazione dei compensi, laddove previsti, non è stato applicato l'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto non più applicabile alle società del Gruppo CVA. Attualmente non esiste una policy sulla quantificazione della remunerazione degli organi amministrativi delle società del Gruppo CVA.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
NOME	RUOLO	INDIPENDENZA	MANDATO	GENERE
CANTAMESSA Marco	Presidente	Non Esecutivo	2022-2024	♂
ARGIRÒ Giuseppe	Amministratore	Esecutivo	2022-2024	♂
CASALI Valeria	Consigliere	Non Esecutivo	2022-2024	♀
GRAND BLANC Marzia	Consigliere	Non esecutivo	2022-2024	♀
MARRA Fabio	Consigliere	Non Esecutivo	2022-2024	♂

COLLEGIO SINDACALE		
NOME	RUOLO	GENERE
IMPERIAL Pierpaolo	Presidente	♂
TERMINE Marco Carmelo	Sindaco effettivo	♂
PAESANI Federica	Sindaco effettivo	♀
BETTA Cristina	Sindaco supplente	♀

In quanto partecipata al 100% pubblica, CVA attraverso il processo di selezione attivato da FINAOSTA S.p.A., risponde direttamente sia agli stakeholder istituzionali sia ai cittadini valdostani rappresentati dagli organi di presidio e governo regionali¹².

¹² "I soggetti in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso presentano domanda a FINAOSTA S.p.A., corredata della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale attestano il possesso dei requisiti richiesti nel medesimo avviso, nonché il titolo di studio conseguito e le esperienze personali e lavorative pregresse rilevanti in ragione dell'oggetto sociale della società per la quale la candidatura è stata avanzata.

(...) FINAOSTA S.p.A. trasmette preventivamente all'assessore regionale competente in materia di società e enti partecipati l'elenco dei candidati ritenuti in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso, almeno trenta giorni prima della scadenza degli organi.

La Giunta regionale, ricevuto l'elenco dei candidati di cui al comma 5, con propria deliberazione presentata dalla struttura regionale competente, individuata ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 11/1997, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di società e enti partecipati, designa i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società a partecipazione indiretta, trasmettendo la medesima deliberazione a FINAOSTA S.p.A. ai fini della nomina." (Legge regionale 20/2016)

Il CdA revisiona e approva il Piano Strategico Integrato che comprende gli obiettivi del Gruppo per lo sviluppo sostenibile e valida l'analisi di materialità. Tra i compiti del CdA è inoltre inclusa l'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo, che include i risultati dell'analisi di materialità. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno esperienza pluriennale nel settore delle rinnovabili. Partecipano regolarmente a congressi, eventi e conferenze relative allo sviluppo sostenibile nonché alla stesura di articoli e studi in materia. Inoltre, la loro attività prevede il coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione strategica della sostenibilità nel business.

Nel 2023 il Gruppo ha predisposto le attività per la messa a terra di un **modello di governance ESG** ai diversi livelli dell'organizzazione che prevede l'assegnazione di ruoli e responsabilità in materia di sostenibilità, l'implementazione e il monitoraggio del Piano Integrato di Gruppo. Tale modello è stato ufficializzato nel 2024.

IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL GRUPPO

Il Gruppo è dotato di un **Codice Etico e di Comportamento**, che definisce gli impegni etici e le responsabilità che l'azienda assume nella conduzione delle proprie attività. Il documento è stato predisposto dalla Capogruppo e ratificato da tutte le società del Gruppo ed elenca i principi etici e i criteri comportamentali che il personale dell'azienda è tenuto a seguire nell'ottica di evitare comportamenti illegali o irresponsabili da parte di chi agisce per conto delle società.

Nel 2023, CVA ha **aggiornato il Codice Etico** per riflettere le più recenti evoluzioni in termini di **whistleblowing** e integrare i principi della **Convezione della International Labour Organization (ILO)** relativi al rispetto dei diritti umani, ora inclusi nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). In particolare, è stata posta attenzione sulla disciplina dei diritti umani, con l'introduzione di precisi riferimenti a fenomeni quali il mobbing, lo straining, le molestie sessuali e le discriminazioni più in generale. Nel documento esiste una procedura specifica, ad uso interno, per la gestione del conflitto di interesse dove vengono riportati i principi comportamentali anche relativi a questa problematica¹³.

È stato previsto l'inserimento di un paragrafo dedicato alle **regole di condotta**, una conseguenza della collocazione del Bond e dell'adeguamento alle normative sulla **market abuse regulation**. In risposta a tali cambiamenti, la società ha istituito **due nuove procedure**, una per la **gestione degli affari interni (internal dealing)** e l'altra per la **gestione delle informazioni privilegiate**.

LA GESTIONE DELLA CYBERSECURITY E DELLA PRIVACY DEI DATI PERSONALI

Il presidio della sicurezza informatica è un rilevante tema di Governance. CVA e CVA Energie hanno conseguito le certificazioni **ISO/IEC 27001** (Tecnologie Informatiche – Tecniche di sicurezza – Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione) e **27701** (Gestione delle informazioni sulla privacy) e nel 2023 è stata effettuata la

¹³ Il RPCT (Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero sia comunicato o, comunque, riscontrato un conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività aziendale, alimenta un apposito registro informatico, denominato Registro delle fattispecie di conflitti di interesse, in cui viene riportato: a) la fase del procedimento nella quale è insorto il conflitto; b) l'evento a cui il conflitto è collegato; c) le strutture organizzative interessate; d) la descrizione del conflitto; e) le misure adottate. Il Registro è gestito esclusivamente dal RPCT, che lo rende accessibile agli Organi di controllo, su richiesta di questi ultimi.

visita per il mantenimento delle stesse, conclusasi con esito positivo. Inoltre, tale approccio virtuoso ha un riverbero positivo anche su CVA EOS. Questi riconoscimenti attestano un lavoro basato sul miglioramento continuo e volto al potenziamento della qualità e della sicurezza dei processi di gestione dei dati e delle informazioni.

Le certificazioni sono **il risultato di un approccio integrato che ha coinvolto quasi tutte le funzioni aziendali**. Questo ha comportato lo sviluppo di specifiche procedure e processi, un'analisi approfondita dei flussi di gestione preesistenti e l'implementazione di misure e procedure più sicure ed efficaci. Si sono introdotte inoltre due nuove figure responsabili rispettivamente del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e del sistema della gestione della privacy.

In ambito di cybersecurity, il 2023 ha visto la **centralizzazione della governance IT in CVA**, implementando una nuova piattaforma di raccolta e analisi dei log¹⁴ da tutti i dispositivi, 24/24h compresi server, firewall e switch. La piattaforma rileva eventuali non conformità, anche grazie alla nuova **collaborazione con un team esterno specializzato in MDR (Managed Detection and Response)**, che analizza le criticità e, se necessario, coinvolge la società.

La **nuova WebApp (AMD)** mira a supportare la CVA nel monitoraggio attivo degli asset informatici e nella verifica della conformità agli standard di sicurezza aziendali. Oltre a ciò, con l'integrazione della **Threat Intelligence**, che prevede un'attenta analisi del contesto, CVA si posiziona in maniera proattiva nell'identificazione e nella mitigazione delle potenziali minacce alla sicurezza informatica.

Da anni, in linea con i requisiti del Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection¹⁵, il Team Cybersecurity di Deval monitora e si impegna nel miglioramento dei sistemi di *Operational Technology* (OT) aziendali e nella protezione dei sistemi hardware e software, funzionali alla rete elettrica regionale, con particolare attenzione a telecontrollo e telecomunicazioni. A supporto di Deval, la **Funzione Servizi IT** di CVA è responsabile della corretta esecuzione dei servizi informatici del Gruppo.

LA GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Il sistema di controllo interno dei rischi del Gruppo CVA è strutturato su **diverse linee di gestione** e costituisce un processo trasversale che raccoglie i contributi di più ruoli e livelli organizzativi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

- Gli **Organi di Governo (Consiglio di Amministrazione e Top Management)** detengono la responsabilità finale della gestione dei rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essi svolgono una funzione di indirizzo e supervisione, dialogano con gli *stakeholder*, assicurano l'esistenza di processi e strutture adeguate, valutano l'adeguatezza del sistema di controllo interno dei rischi d'impresa;
- La **prima linea di gestione (Responsabili di Funzione)** è chiamata a gestire i rischi connessi ai processi e alle attività operative di competenza, definendo e mettendo in atto i presidi previsti, in conformità con le procedure interne.

¹⁴ I file di log registrano informazioni importantissime in merito alle attività implicite ed esplicite di un qualsiasi sistema informatico hardware e software. Questo tipo di record riporta tutte le informazioni sul normale funzionamento di una macchina o di un programma, aiutando a intercettare anomalie e problemi, supportando la sicurezza

¹⁵ Strumento che consente di organizzare ed efficientare i processi di sicurezza informativa nelle strutture organizzative complesse.

- La **seconda linea di gestione** è posta a presidio di aree di rischio specifiche (es. QSA, Compliance) o di più alto livello (*Risk Management*) per le quali propongono i sistemi di valutazione, misura e controllo, al fine di assicurare un efficace monitoraggio, una esaustiva gestione dei rischi e la conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
- L'**organismo di Vigilanza (OdV)** compie un'attività di vigilanza sul rispetto di quanto previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).



Nell'ambito del sistema interno di gestione dei rischi, la **Funzione Gestione Rischi (FGR) presiede l'Enterprise Risk Management (ERM)**, il quale ha lo scopo di fornire una fotografia sintetica e chiara del profilo di rischio e di opportunità del Gruppo CVA, dei principali eventi (prevedibili) che possono impattarlo e delle relative strategie di gestione. I risultati dell'ERM vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione e forniti alla Direzione Generale come elementi informativi a supporto delle scelte strategiche.



Per sua natura l'ERM non è una rassegna omnicomprensiva del "risk universe" in cui opera il Gruppo CVA, ma **si focalizza sugli scenari che hanno una portata tale da impattare in modo significativo gli obiettivi strategici e l'operatività aziendale**. L'attività centrale del processo è l'aggiornamento dell'Enterprise Risk Assessment (ERA) che prevede che i responsabili e gli esperti (*subject matter expert*) delle diverse aree di business, individuino e valutino i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment, adeguatamente supportati e coordinati dalla FGR, in base ai migliori framework internazionali. I risultati sono consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale **i rischi sono prioritizzati in funzione della severity** e sono definite la strategia e le azioni di trattamento ad essi associati; tale mappatura comprende i temi ESG. **Nel 2023 particolare attenzione è stata dedicata al cambiamento climatico.**

Nel corso dell'ultimo anno sono stati resi operativi ulteriori strumenti, tra cui un applicativo customizzato, sviluppato internamente e finalizzato alla gestione del processo ERA, che garantisce l'affidabilità e l'accessibilità delle informazioni, una dashboard di sintesi per la supervisione dei rischi e una Policy ERM, attualmente in corso di analisi da parte del Top Management.

Nella valutazione 2023, **il grado di rischio complessivo del Gruppo si attesta sul livello medio-basso**, pressoché invariato rispetto al 2022. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione sia degli scenari con rischio più alto sia del numero complessivo degli scenari, per effetto della realizzazione delle azioni di trattamento pianificate. Tra gli scenari di rischio più rilevanti permangono: **la scadenza delle concessioni idroelettriche nel 2029, il rinnovo della concessione per la distribuzione di energia elettrica nel 2030 e la compliance alla normativa sul deflusso ecologico**. Si rafforza il tema dei ritardi e degli extra costi dei nuovi impianti fotovoltaici ed eolici e del repowering idroelettrico; la forte crescita del volume dei progetti si inserisce in un contesto di *permitting* scarsamente governabile e da un mercato di *construction* corto di fornitori di beni e servizi. Emerge in modo trasversale il tema dell'affidabilità delle forniture e della supply chain, soprattutto tra i fornitori strategici. Tra i nuovi scenari si segnala il rischio *attraction & retention* delle risorse chiave per preservare gli obiettivi industriali e l'opportunità di valorizzazione sul mercato secondario di progetti *ready to build*.

I risultati dell'assessment mostrano infine che i **temi materiali di rilievo sono ricompresi nel processo di gestione dei rischi d'impresa**, come evidenziato nel seguito.

La valutazione dei rischi di sostenibilità

Il Decreto Legislativo n. 254/2016 prevede che le aziende rendicontino i **rischi rilevanti associati ai temi materiali**, ovvero quelli che hanno un impatto significativo sull'azienda. Questi temi includono il modello di business adottato dall'azienda, i principali rischi gestionali che l'azienda affronta o che potrebbero essere causati dalle sue attività e le misure adottate per gestire tali rischi.

I temi, già identificati come materiali nel 2022 sono stati correlati ai rischi individuati nel modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**. La tabella seguente mostra **come questi temi prioritari siano correlati ai rischi individuati**.

TEMI DEL DECRETO D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI DI CVA	FATTORI DI RISCHIO (GENERATI/SUBITI) E OPPORTUNITÀ	MODALITÀ DI GESTIONE (PRINCIPALI) ¹⁶
Aspetti ambientali	Produzione di energia rinnovabile e mitigazione degli impatti della crisi energetica	• Incertezza del quadro normativo e ritardi in fase di autorizzazione della generazione da fonti energetiche rinnovabili (FER) • Mercato EPC corto di fornitori di beni e servizi, difficoltà nel rispettare la pianificazione temporale ed economica dei nuovi impianti FER • Aumento del valore reputazionale dell'etichetta green del Gruppo CVA	• Selezione dei fornitori di beni e servizi strategici • Revisione e monitoraggio dei target di Piano Industriale • Integrazione tra obiettivi strategici e sostenibilità • Framework ERM (Enterprise Risk Management) integrato con la sostenibilità ed il cambiamento climatico
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Benessere e sviluppo delle competenze	• Difficoltà nell'attrarre e trattenere figure professionali specializzate e di alto livello • Esposizione mediatica negativa a seguito di eventi gravi • Aspetti legali e sanzioni in caso di mancata compliance alla normativa vigente • Ridotta motivazione (engagement) e valorizzazione del personale • Comunicazione e coordinamento interno parzialmente efficaci	• Meccanismi di rewarding e piani di incentivazione di medio-lungo periodo • Codice Etico • Programmi di welfare aziendale • Politiche e procedure in ambito HR (procedure di assunzione, programma di formazione del personale e strumenti per l'autoformazione, programma di coaching, etc.) • Rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del CCNL e del Codice Etico • Politica Integrata Qualità Sicurezza Ambiente • Sistema di gestione integrato delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (salute e sicurezza) sottoposto a riesame della direzione e miglioramento continuo • Valutazione di significatività ambientale • Coperture assicurative
Aspetti sociali	Fiducia e reputazione e radicamento territoriale	• Diminuzione della qualità e della continuità del servizio di distribuzione dell'E.E. • Eventi di non compliance, corruttivi o in grado di cagionare danni al territorio e/o a terzi. • Incidenti informatici che provochino la compromissione della sicurezza delle informazioni • Aumento delle opportunità di business nel settore della vendita di energia e dell'efficienza energetica grazie alle attività di sensibilizzazione ed educazione nell'ambito della sostenibilità ambientale • Apprezzamento e mantenimento di un dialogo aperto con gli enti di governo della Valle d'Aosta grazie alla partecipazione attiva a numerosi progetti e attività	• Rispetto della regolamentazione ARERA e dei livelli di qualità del servizio • Revisione e monitoraggio dei target di Piano Industriale in merito all'ammodernamento e la manutenzione degli asset • Framework ERM (Enterprise Risk Management) • Prassi consolidata della comunicazione in caso di eventi di crisi • Coinvolgimento e confronto con la comunità e gli stakeholder locali in logica partecipativa • Procedure per la gestione delle relazioni e delle sponsorizzazioni • Visite agli impianti e programmi di Public Relationship e sensibilizzazione sul territorio • Codice etico • Modello di organizzazione e gestione aziendale
Aspetti ambientali	Riduzione delle emissioni di CO ₂ (Scope 1 e 2)	• Parziale raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale • Aumento del valore reputazionale dell'etichetta "green" del Gruppo CVA • Variazione del costo di accesso al capitale attraverso la finanza sostenibile	• Revisione e monitoraggio dei target di Piano Industriale • Integrazione tra obiettivi strategici e sostenibilità • Framework ERM (Enterprise Risk Management) integrato con la sostenibilità • Politica Integrata Qualità Sicurezza Ambiente e certificazioni • Utilizzo di E.E. prodotta da fonte rinnovabile (garanzie di origine)

16 Ad eccezione degli ambiti relativi all'ambiente ed, in parte, agli aspetti attinenti alla gestione del personale (per i quali è stata adottata la Politica integrata QHSE) e alla lotta alla corruzione attiva e passiva (per la quale sono presenti numerosi elementi nel Codice Etico), il Gruppo non ha ritenuto ad oggi necessario dotarsi di ulteriori politiche formalizzate relative agli altri ambiti dal Decreto 254/2016, anche alla luce del buon funzionamento delle politiche attuate da prassi e dell'elevato grado di controllo a livello centrale.

TEMI DEL DECRETO D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI DI CVA	FATTORI DI RISCHIO (GENERATI/SUBITI) E OPPORTUNITÀ	MODALITÀ DI GESTIONE (PRINCIPALI) ⁶
Aspetti ambientali	Integrità degli asset e adattamento ai cambiamenti climatici	- Danni diretti ed indiretti agli asset e interruzioni di servizi a seguito di eventi naturali estremi - Danneggiamenti a terzi (persone e/o cose) - Riduzione dell'efficienza e della vita utile degli asset di produzione e della rete di distribuzione a seguito di variazioni croniche di temperature, regime delle portate, irraggiamento, ecc. - Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica - Variazioni sfavorevoli dell'idraulicità a lungo termine	- Revisione e monitoraggio dei target di Piano Industriale - Framework ERM (Enterprise Risk Management) integrato con la sostenibilità - Procedure di gestione del rischio alluvione in coordinamento con gli enti locali e la protezione civile - Estensione delle coperture assicurative - Rispetto delibere dell'ARERA, in particolare in riferimento ai livelli di continuità e qualità del servizio di distribuzione dell'E.E. - Climate Change Risk Assessment secondo le linee guida TCFD - Partecipazione a tavoli di lavoro e ricerca in merito agli effetti del cambiamento climatico a scala regionale - Utilizzo di modelli meteorologici e idrologici avanzati
Aspetti ambientali	Gestione della risorsa idrica	- Non conformità accidentali rispetto alla normativa ambientale - Riduzione della produzione energetica dagli impianti idroelettrici - Parziale raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale (potenziamenti idroelettrici) - Maggiore competizione per l'uso della risorsa idrica	- Revisione e monitoraggio dei target di Piano Industriale - Framework ERM (Enterprise Risk Management) integrato con la sostenibilità - Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro con le autorità competenti e dialogo con gli stakeholder
Aspetti sociali	Innovazione tecnologica e dei servizi	- Malfunzionamenti o interruzione dell'attività di impianti, reti e servizi - Parziale raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale - Realizzazione di modelli di business innovativi (e.g. trigenerazione, storage con batterie su impianti rinnovabili non programmabili, comunità energetiche)	- Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale, con particolare riferimento all'innovazione - Strutture organizzative e procedure dedicate all'Open Innovation - Identificazione opportunità di business legate a tecnologie innovative - Miglioramento continuo dei sistemi IT/OT
Aspetti sociali	Cybersecurity e tutela dei dati	- Incidenti informatici che provochino la compromissione della sicurezza delle informazioni ed un'esposizione mediatica negativa - Diminuzione della qualità e della continuità del servizio di distribuzione dell'E.E. - Parziale interruzione dell'operatività aziendale	- Possesso della certificazione ISO 27701 sulla privacy ed ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni - Rafforzamento dei sistemi di sicurezza fisica, controllo accessi e videosorveglianza - Soluzione di business continuity per i servizi IT e TLC - Framework ERM (Enterprise Risk Management) - Prassi consolidata della comunicazione in caso di eventi di crisi
Aspetti ambientali	Consumo di suolo, tutela della biodiversità e paesaggio	- Danni al paesaggio a seguito di guasti sugli impianti - Riduzione della produzione energetica dagli impianti idroelettrici - Non conformità accidentali rispetto alla normativa ambientale - Vantaggi reputazionali a seguito dell'interramento di parti della rete elettrica	- Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale - Framework ERM (Enterprise Risk Management) integrato con la sostenibilità - Studi per la mitigazione degli impatti ambientali per le attività di cantiere - Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro con le autorità competenti in materie di risorsa idrica - Valutazione di significatività ambientale
Aspetti sociali	-	Le considerazioni e la valutazione del contesto aziendale durante il processo di risk assessment portano ad escludere la presenza di un rischio residuo e la necessità di una valutazione specifica di rischio tematico.	Rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del CCNL e del Codice Etico

La tematica relativa ai diritti umani è trattata all'interno della DNF, in quanto, come evidenziato nel Codice Etico e di Comportamento, il Gruppo tutela il rispetto, la dignità e l'integrità delle persone, assicurando pari opportunità di trattamento senza alcuna discriminazione o prevaricazione. Si segnala però che il tema relativo al rispetto dei diritti umani, pur essendo previsti dal D.Lgs. 254/2016, non è stato incluso tra quelli materiali, in considerazione del contesto territoriale, normativo e di business in cui il Gruppo opera. Si rimanda inoltre al Codice Etico e di Comportamento e si segnala la presenza di un Sistema di Gestione Integrato in relazione agli ambiti di qualità, ambiente e salute e sicurezza.

LA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il progetto relativo all'analisi dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, secondo le linee guida della **Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)** è giunto nel 2023 alla fase di approfondimento. Il progetto considera i principali scenari climatici internazionali sviluppati da organismi di riferimento per determinare i **rischi fisici e di transizione**. I primi conseguenti agli eventi climatici, che si distinguono in acuti se collegati a fenomeni episodici o cronici se riferiti a mutamenti sul lungo periodo, i secondi sono rischi derivanti dal processo di transizione verso un sistema economico a basse emissioni di carbonio che possono comportare cambiamenti in ambito normativo, legale, tecnologico e regolatorio.

Tra gli scenari elaborati dal *Intergovernmental Panel on Climate Change* – IPCC, per l'identificazione dei **rischi fisici**, CVA ha selezionato:

- **Aggressive mitigation – RCP 2.6**, basato su una riduzione molto forte delle emissioni (riduzione graduale dal 2020 e azzeramento delle emissioni entro il 2100);
- **Strong mitigation – RCP 4.5**, che considera l'implementazione di azioni di contrasto efficace al cambiamento climatico e riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera;
- **Business as usual – RCP 8.5**, che non prevede riduzioni delle emissioni, comunemente associato all'espressione "*Business-as-usual*", o "*Nessuna mitigazione*" in cui la crescita delle emissioni continua ai ritmi attuali.

Per l'analisi dei **rischi di transizione**, tipicamente legati a fattori economici, politici e sociali, sono stati presi in considerazione gli scenari utilizzati dalla **International Energy Agency (IEA)** per le proprie pubblicazioni e analisi relative ai trend energetici, tecnologici e di mercato¹⁷. Nello specifico, sono stati utilizzati i seguenti scenari:

- **Scenario Zero emissioni nette al 2050** (*Net Zero by 2050 scenario*), associato nell'analisi dei rischi fisici alla RCP 2.6, che mostra un percorso per il settore energetico globale per raggiungere emissioni nette zero di CO₂ entro il 2050, con le economie avanzate che raggiungono emissioni nette zero prima delle altre;
- **Scenario di impegni annunciati** (*Announced Pledges Scenario*), associato alla RCP 4.5, che presuppone che tutti gli impegni climatici assunti dai governi di tutto il mondo, inclusi i contributi determinati a livello nazionale e

¹⁷ IEA, *IEA Technology Perspective*, 2023.

gli obiettivi net zero a lungo termine, nonché gli obiettivi di sicurezza energetica, saranno rispettati pienamente e in tempo;

- **Scenario delle politiche dichiarate** (*Stated Policies Scenario*), associato alla RCP 8.5 che riflette le impostazioni politiche attuali sulla base di una valutazione settore per settore e paese per paese delle politiche specifiche in atto, nonché di quelle annunciate dai governi di tutto il mondo.

Inoltre, per ciascun rischio e opportunità è identificato l'orizzonte temporale di impatto di breve (B), medio (M) e lungo periodo (L) corrispondenti, rispettivamente al 2030, 2040 e 2050.

Tra le attività più significative del 2023 si segnala lo sviluppo di un **modello di Climate Change Risk Assessment (CCRA)** e l'integrazione del know-how acquisito nell'ERM. Uno dei maggiori aspetti che emerge dall'analisi CCRA è costituito dall'**intensificazione degli eventi climatici estremi**, con impatti sugli asset fisici di produzione e sull'infrastruttura di distribuzione dell'energia, che si dispiegano già nel breve e medio termine. Tra i rischi fisici cronici, si segnala la variazione del regime idrologico delle portate i cui potenziali effetti negativi sono invece attesi su un orizzonte temporale più lontano. Al contrario, un maggior irraggiamento medio correlato a condizioni di minore nuvolosità e maggiori temperature, avrà nel complesso un effetto positivo sulla produzione fotovoltaica.

L'impatto degli scenari di transizione è innanzitutto caratterizzato da una maggiore incertezza, dovuta alla complessità e aleatorietà delle previsioni relative alle politiche climatiche. In generale negli scenari di transizione ci si attende che gli effetti per il Gruppo CVA siano positivi in quanto, considerato il modello di business incentrato sulla produzione, distribuzione e vendita di energia da fonte rinnovabile e sull'efficienza energetica, l'implementazione delle politiche climatiche potrà fungere da catalizzatore per la crescita del Gruppo soprattutto nel medio-lungo termine.



Diga del Goillet (AO)

Le tabelle seguenti riportano i risultati di sintesi del CCRA. Per facilitare la lettura della tabella, qualora l'impatto su un asset ricada nella soglia di invariabilità il simbolo dell'asset non è riportato, benché sia stato analizzato.

Tabella 1 • Legenda degli asset, degli impatti e degli orizzonti temporali

SIMBOLO	ASSET	SOGLIA	RISCHI	OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	ANNO
	Idroelettrico (Bacino, Fluente)	Low			B	2030
	Fotovoltaico					
	Eolico	Medium			M	2040
	Trasmissione/Distribuzione					
	Trading	High			L	2050
	Efficienza Energetica					

Tabella 2 • Rischi e opportunità causati dal cambiamento climatico

RISCHIO ¹⁸	AREA DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI FINANZIARI	POTENZIALE IMPATTO SUL GRUPPO	ASSET IMPATTATI	ORIZZONTE TEMPORALE	STRATEGIA DI GESTIONE DEI RISCHI / OPPORTUNITÀ
FISICO acuto - APR1	Intensificazione degli eventi climatici fisici acuti (es. inondazioni, frane, bombe d'acqua, tempeste di vento, ecc.)	- Aumento dei costi di manutenzione straordinaria - Aumento dei costi operativi - Aumento dei costi assicurativi - Riduzione dei ricavi - Impatti reputazionali negativi		  	B M	- Piani di emergenza e di gestione degli eventi climatici estremi (idroelettrico, rete di distribuzione) - Piani di sviluppo e di ammodernamento degli impianti che comprendono misure di adattamento al cambiamento climatico - Strategia di manutenzione supportata da una continuativa attività di risk management - Diversificazione tecnologica e geografica - Monitoraggio e aggiornamento delle coperture assicurative con valutazione di contratti di assicurazione con copertura estesa anche a danni derivanti da fenomeni naturali.
FISICO cronico - CPR1	Variazione del regime di vento con potenziale effetto sulla produzione di energia eolica	Variazione dei ricavi	Trascurabile	Trascurabile	L	- Utilizzo sistemi di forecasting avanzati - Diversificazione tecnologica e geografica - Piani di sviluppo e di ammodernamento degli impianti che comprendono misure di adattamento al cambiamento climatico
FISICO cronico - CPR2	Variazione del livello medio di radiazione solare, temperatura e precipitazioni con un potenziale variazione della produzione solare	- Aumento dei ricavi - Aumento dei costi operativi		 	M L	- Utilizzo di sistemi di forecasting avanzati - Diversificazione tecnologica e geografica - Piani di sviluppo e di ammodernamento degli impianti che comprendono misure di adattamento al cambiamento climatico - Intensificazione degli investimenti nel fotovoltaico al fine di cogliere l'opportunità derivante dall'aumento dell'irraggiamento solare.

18 APR: Acute Physical Risk CPR: Chronic Physical Risk TR: Transition Risk.

RISCHIO ¹⁸	AREA DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI FINANZIARI	POTENZIALE IMPATTO SUL GRUPPO	ASSET IMPATTATI	ORIZZONTE TEMPORALE	STRATEGIA DI GESTIONE DEI RISCHI / OPPORTUNITÀ
FISICO cronico - CPR3	Variazione del livello medio delle precipitazioni, delle nevicate e, delle temperature con potenziale variazione della produzione idroelettrica	- Riduzione ricavi - Impatti reputazionali negativi - Aumento dei costi operativi			M L	- Piano di ammodernamento e potenziamento degli asset, tra cui la realizzazione di nuovi invasi - Programmazione impianti e gestione degli invasi in base a sistemi di forecasting sempre più avanzati atti a migliorare le previsioni di precipitazioni e deflussi - Elaborazioni di piani di manutenzione che prendano in considerazione le variazioni del regime idrologico - Diversificazione tecnologica
FISICO cronico - CPR4	Incremento del livello medio della temperatura con potenziale variazione della domanda di energia elettrica.	- Aumento costi operativi e di manutenzione (distribuzione) - Aumento dei ricavi (eff. energetica)		 	B M L	- Piani di sviluppo e di ammodernamento delle infrastrutture che comprendono misure di adattamento al cambiamento climatico - Piano strategico aggiornato in linea con il mercato dell'efficienza energetica - Utilizzo di sistemi di forecasting avanzati
TRANSIZIONE Regolatorio e legato alle politiche - TR1	Incentivi per la transizione energetica con maggiori possibilità di investimento nella produzione di energia da fonte rinnovabile.	Aumento dei ricavi		 	M L	Piano commerciale e piano strategico in linea con la variazione della domanda e dei prezzi dell'energia
TRANSIZIONE Regolatorio e legato alle politiche - TR2	Maggiore competizione nell'uso delle risorse idriche e conseguente aumento della quota di acqua che gli impianti idroelettrici dovranno rilasciare.	- Riduzione ricavi - Impatti reputazionali negativi			M L	- Monitoraggio continuo del processo normativo nazionale - Dialogo collaborativo con le istituzioni, gli organismi di settore e gli stakeholders - Piano industriale di sviluppo aggiornato ed in linea con la transizione energetica - Diversificazione tecnologica e geografica - Piano di ammodernamento e potenziamento degli asset idroelettrici, che comprende misure di adattamento al cambiamento climatico
TRANSIZIONE Mercato - TR3	Incremento delle richieste dal mercato di soluzioni di efficienza energetica.	Aumento dei ricavi			M L	Adeguamento del piano strategico per lo sviluppo di servizi di efficienza energetica
TRANSIZIONE Mercato - TR5	Opportunità per il Gruppo di supportare con strumenti di finanza sostenibile la propria strategia delineata nel Piano Industriale integrato con la sostenibilità.	- Incremento dei ricavi - Impatti reputazionali positivi - Maggiore accesso al credito e riduzione del costo del capitale		 	M L	- Dialogo collaborativo con le istituzioni e gli organismi di settore - Monitoraggio e aggiornamento del Piano Strategico integrato con la sostenibilità.

RISCHIO ¹⁸	AREA DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI FINANZIARI	POTENZIALE IMPATTO SUL GRUPPO	ASSET IMPATTATI	ORIZZONTE TEMPORALE	STRATEGIA DI GESTIONE DEI RISCHI / OPPORTUNITÀ
TRANSIZIONE Reputazionale - TR6	Miglioramento della reputazione del Gruppo derivante dalla strategia d'investimento green.	• Impatti reputazionali positivi • Aumento dei ricavi (eff. energetica)		  	M L	• Piano strategico integrato con gli obiettivi di sostenibilità ed in linea con il green deal europeo • Piano strategico aggiornato in linea con il mercato dell'efficienza energetica
TRANSIZIONE Mercato - TR7	Opportunità associata all'aumento della domanda di energia elettrica dovuta all'elettrificazione dei consumi, alla diffusione di auto elettriche e all'aumento della domanda per raffrescamento.	• Maggiori ricavi • Impatti reputazionali positivi		         	M L	• Monitoraggio e aggiornamento del Piano Strategico integrato con la sostenibilità. • Monitoraggio e aggiornamento del Piano Commerciale.

In conclusione, per far fronte ai rischi e alle opportunità derivanti dal cambiamento climatico, **il Gruppo CVA opera in modo da contribuire alla tutela dell'ambiente**, perseguendo una strategia sostenibile che si declina nelle seguenti attività:

- Mantenimento e ulteriore sviluppo per tutti i livelli dell'Organizzazione della consapevolezza e della cultura dei rischi, con particolare attenzione al cambiamento climatico e alla transizione energetica;
- Ricalibrazione delle fonti di produzione di energia elettrica, volta alla diversificazione geografica e tecnologica al fine di minimizzare gli impatti negativi causati dal cambiamento climatico;
- Monitoraggio continuo del grado di efficienza dei propri impianti in vista di una possibile variazione dei fenomeni naturali, al fine di disporre tempestivamente degli interventi di efficientamento e rendere gli impianti più resilienti ai rischi legati ai cambiamenti climatici;
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione regolatoria e dialogo con le istituzioni e gli organismi di settore;
- Implementazione di iniziative di comunicazione e coinvolgimento degli *stakeholder*, al fine di comprendere le loro esigenze e sviluppare un piano di intervento condiviso per soddisfare gli interessi delle parti.

Inoltre, al fine di gestire i rischi relativi al cambiamento climatico, il Gruppo CVA, che **produce prevalentemente energia nel comparto idroelettrico, intende raggiungere un mix energetico composto per circa il 50% da idroelettrico e il restante suddiviso tra eolico e fotovoltaico.**

PREMI E RICONOSCIMENTI

Il Gruppo ha ricevuto il “**Premio Industria Felix**”, un importante riconoscimento che attesta l’affidabilità finanziaria dell’azienda e la competitività sul mercato. In particolare, CVA è stata tra le 6 aziende della Valle d’Aosta a ricevere l’Alta Onorificenza di Bilancio del Premio Industria Felix. L’iniziativa, promossa dall’associazione culturale Industria Felix con il contributo di Cerved Rating Agency, primario operatore italiano di rating, è riservata alle eccellenze imprenditoriali del territorio caratterizzate da performance gestionali di alto livello e da elevata sicurezza in termini economico-finanziari.



Inoltre, CVA EOS e RS SERVICE hanno ricevuto questo riconoscimento per essersi distinte, tra le aziende del Nord-Ovest Italia, come migliori imprese per performance gestionale e affidabilità finanziaria. Le aziende hanno primeggiato rispettivamente nei settori energia e utility e costruzioni ed edilizia.



Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista, l’istituto indipendente di ricerca tedesco, ha premiato CVA per essersi distinta sul panorama italiano come azienda all’avanguardia per l’impegno a favore dei propri dipendenti, dell’ambiente e della società, attribuendole il riconoscimento “**Leader della sostenibilità**”.

Ogni due anni, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) conferisce alle imprese italiane il **Rating di Legalità**, un riconoscimento che valuta il rispetto aziendale dei principi di legalità, della trasparenza e di responsabilità sociale. Per il triennio 2021-2023 CVA e CVA Energie hanno ricevuto il **massimo punteggio conseguibile**.



Durante il 2023, l’impegno nel campo della Corporate Social Responsibility del Gruppo CVA ha ricevuto un importante riconoscimento: **la medaglia d’argento di EcoVadis**, società che ha sviluppato la prima piattaforma collaborativa per la valutazione della sostenibilità. Ottenendo la medaglia d’argento, CVA rientra nel 15% delle migliori aziende che hanno svolto la valutazione aggiudicandosi un punteggio del 90° percentile delle aziende valutate da EcoVadis nello stesso periodo. Il premio non solo testimonia la gestione efficace delle problematiche d’impatto ambientale, sociale ed etico, ma si inserisce in un più ampio processo aziendale di miglioramento continuo. Per il Gruppo si tratta di un aumento di riconoscibilità da parte di una crescente platea di stakeholder.



Le sfide in cui operiamo

CRISI ENERGETICA: UN ANNO DOPO

L'impatto complessivo della crisi energetica, che ha visto la sua piena espressione nel 2022, ha portato all'attenzione globale le sfide del trilemma energetico: sostenibilità, accessibilità e sicurezza. Il conflitto russo-ucraino ha reso evidente in Europa il tema della sicurezza energetica nazionale e gli svantaggi della dipendenza da pochi e grandi fornitori energetici. In questo contesto, è apparso evidente che un maggiore sviluppo ed impiego delle fonti rinnovabili risulta strategico per poter differenziare gli approvvigionamenti ed ottenere una maggiore autonomia energetica¹⁹.

Le conseguenze del conflitto non si sono placate nella prima metà del 2023, che ha registrato un ulteriore aumento dei prezzi medi dell'elettricità e del gas per uso domestico nell'UE. Al contempo, alcuni Paesi colpiti dalla crisi hanno in parte ritirato le loro misure di sostegno, portando ad un ulteriore aumento dei prezzi energetici al consumo finale²⁰. L'improvvisa e drammatica escalation bellica in Israele ha ulteriormente compromesso il quadro geopolitico internazionale, generando incertezza su eventuali espansioni del conflitto in Medio-Oriente e temporanei rialzi sul prezzo del gas, cui è strettamente legato il prezzo dell'elettricità. La permanenza di uno scenario globale instabile, recentemente ancora aggravato dai disordini nel Mar Rosso, impedisce di ripristinare i riferimenti previsionali dei mercati precedenti all'avvento della crisi energetica.

Secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), sarebbe proprio l'eredità della crisi energetica globale a determinare la fine dell'epoca dei combustibili fossili. La spinta di transizione verso l'energia pulita che ne è derivata ha registrato nel 2023 il 50% in più di capacità rinnovabile a livello globale: il tasso di crescita più veloce degli ultimi due decenni. L'aumento ha raggiunto livelli record in Europa, negli Stati Uniti ed in particolare in Cina, dove è stata attivata una quantità di energia solare fotovoltaica pari a quella globale del 2022 e le aggiunte di energia eolica sono cresciute del 66% rispetto all'anno precedente²¹.

¹⁹ DNV, Energy Transition Outlook 2023

²⁰ European Commission, Electricity and gas prices stabilize in 2023, 2023

²¹ IEA, Renewables 2023

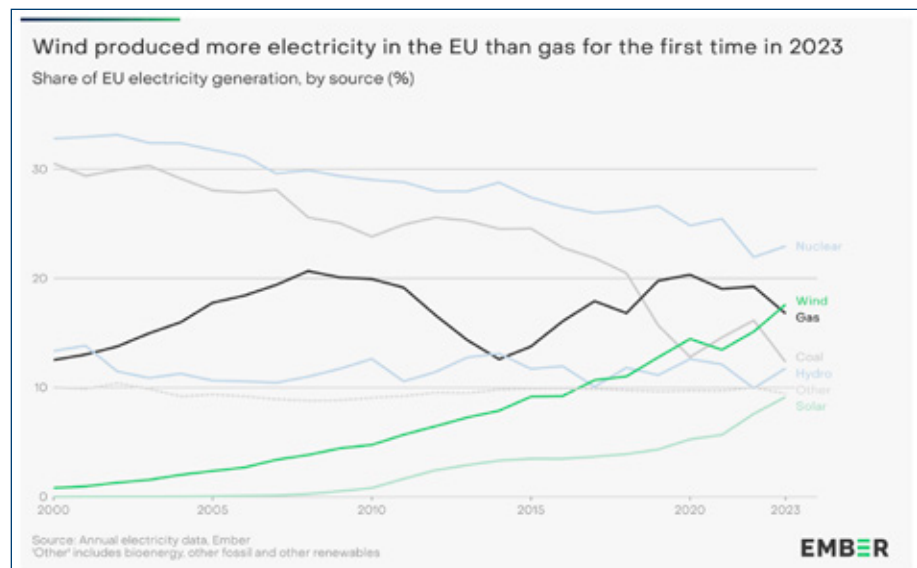
45%
Il target
di produzione
rinnovabile

NEL 2023, L'UNIONE EUROPEA DÀ UN'ULTERIORE SPINTA ALLA PRODUZIONE ENERGETICA RINNOVABILE

La crisi energetica ha richiesto una risposta rapida ed efficace da parte dell'Unione europea: con il REPower EU la Commissione europea (CE) ha proposto un piano di diversificazione delle fonti energetiche che prevede il potenziamento della capacità fotovoltaica, con l'ambizione di raggiungere i 600 GW entro il 2030 e di produrre 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile per sostituire il gas naturale. La CE propone inoltre un innalzamento del target rinnovabile dal 40% al 45% con l'obiettivo di portare la capacità totale di produzione di energia rinnovabile a 1.236 GW entro il 2030, in contrasto con i 1.067 GW previsti nel pacchetto Fit for 55. Con l'attuazione del RePowerEU, l'UE è stata in grado di evitare l'interruzione dell'approvvigionamento energetico, allentare la pressione sui mercati dell'energia e potenziare l'approvvigionamento di energia rinnovabile pulita.

Il rapporto EMBER 2024 evidenzia importanti avanzamenti nella strategia di diversificazione: nel 2023 si è raggiunto il 44% di energia rinnovabile sul mix energetico europeo con performance eccezionali di eolico, FV e idroelettrico. I combustibili fossili hanno invece assistito ad un calo del 19% dovuto anche al decremento della domanda. **L'eolico da solo ha superato per la prima volta il gas nell'UE**, raggiungendo il 18% della produzione di elettricità (475 TWh rispetto ai 452 TWh del gas). Il 2023 è stato anche il primo anno in cui **l'elettricità da eolico ha superato quella da carbone** (333 TWh). La capacità eolica totale installata nell'UE è inoltre cresciuta dell'8% nel 2023, raggiungendo i 219 GW²².

L'aumento nell'elettrificazione dei consumi richiederà che lo sviluppo rinnovabile mantenga una rotta stabile per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione previsti.



*Per la prima volta nel 2023 l'eolico ha prodotto più elettricità del gas
Quota di generazione di energia elettrica per fonte (%) (EMBER, 2024)*

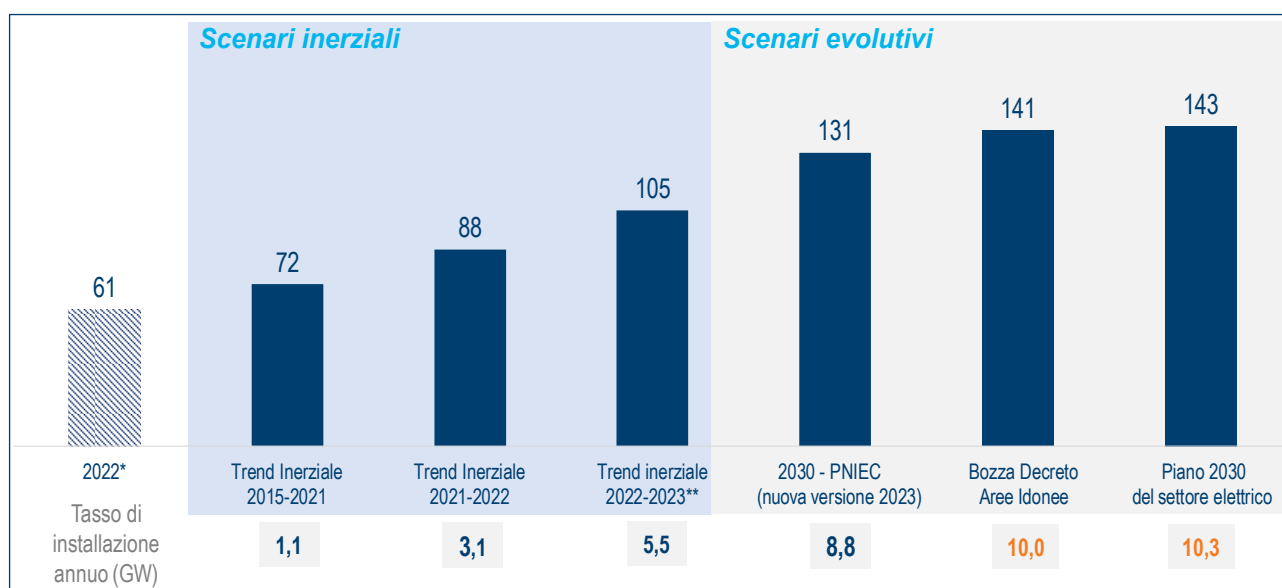
²² EMBER, Wind and Solar overtake fossil fuel generation in the EU, 2024

IN ITALIA, IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ENERGETICI EUROPEI RAPPRESENTA UNA SFIDA APERTA

Nel 2023 in Italia, la produzione di energia da fonti rinnovabili ha registrato importanti sviluppi. Nei primi 9 mesi dell'anno, le fonti rinnovabili italiane hanno contribuito per il 43,8% alla produzione elettrica totale netta (112.700 GWh verdi su 257.023 GWh), in aumento progressivo rispetto al 2022 (35,5%). In particolare, si è registrato un incremento della capacità fotovoltaica a 5,24 GW (+111% rispetto al 2022). L'eolico ha invece registrato un lieve decremento del 7% con 487 MW rispetto ai 526 MW dell'anno precedente²³.

Tuttavia, il tasso di installazione delle FER (Fonti di Energie Rinnovabili) registrato dall'Italia non risulta essere sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), la capacità totale di FER al 2030 dovrebbe arrivare rispettivamente a 131-143 GW

Raggiungere gli obiettivi di installazione delle rinnovabili entro il 2030 richiederà investimenti tra i 74 e i 90 miliardi di euro. I benefici economici attesi sono significativi: tra i 121 e i 148 miliardi di euro risulterebbero dalla sola generazione di elettricità, con la creazione di 540.000 nuovi posti di lavoro nel settore elettrico e nella sua filiera industriale. A livello ambientale, si prevede una riduzione delle emissioni fino a 270 milioni di tonnellate di CO₂ entro il 2030²⁴.



Tendenza storica e inerziale della capacità di energie rinnovabili installate in Italia e confronto con gli obiettivi di policy (GW) (TEHA 2023)

²³ Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, Dicembre 2023

²⁴ Utilitalia, Forum delle energie rinnovabili CVA. Investimenti tra 74 e 90 miliardi di euro in nuovi impianti per raggiungere i target rinnovabili al 2030, 2023

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE È CHIAMATA A TRADURRE IN AZIONI CONCRETE GLI AMBIZIOSI IMPEGNI ASSUNTI NEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel 2023, i 198 Stati riuniti alla Conferenza delle Parti (COP28) hanno per la prima volta misurato i progressi compiuti nel perseguire gli obiettivi climatici stabiliti con l'Accordo di Parigi del 2015. Questa analisi ha cercato di mettere in luce le azioni concrete adottate negli ultimi 8 anni per tradurre in realtà l'impegno di contenere l'aumento della temperatura globale entro i limiti di 2°C rispetto ai livelli preindustriali.

Il bilancio (o "Global Stocktake") ha rilevato che molti Paesi sono ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. Il divario verso un livello di emissioni in linea con gli impegni di Parigi è stimato in circa 20 Gt CO_{2eq}. Per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, sarà necessario raggiungere il picco delle emissioni globali di gas a effetto serra entro il 2025, una loro riduzione del 43% entro il 2030 e del 60% entro il 2035 rispetto ai livelli del 2019²⁵. Infatti, molti esperti ritengono che raggiungere un picco delle emissioni sia necessario per consentire a tutte le economie il tempo necessario per sviluppare e implementare soluzioni tecnologiche a basse emissioni di carbonio e completare la transizione verso fonti energetiche rinnovabili.

La COP28 è stata anche l'occasione per riaffermare il ruolo cruciale della transizione energetica nel contesto della lotta al cambiamento climatico. La Conferenza si è chiusa quest'anno con un invito alle Parti ad abbandonare i combustibili fossili, tramite il nuovo concetto di transizione («transition away») piuttosto che di eliminazione («phase-out») o riduzione («phase-down»). In linea con questo obiettivo, è stato raggiunto un accordo per raddoppiare l'efficienza energetica globale (dal 2% attuale al 4%) e triplicare le energie rinnovabili entro il 2030 attraverso 11 TW di nuova potenza installata.

Il raggiungimento di questi target ambiziosi non sarà possibile senza adeguati investimenti nelle energie rinnovabili. Secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), i 600 miliardi di dollari di investimenti globali raggiunti nel 2022 dovranno più che raddoppiare fino a superare i 1.200 miliardi all'anno entro il 2030, per triplicare la capacità ed azzerare le emissioni nette al 2050. Ciò rappresenta una sfida notevole in un momento in cui i finanziamenti per il solare e l'eolico sono in calo a causa dell'aumento dei tassi di interesse²⁶.

IN ITALIA, IL CLIMA IN CAMBIAMENTO MINACCIA LA PRODUZIONE ENERGETICA DA IDROELETTRICO

La necessità di affrontare gli impatti del cambiamento climatico sulla risorsa idrica in Italia è diventata evidente nel corso degli ultimi 2 anni. L'anno precedente è definito come il meno piovoso e più caldo degli ultimi sessanta anni nel Paese, mentre il 2023 ha visto un'alternanza tra la persistente siccità del 2022 ed intense precipitazioni, con una vera e propria tropicalizzazione del clima italiano. Stime recenti della Banca d'Italia indicano che l'aumento del 1,5°C delle temperature comporterà una riduzione del 9,5% del PIL italiano entro fine secolo²⁷.

25 UNFCCC, Technical dialogue of the first global stocktake, 2023

26 Reuters, COP28 plan to triple renewables is doable, but not easy, companies say, 2023

27 Banca d'Italia, Dinamica delle temperature e attività economica in Italia: un'analisi di lungo periodo, 2023

+1,7° CL'aumento
di temperatura
media
registrato in VDA

In Italia le conseguenze di un clima in cambiamento hanno avuto un impatto diretto sulla produzione di energia idroelettrica. Questo è stato particolarmente evidente con gli eventi idrici estremi del 2022 quando la produzione idroelettrica è calata rispetto alla media del 2012-2021, registrando solo 30,3 TWh rispetto ai 48,4 TWh di media²⁸. Nonostante ciò, nel 2023 la produzione ha ripreso significativamente raggiungendo il 34% sul totale complessivo delle fonti rinnovabili (+36,1% rispetto al 2022) e contribuendo al 15% della produzione totale elettrica.

L'idroelettrico rappresenta quindi una risorsa fondamentale per raggiungere gli obiettivi legati alla generazione FER entro il 2030. Senza un contributo pieno dall'energia idroelettrica, anche con la massima espansione di solare ed eolico, l'Italia non potrà raggiungere l'obiettivo del 65% di fonti rinnovabili sul fabbisogno elettrico nazionale, come indicato nella bozza del nuovo Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

UN'AGENDA AL 2030 PER LA VALLE D'AOSTA

A gennaio 2023 è stata approvata la strategia regionale di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 integrata con il Quadro strategico, che declina su scala locale le linee guida individuate a livello europeo e nazionale, individuando 5 obiettivi prioritari tematici: **una Valle d'Aosta più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini**. Si tratta di portare sullo stesso livello i piani che mirano a utilizzare le risorse regionali e quelle europee nel quadro definito dagli obiettivi dell'Agenda 2030. Tra i vari obiettivi, il Piano prevede anche l'implementazione di azioni per la salvaguardia e tutela dell'acqua nella regione.

LA VALLE D'AOSTA ANTICIPA I REQUISITI EUROPEI DI NET-ZERO CON UNA STRATEGIA CHE GUARDA AL 2040

Come territorio montano, la Valle d'Aosta è particolarmente soggetta agli effetti del cambiamento climatico. Tra il 1974 e il 1995, si è registrato un aumento della temperatura di circa 1,7°C, una variazione più marcata rispetto ad altre aree non alpine. Anche i ghiacciai presenti nella regione mostrano risposte immediate e dirette alle dinamiche del cambiamento climatico, con variazioni nella loro massa e nelle caratteristiche morfologiche.

Consapevole degli impatti del cambiamento climatico sul proprio territorio, la Valle d'Aosta ha reagito attuando diverse misure. La **Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione autonoma Valle d'Aosta per il periodo 2021-2023** è stata implementata con l'obiettivo di promuovere azioni finalizzate all'adattamento e alla mitigazione del territorio di fronte ai cambiamenti climatici. La **Roadmap per una Valle d'Aosta Carbon Free e Fossil Fuel Free al 2040** si inserisce invece in un percorso avviato nel 2018 e delineato con le linee guida per la Strategia regionale di decarbonizzazione. Il documento si propone di individuare le azioni necessarie a raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione in anticipo rispetto alla scadenza europea fissata al 2050, valutandone i costi correlati e prevedendone gli impatti sociali. La Roadmap costituisce il punto focale per le attuali pianificazioni regionali, come ad esempio il **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) 2030**.

Approvato nell'ottobre 2023 e sottoposto all'attenzione del Consiglio Regionale, il PEAR individua **quattro priorità a livello di azione** mirate alla riduzione dei consumi da fonte fossile:

- Aumento della produzione da fonti energetiche rinnovabili;
- Interventi sulle reti e delle infrastrutture, condizione abilitante per la transizione energetica;
- Iniziative relative alla sensibilizzazione e alla formazione;
- Rafforzamento della ricerca e dell'innovazione dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale, ma anche culturale, metodologico e di processo.

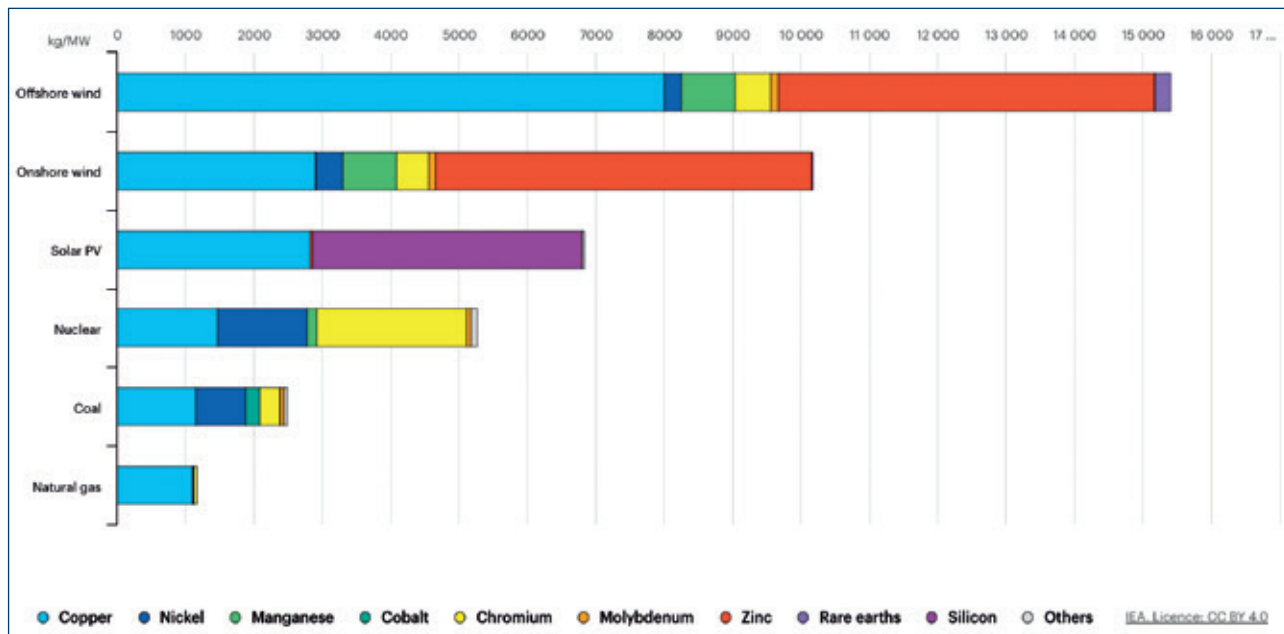
²⁸ A2A e TEHA, Acqua: azioni e investimenti per l'energia, le persone e i territori, 2023

LE MATERIE CRITICHE

Le materie prime critiche (CRM) sono fondamentali per consentire all'industria europea di raggiungere gli obiettivi politici del continente. Poiché la produzione di materie prime critiche quali il silicio, il litio e il cobalto è concentrata in poche regioni al mondo, l'Europa si trova fortemente dipendente da importazioni da Paesi terzi, aumentando così i rischi correlati all'approvvigionamento e alle fluttuazioni di prezzo. Il Green Deal europeo, ovvero la strategia europea per raggiungere la neutralità climatica al 2050, ed altri strumenti di policy come il REPowerEU, hanno stabilito obiettivi per realizzare la transizione verde che dipendono dalla disponibilità di materie prime critiche²⁹.

In questo contesto, le tecnologie rinnovabili hanno un ruolo di primo piano, in quanto richiedono generalmente più minerali per essere costruite rispetto alle loro controparti basate sui combustibili fossili. Una tipica auto elettrica richiede un apporto di minerali 6 volte superiore rispetto a quello di un'auto convenzionale ed un impianto eolico onshore richiede risorse minerali 9 volte superiori rispetto ad un impianto a gas. Dal 2010 la quantità media di minerali necessaria per una nuova unità di capacità di produzione di energia è aumentata del 50%, con l'incremento della quota di rinnovabili nei nuovi investimenti³⁰.

L'Unione europea è dipendente dalle materie critiche necessarie alla realizzazione di tecnologie rinnovabili e in particolare dalla Cina, che fornisce il 100% delle forniture di terre rare pesanti del continente. Con la Direttiva sulle Materie Prime Critiche, l'UE ha stabilito obiettivi per rafforzare la diversificazione e le capacità nazionali lungo la catena di approvvigionamento delle materie prime: entro il 2030 estrazione, raffinazione e riciclo dovranno soddisfare, rispettivamente, almeno il 10%, 40% e 15% del fabbisogno europeo di materie prime critiche³¹. La CE ha inoltre stabilito che al massimo il 65% delle materie prime critiche consumate potranno essere importate da un singolo Paese.



Minerali utilizzati nelle tecnologie per l'energia pulita rispetto ad altre fonti di generazione energetica (IEA, 2021)

²⁹ European Union, Study on critical raw materials for the EU 2023, 2023

³⁰ IEA, The Role of Critical Minerals in Clean Energy Transitions, 2022

³¹ Commissione Europea, Materie Prime Critiche, 2023

GLI OSTACOLI ALLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

I TEMPI DEL PERMITTING E L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il settore energetico svolge un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi UE di sostenibilità, ma si scontra con una serie di ostacoli burocratici.

Se da un lato il pacchetto Fit for 55 prevede un aumento del 45% nella quota di energie rinnovabili, le imprese devono affrontare procedimenti lunghi e complessi per ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile. Ciò si somma alla crescente opposizione da parte delle comunità locali.

In risposta a questa sfida, il Consiglio ha adottato un regolamento d'emergenza per accelerare i tempi del permitting³². Il regolamento prevede misure urgenti e mirate per tecnologie e progetti specifici con alto potenziale di diffusione rapida e basso impatto ambientale. Le norme temporanee stabiliscono limiti di tempo massimi per il rilascio delle autorizzazioni e introducono una presunzione di interesse pubblico prevalente per i progetti di energia rinnovabile. A fronte di una situazione energetica ancora fragile nel continente, a dicembre 2023 il regolamento è stato prorogato fino a metà 2025 per garantire la stabilizzazione dei mercati energetici, alleviare gli effetti della crisi e proteggere i cittadini dell'UE da prezzi energetici eccessivamente elevati³³.

In Italia, la procedura di Autorizzazione Unica (AU) per gli impianti, che include la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), ha una durata media di circa 7,5 anni,³⁴ la più lunga in Europa. Oggi, si registrano nel Paese oltre 40 GW di progetti rinnovabili in attesa di una prima valutazione. In aggiunta, 33 GW, pari a circa il 10% del totale delle richieste presentate a Terna, sono bloccati nelle fasi finali del processo di richiesta di connessione alla rete e potrebbero essere abilitati entro 2 o 3 anni³⁵.



Progetti FER in corso di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per tecnologia (TEHA 2023)

³² Regolamento 2022/2577

³³ European Council, Energy prices and security of supply: Council agrees to extend emergency measures, 2023

³⁴ International Energy Agency, Italy 2023 – Energy Policy Review, 2023

³⁵ TEHA-CVA, Renewable Thinking 2023, Accelerare il dispiegamento delle rinnovabili come leva strategica di sviluppo per il paese, 2023

**22,4
GW**La potenza
idroelettrica
installata in Italia

LO SCENARIO ITALIANO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE

L'idroelettrico rappresenta oggi la prima FER per la generazione elettrica in Italia e gioca un ruolo di primo piano nella sicurezza energetica, in quanto trae le sue fonti a livello locale e territoriale riducendo la dipendenza dai mercati esteri. L'Italia è il 3° Paese europeo per potenza idroelettrica installata (22,4 GW) con una concentrazione maggiore al Nord (73,4%), in particolare in Lombardia, Piemonte e Trentino-Alto Adige (58,1%)³⁶.

Tuttavia, l'attuale quadro normativo italiano comporta delle criticità che stanno ostacolando il pieno sviluppo del settore. La prima è legata all'elevata frammentazione e disomogeneità a livello regionale delle procedure interne di assegnazione e rinnovo delle concessioni. La situazione viene descritta dagli operatori del settore come estremamente critica. Le regioni si trovano sotto pressione per avviare rapidamente le gare per le concessioni scadute, mentre i concessionari uscenti devono difendere il valore dei loro asset senza criteri chiari di valutazione. Allo stesso tempo, altri operatori sono costretti a partecipare a tutte le gare per paura di perdere il proprio business. Questo scenario porterà probabilmente a una proliferazione di ricorsi e contenziosi, con il rischio che significativi investimenti, stimati in decine di miliardi di euro, vadano persi o rimangano bloccati per lunghi periodi di tempo.

³⁶ TEHA, A2A, Edison, ENEL, Le concessioni idroelettriche in Italia: incertezze e opportunità per il rilancio del Paese, 2022



Centrale idroelettrica di Châtillon (AO)

Le derivazioni per uso idroelettrico abbracciano diverse competenze, alcune di esclusiva competenza statale mentre altre concorrenti tra Stato e Regioni. La conflittualità tra Stato e Regioni con riferimento alla “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia” ha, in concreto, limitato nel tempo l’azione dello Stato, chiamato a dettare le norme di principio della materia, e portato a una corrispondente crescita dei poteri delle Regioni, con conseguente frammentazione delle procedure interne.

La Lombardia ha approvato una delibera finalizzata a rimettere a gara tre concessioni scadute, ma sono già ripartiti i ricorsi da parte degli operatori uscenti. La regione dovrà procedere con diversi bandi dal momento che sono circa 70 le concessioni di grandi derivazioni sul territorio lombardo, e di queste circa 20 sono scadute. Altre gare sono state avviate anche in Piemonte e Abruzzo. Tutto ciò avviene in un contesto in cui il governo italiano ha confermato l’impegno verso la sostenibilità, come evidenziato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mantenendo l’obbligo di avviare le gare per le concessioni idroelettriche nonostante le revisioni effettuate su altri obiettivi.

Il governo ha inoltre respinto proposte che avrebbero potuto modificare le procedure, confermando il proprio approccio categorico verso le gare. **L’Italia registra una durata massima delle concessioni idroelettriche tra le più basse, pari a soli 20-40 anni, prorogabili dalle Regioni di ulteriori 10 anni** (vs. 75 anni di Francia, Portogallo e Spagna) **ed è uno dei pochi Paesi europei a ricorrere a meccanismi di gara** per le assegnazioni e i rinnovi delle concessioni idroelettriche.

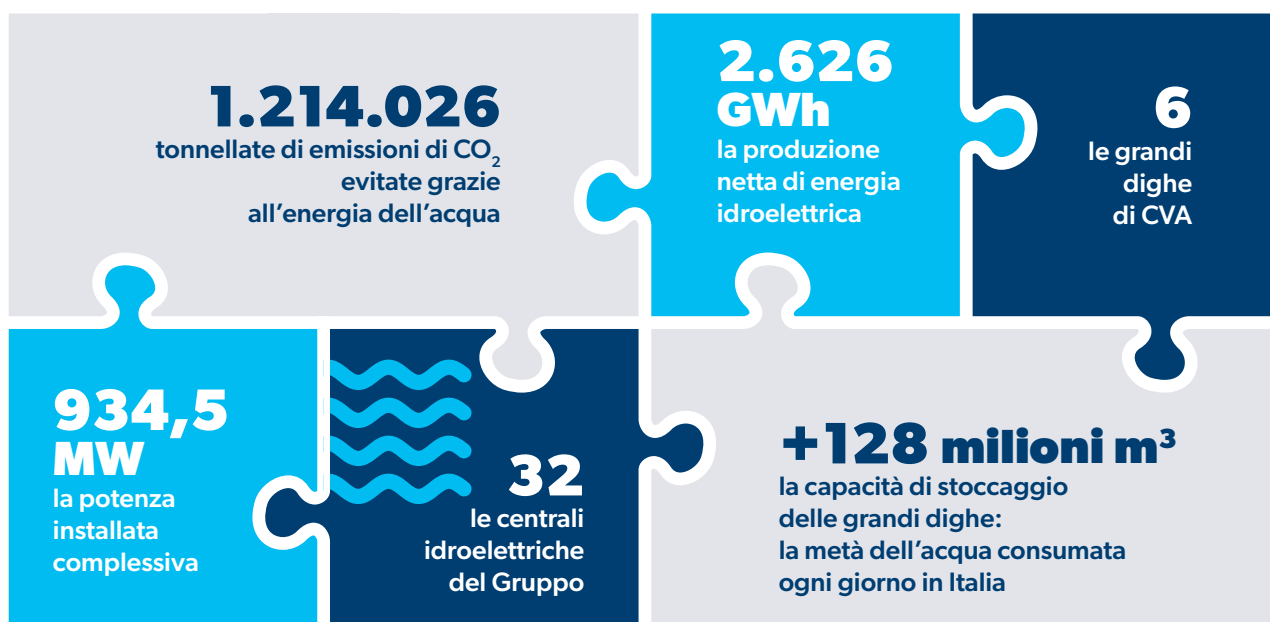
Ad oggi, l’Italia risulta l’unico Paese in Europa ad aver aperto in modo così ampio il proprio mercato, generando una situazione di disomogeneità a livello normativo e di assenza di una reale concorrenza all’interno dell’Unione europea. Questa situazione genera un alto livello di incertezza per i concessionari.

Oggi, il 70% degli impianti in esercizio in Italia ha più di 40 anni e l’86% delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche è già scaduto o scadrà entro il 2029. Diventa quindi prioritario affrontare le criticità dell’attuale panorama normativo italiano e sbloccare gli investimenti³⁷.

37 TEHA, A2A, Edison, ENEL, Le concessioni idroelettriche in Italia: incertezze e opportunità per il rilancio del Paese, 2022

Siamo l'energia del futuro





ACQUA

IL PARCO IDROELETTRICO DI CVA

CVA contribuisce alla generazione idroelettrica nazionale attraverso la diretta gestione di **uno dei più importanti parchi idroelettrici italiani** costituito da 6 grandi dighe, 61 prese di cui 33 classificate come dighe di competenza regionale, oltre 210 km di canali, circa 50 km di condotte forzate e **32 centrali con 74 gruppi idroelettrici**. Dotato di una potenza complessiva di 934,5 MW, il parco ha prodotto **2.626 GWh netti di energia pulita nel 2023 (+23 GWh rispetto al 2022)**. Grazie alla produzione idroelettrica, la **Valle d'Aosta si posiziona come la prima regione in relazione agli obiettivi di burden sharing**³⁸ ed è esportatrice verso la rete nazionale del 63% dell'energia idroelettrica prodotta³⁹.

Tra le 32 centrali complessive, presenti capillarmente nelle vallate laterali e nell'area centrale della Valle d'Aosta, CVA conta:

- 18 centrali ad acqua fluente;
- 9 centrali a bacino;
- 5 centrali a serbatoio.

³⁸ GSE, Rapporto statistico di monitoraggio dei target nazionali e regionali – Burden Sharing, Luglio 2022.

³⁹ Piano energetico ambientale regionale della Valle d'Aosta al 2030 (PEAR), Sintesi non tecnica, 2023.

Centrali ad acqua fluente

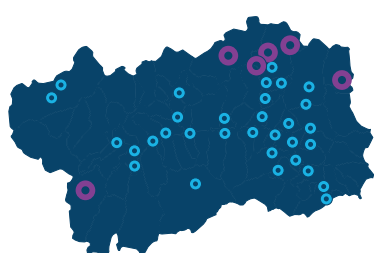
Le centrali idroelettriche ad acqua fluente **sfruttano il flusso naturale dei corsi d'acqua**. Si tratta di impianti posizionati nei pressi di un fiume o di un torrente, la cui acqua viene in parte o del tutto canalizzata verso un bacino di carico attraverso **canali di derivazione**. Da qui le turbine ricevono acqua, tramite una differenza di quota chiamata salto, che viene trasformata in elettricità.

Centrali a bacino

A differenza delle centrali ad acqua fluente, in quelle a bacino l'acqua proviene non da un fiume, ma da **un invaso artificiale realizzato tramite sbarramento**. Queste centrali possono essere posizionate quasi sullo stesso livello del bacino oppure, se il territorio lo permette, sfruttare un salto di diverse decine di metri. In entrambi i casi l'acqua passa da condotte forzate che la portano verso la turbina idraulica che produce energia elettrica rinnovabile.

Centrali a serbatoio

Le centrali a serbatoio sfruttano l'acqua raccolta in un **invaso di grandi dimensioni che costituiscono laghi artificiali, realizzati grazie alla costruzione di dighe**. L'acqua pertanto si accumula per poi fluire in caduta tramite condotte forzate verso le turbine che generano energia meccanica, convertita poi in energia elettrica.



6 dighe

32 centrali idroelettriche

Le centrali idroelettriche di CVA garantiscono efficienza, flessibilità e sicurezza:

- **Efficienza:** una turbina idraulica ha un **rendimento di oltre il 90%**, spesso superiore al 95%. Questo significa che quasi tutta l'energia potenziale contenuta nell'acqua diventa energia elettrica a differenza di quanto avviene nelle centrali termoelettriche che raggiungono il 60% di efficienza, con il restante 40% disperso in calore inutilizzato;
- **Flessibilità:** le centrali idroelettriche permettono di variare rapidamente la produzione di energia elettrica in base alla quantità di acqua che si fa arrivare alla turbina: questo consente di intervenire con tempestività in caso sia necessario ripristinare l'equilibrio della rete elettrica;
- **Sicurezza:** incamerando l'acqua in eccesso in caso di precipitazioni particolarmente abbondanti, le centrali a bacino e quelle a serbatoio contribuiscono alla riduzione del rischio idrogeologico e alla protezione dell'ambiente e delle comunità circostanti.

Oltre a dare un prezioso contributo alla generazione di energia idroelettrica, gli impianti hanno una valenza culturale in quanto parti integranti del paesaggio valdostano e del territorio.

**128
milioni
m³**

Il patrimonio idrico
in carico a CVA

LE DIGHE DI CVA

Complessivamente, CVA gestisce 6 grandi dighe – Beauregard, Cignana, Gabiet, Goillet, Perrères, e Place Moulin – la cui **capacità di stoccaggio supera i 128.600.000 m³**, equivalente a circa la metà dell'utilizzo quotidiano medio di acqua di tutto il Paese. Le dighe di CVA conservano un grande patrimonio idrico e il loro mantenimento rientra nella **strategia di gestione sostenibile delle risorse ambientali**⁴⁰.

Una diga è un'opera artificiale di sbarramento di un corso d'acqua, che serve a regolare il suo deflusso naturale, formando **un bacino o un serbatoio al servizio di una centrale idroelettrica**. Una diga è dotata di opere d'imbocco, di gallerie o canali, di opere di sfioro dell'acqua in eccesso e di opere di scarico. Può essere di poche decine di metri fino ad arrivare alle centinaia: per strutture superiori ai 15 m di altezza o con un volume di invaso (capacità massima di accumulo) superiore al milione di m³, si parla di grandi dighe.



Diga di Place Moulin (AO)

⁴⁰ Stabilita dal D.Lgs. 152/2006, che ha abrogato il D.Lgs. 152/99 sulla tutela delle acque dall'inquinamento, per il recepimento della Direttiva 91/271/CEE che riguarda il trattamento delle acque reflue urbane e Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

[GRI 303-1][GRI 303-2][GRI 303-3][GRI 303-4]

Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature sono causa di precipitazioni estreme, inondazioni, temporali sempre più devastanti a fronte di periodi di estrema siccità. Queste mutate condizioni di contesto impongono un'attenzione ancora più elevata nella gestione della risorsa idrica.

Il Gruppo CVA tiene traccia della quantità di acqua annualmente prelevata, calcolata grazie a contatori di produzione idroelettrica installati presso le centrali. Il dato raccolto viene poi convertito in valore di prelievo idrico usando **coefficienti di conversione**⁴¹ specifici per ogni impianto. Questi ultimi tengono conto di fattori come l'altezza del salto, il flusso dell'acqua (portata), il coefficiente di gravità e il rendimento delle turbine installate. Nel 2023 CVA ha prelevato un volume di acqua pari a **10,8 miliardi di m³** – rispetto a 8 miliardi di m³ nel 2022 – proveniente da acque di superficie. Poiché l'acqua prelevata, una volta turbinata, viene **totalmente restituita al corso d'acqua**, i consumi idrici nella produzione di energia idroelettrica risultano pari a zero.

Al fine di preservare le caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici⁴², **le derivazioni idroelettriche devono garantire il rilascio di un certo quantitativo di acqua** che viene definito attraverso i parametri del Deflusso Ecologico (DE), nuovo concetto che si sta sostituendo al Deflusso Minimo Vitale a seguito della pubblicazione nel 2015 da parte della Commissione Europea di apposite linee guida (Guidance document n. 31 – Ecologica Flows in the implementation of the Water Framework Directive).

Il "Deflusso Ecologico" (DE) definisce la quantità di acqua necessaria per mantenere la salute degli ecosistemi acquatici e terrestri associati ad un corso d'acqua. Questo include la conservazione della biodiversità, il mantenimento degli habitat naturali, il supporto dei processi ecologici e la protezione degli ecosistemi acquatici da danni irreversibili. Il deflusso ecologico è essenziale per garantire che gli ecosistemi fluviali rimangano funzionali.

CVA è da sempre attenta al rispetto di questi parametri e nel 2023, tutti i controlli hanno evidenziato la correttezza nella gestione dei rilasci. Inoltre **nel 2023 CVA ha implementato l'installazione di una serie di display per la visualizzazione del quantitativo di Deflusso Ecologico rilasciato in tempo reale.** Gli schermi sono presenti all'opera di presa di Fenille dell'impianto di Chavonne e alla presa sul Buthier dell'impianto di Quart.

Nel 2024 l'iniziativa proseguirà con le opere di presa mancanti.



41 Nella pratica, i coefficienti rappresentano la quantità di KWh che vengono generati da 1 m³ di acqua in un determinato impianto.

42 Gli obiettivi di qualità sono individuati ai sensi degli artt. 76, 77, 78 e 79 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, di recepimento dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000.

Il modello Continuum

Al fine di ricostruire serie idrologiche sufficientemente lunghe in corrispondenza delle opere di presa, utili all'ottimizzazione dei quantitativi di Deflusso Ecologico da rilasciare, CVA ha partecipato all'implementazione e all'affinamento del **modello idrologico Continuum** sviluppato da fondazione CIMA. Il modello permette di ricostruire le **serie temporali di portata naturale defluente nei corsi d'acqua per un periodo di 13 anni** – dal 2008 al 2021 – in base a osservazioni meteorologiche regionali (es. precipitazioni, temperatura dell'aria, umidità relativa dell'aria, velocità del vento, altezza del manto nevoso e radiazione solare incidente). L'analisi ha coinvolto 30 sezioni fluviali corrispondenti ad altrettante opere di presa.

-32
ghiacciai
in VDA
rispetto al '99

Sempre in merito ad una corretta gestione della risorsa, è importante considerare che la ridotta disponibilità idrica nei corsi d'acqua può comportare criticità nella ripartizione della risorsa idrica tra i diversi utilizzatori, come i comprensori sciistici o i Consorzi di Miglioramento Fondiario che utilizzano la risorsa per l'irrigazione. Da anni CVA lavora con altri operatori nel settore idrico in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche e la loro equa distribuzione. A tale scopo, CVA partecipa a **due tavoli di lavoro tecnici organizzati dal Demanio idrico regionale**, riguardanti due dei bacini idrografici dove negli ultimi anni, la scarsità idrica ha già causato problematiche di approvvigionamento idrico per i consorzi irrigui.

RISPOSTE CONGIUNTE PER LO STUDIO DEI RISCHI IDRO-METEREOLGICI

Studio sui cambiamenti climatici e gli impatti sulla produzione idroelettrica in Valle d'Aosta

In occasione della Giornata Internazionale della Montagna, celebrata ogni anno l'11 dicembre, nel 2023 l'Associazione Forte di Bard, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura hanno organizzato e promosso l'evento "La Montagna di Ghiaccio", centrato sul tema del ripristino degli ecosistemi montani presso il Forte di Bard. Durante il convegno, **CVA ha presentato il Report "Cambiamenti Climatici e Produzione idroelettrica in Valle d'Aosta"**.

Il documento ha l'obiettivo di approfondire analisi relative alla relazione tra l'impatto dei cambiamenti climatici sul regime idrologico e la produzione idroelettrica in Valle d'Aosta introdotti nel precedente Report pubblicato nel 2021 "Impatti dei cambiamenti climatici sul regime idrologico della Valle d'Aosta". Con uno sguardo al 2030-2050 lo studio esamina gli scenari di temperatura e precipitazione, gli scenari di disponibilità idrica annua su due tipologie di bacini regionali dotati di invasi, gli scenari di variazione mensile delle portate su torrenti laterali e sulla Dora Baltea e gli impatti sulla produzione di energia idroelettrica.

In sintesi, i risultati dello studio dimostrano che nei prossimi decenni (2030-2050) è previsto un aumento delle temperature (+1,1°/+2°C), una variazione nella distribuzione stagionale delle precipitazioni (riduzione in estate e aumento in autunno, inverno e primavera) ed una conseguente diminuzione delle precipitazioni nevose. Questi cambiamenti comporteranno un aumento della frequenza ed intensità degli eventi climatici estremi. Per l'idroelettrico, non si prevedono grandi variazioni nella quantità totale annuale di acqua disponibile per gli invasi, ma ci sarà una ridistribuzione delle portate dei torrenti e della Dora Baltea. Gli impianti senza invasi a monte potrebbero subire maggiori perdite di produzione a causa della riduzione della portata estiva. Si prospetta pertanto una situazione di sostanziale stabilità per la produzione di energia idroelettrica in quanto gli effetti delle riduzioni delle emissioni di gas serra si faranno sentire solo a partire da metà secolo.

SottoZero 2023: il risultato di una collaborazione pluriennale

Rispetto al 1999, **ad oggi in Valle d'Aosta si sono persi 32 ghiacciai**, con una riduzione della superficie totale di ben 34 km², **equivalente al 22% della superficie glaciale regionale**. Le fronti dei ghiacciai si sono ritirate mediamente di 18 m e la perdita di massa di ghiaccio nel 2020 è risultata quattro volte superiore rispetto alla media già negativa degli ultimi 22 anni⁴³.

⁴³ Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani, SottoZero 2023: Evoluzione della Criosfera in Valle d'Aosta (2023). Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.sottozerovda.it/>.

Sono questi i risultati frutto di uno studio e dei monitoraggi effettuati sul **quadro evolutivo della criosfera**⁴⁴, che confronta i dati dell'ultimo anno idrologico con i valori medi di lungo periodo. Da oltre 15 anni, CVA collabora con la **Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani (CRGV)**, una cellula di coordinamento tra gli Enti che si occupano dei ghiacciai nel territorio valdostano, con l'obiettivo di favorire sinergie nelle attività di studio e diffondendo le conoscenze scientifiche acquisite. Uno degli aspetti previsti da questa collaborazione è la pubblicazione di **SottoZero**, un report in continuo aggiornamento che confronta i dati dell'ultimo anno idrologico con i valori medi di lungo periodo.

Questa ricerca ha permesso di individuare un set di indicatori relativi alle conseguenze del cambiamento climatico sui ghiacciai. Ad esempio, nel 2023 la perdita di massa (ghiaccio) è risultata in -2.123 ml di acqua equivalente a fronte della media di -1.089 nel 2001-2022. Per quanto riguarda le precipitazioni, nel 2023 si sono registrati 861 milioni di m³ di risorsa idrica nivale, il 21% in meno rispetto alla media degli ultimi vent'anni.

Una rinnovata alleanza per monitorare i rischi idrici

Situati lungo i corsi d'acqua, gli impianti di CVA sono esposti ai rischi di dissesto idrogeologico e a potenziali inondazioni, pericolo che riguarda gli operatori degli impianti e le popolazioni insediate in prossimità dei medesimi. È quindi nell'interesse del Gruppo **monitorare tali rischi** e trovare i nessi tra l'aumento delle temperature e la disponibilità dei bacini d'acqua alpini. Questo è realizzabile tramite lo sviluppo e il miglioramento di **strumenti e algoritmi che consentono il perfezionamento della modellistica**.

Rinnovata nel 2022, da anni CVA partecipa alla **Convenzione per la Previsione delle Inondazioni, la Valutazione della Risorsa Idrica e l'Analisi dell'Impatto dei Cambiamenti Climatici sul Ciclo Idrologico**, siglata assieme alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Valle d'Aosta (ARPA), a Fondazione CIMA e Fondazione Montagna Sicura. Tra le attività che coinvolgono direttamente CVA vi sono il **mantenimento evolutivo e lo sviluppo della catena modellistica per la stima dello Snow Water Equivalent (SWE)** – la quantità di acqua che si otterrebbe se tutta la neve presente su una determinata area venisse fusa istantaneamente – su base regionale, in modo da gestire la risorsa idrica e prevederne le piene.

Ulteriori attività includono il **mantenimento evolutivo del sistema per la previsione probabilistica delle piene, l'implementazione multipurpose del modello Continuum** a scala regionale, **l'analisi dell'impatto dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico, l'analisi di disponibilità della risorsa idrica e di indici di siccità**.

⁴⁴ La parte di superficie terrestre in cui l'acqua si trova allo stato solido.

LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PER IL RISPETTO DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'AMBIENTE



Centrale idroelettrica di Covalou (AO)

Tutela della biodiversità

[GRI 304-1] [GRI 304-2] [GRI 304-4]

Le opere idroelettriche di CVA si collocano in un contesto caratterizzato dalla **presenza di una ricca flora e fauna locali**, che dipendono strettamente dagli ecosistemi fluviali e lacustri. Nella gestione degli impianti il Gruppo agisce nel rispetto della normativa ambientale europea per la protezione e il ripristino di fiumi e laghi europei. Questo vale anche per i siti collocati in zone tutelate come parchi, Zone a Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Sono **12 i siti operativi di CVA collocati all'interno di aree protette**. In tali siti la biodiversità è continuamente considerata e monitorata nella gestione ordinaria degli impianti, nella definizione del Deflusso Ecologico e nei progetti di costruzione di nuovi impianti o ammodernamento di opere esistenti.

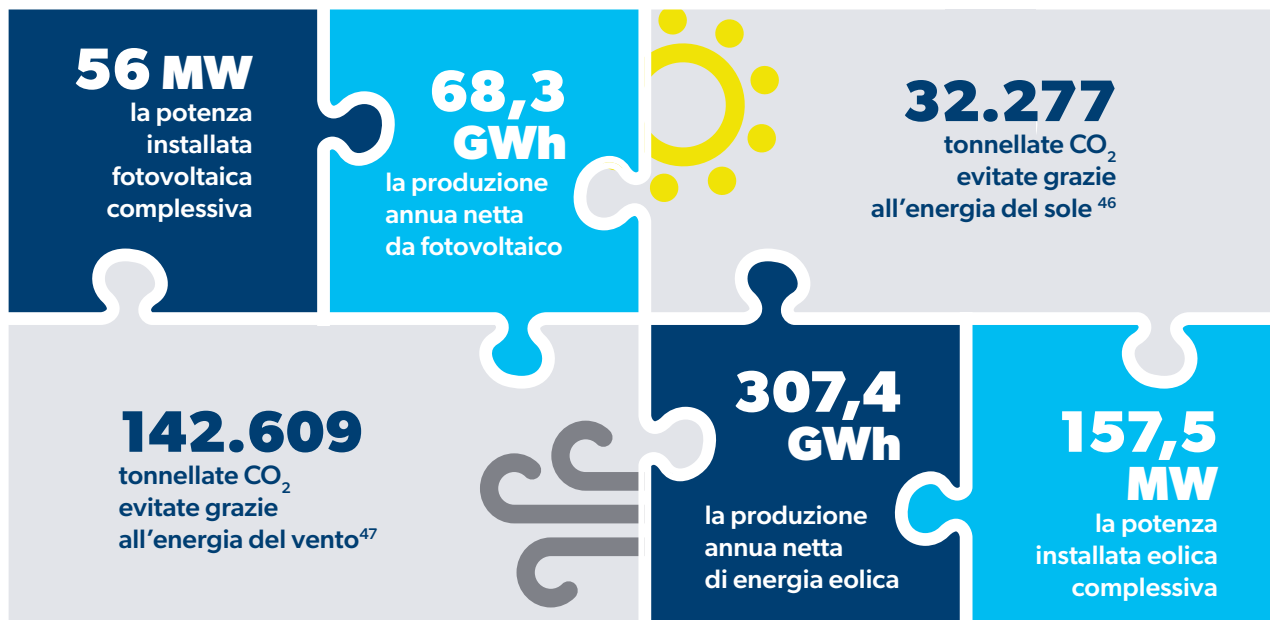
In partnership con il Politecnico di Torino, CVA è impegnata in uno **studio finalizzato alla definizione dei livelli di impatto sull'habitat fluviale** in funzione delle opzioni di potenziamento degli impianti idroelettrici e dell'ottimizzazione della risorsa idrica. Lo studio si occuperà di **valutare le soglie minime di habitat che possono essere tollerate dalla fauna ittica**, considerando tutte le possibili durate e frequenze. Nel 2023 è proseguito il dottorato di ricerca co-finanziato nell'ambito del PNRR dalla Convenzione tra CVA e il Politecnico di Torino che approfondisce tali aspetti.

Waste management

[GRI 306-1] [GRI 306-2] [GRI 306-3] [GRI 306-4] [GRI 306-5]

Nel 2023 il Gruppo CVA ha prodotto un **totale di 547,784 tonnellate di rifiuti**. Tra questi il 92% ammonta a non pericolosi (es. rifiuti derivanti da operazioni di sgrigliatura delle opere di presa) e l'8% a pericolosi (es. olii per sistemi idraulici e manutenzioni). Il 41,5% dei rifiuti è stato riciclato presso siti esterni.

L'**attività di monitoraggio** costante dei siti consente una migliore gestione dei rifiuti. Tra le azioni intraprese rientrano la **gestione dei materiali di risulta**, derivati da operazioni di sfangamento che vengono impiegati, in ottica circolare, nella formazione di rilevati e sottofondi stradali, nell'esecuzione di terrapieni e arginature, nella riprofilatura della morfometria della zona d'alveo interessata. Inoltre, parte degli **oli impiegate nelle manutenzioni** vengono restituiti a soggetti terzi per poi essere rigenerati e reimmessi nel ciclo produttivo. Infine, CVA si impegna nella raccolta dei dati legati ai rifiuti provenienti dai diversi siti di produzione tramite un controllo centralizzato reso possibile dal programma Atlantide, un software gestionale per il controllo del ciclo ambientale dei rifiuti.



SOLE E VENTO

LA CONTINUA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

La diversificazione delle fonti energetiche è essenziale per aumentare la sicurezza e l'indipendenza energetica. Le fonti rinnovabili consentono infatti di ridurre la dipendenza dai fornitori esterni e dalle importazioni di energia e sono elemento imprescindibile della strategia di decarbonizzazione.

La roadmap del Gruppo punta a **raddoppiare la potenza installata attraverso lo sviluppo di impianti fotovoltaici ed eolici**. Questo orientamento è strategico ai fini della transizione energetica e, in quanto tale, per il posizionamento del Gruppo, già oggi tra i primi produttori rinnovabili nazionali. Se la presenza degli impianti idroelettrici del Gruppo CVA in Valle d'Aosta rappresenta un pilastro fondamentale della sua identità, caratterizzando la produzione energetica della regione, **l'espansione verso la produzione fotovoltaica ed eolica segna un'ambiziosa crescita su scala nazionale**, aprendo nuove sfide e opportunità, quali l'esplorazione di nuove geografie, nuove comunità e l'arricchimento del *know-how* aziendale.

⁴⁵ Coerentemente con le correnti indicazioni metodologiche (GHG Protocol) il calcolo della CO₂ evitata è stato effettuato con riferimento al dato di produzione lorda di energia FV, 16,6 GWh.

⁴⁶ Coerentemente con le correnti indicazioni metodologiche (GHG Protocol) il calcolo della CO₂ evitata è stato effettuato con riferimento al dato di produzione lorda di energia eolica, 312 GWh.

Un impianto fotovoltaico **produce energia da una fonte rinnovabile e inesauribile: il sole.** Un pannello fotovoltaico (PV) contiene celle fotovoltaiche che assorbono la luce solare e convertono l'energia solare in elettricità. Queste celle, costituite da un semiconduttore come il silicio che trasmette energia, sono collegate per creare un modulo.

Quando il semiconduttore nei pannelli fotovoltaici assorbe la luce solare, la corrente viene raccolta nei cavi e utilizzata immediatamente oppure immessa in rete oppure immagazzinata in una batteria dell'impianto.

Il Gruppo ha scelto di rafforzare la propria presenza nell'ambito della produzione di energia solare fotovoltaica, confermando la volontà di investire al 100% in green energy. Il fotovoltaico resta ad oggi una delle risorse di energia più interessanti, in grado di offrire ampi margini di sviluppo garantendo al tempo stesso efficienza, sostenibilità e sicurezza.

CVA CRESCE NEL FOTOVOLTAICO

CVA Eos è la società del Gruppo nella quale confluiscono tutti gli impianti di produzione fotovoltaica ed eolica. Grazie alle nuove consociate SR Investimenti e Renergetica (il cui closing societario è stato finalizzato all'inizio del 2024), insieme all'alleanza con Bonifiche Ferraresi, sarà possibile incrementare in modo considerevole la capacità produttiva fotovoltaica, ampliare il perimetro geografico del Gruppo dal locale al nazionale, raddoppiare la CO₂ evitata sino a 2 milioni di tonnellate, generando energia a servizio della transizione.

Ai 12 MW di potenza installata degli storici impianti in Piemonte e Valle d'Aosta, nel 2023 si sono aggiunti 44 MW cumulativi di impianti FV collocati dal nord al sud della penisola in 7 regioni e 12 province, parte del portfolio solare di Sistemi Rinnovabili Investimenti (SR). Complessivamente, la generazione FV nell'anno passato è stata di 68.324.000 kWh, corrispondenti al consumo medio di elettricità di circa 26.000 famiglie con una componente media di 3 persone, l'equivalente della popolazione di una cittadina come Cremona.

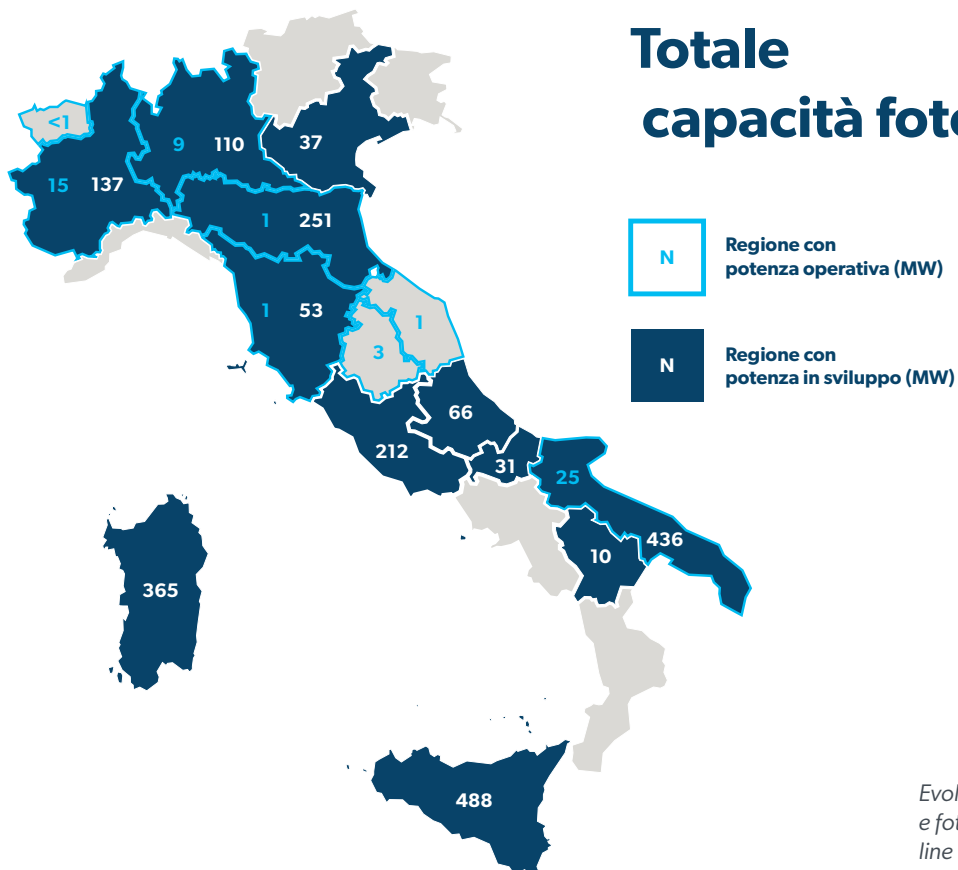
Le prospettive di sviluppo di nuova potenza FV, previste dal piano industriale e comprese nei corredi delle consociate, sono particolarmente ambiziose: Sistemi Rinnovabili prevede 200 MW di impianti già autorizzati; 804 MW di progetti under development con iter autorizzativo, a cui si aggiunge una pipeline di sviluppo di ulteriori 1.200 MW. I cantieri per gli impianti che contribuiranno a quasi l'80% della potenza installata saranno avviati nel primo e ultimo trimestre del 2024, principalmente in Sicilia e in Lazio.



Impianto fotovoltaico La Tour di Quart (AO)
e vasca di carico della centrale idroelettrica di Nus (AO)

**804
MW**
i progetti
under development

L'alleanza con Bonifiche Ferraresi è invece finalizzata allo **sviluppo di una pipeline agrivoltaica pari a 150 MW sulle aree agricole del Gruppo BF**, volti a consolidare gli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo e raggiungere un mix equilibrato di produzione esclusivamente da fonti rinnovabili. Attraverso il proprio know-how e quello recentemente acquisito con l'integrazione di SR Investimenti, CVA investirà le sue risorse nello sviluppo e realizzazione degli impianti.



Evoluzione della potenza eolica e fotovoltaica installata e in pipeline a seguito delle acquisizioni.

**598
MW**L'aumento
previsto
dalla roadmap

L'energia eolica è l'energia che si ricava dalla forza del vento, ovvero dal movimento dell'aria sulla superficie terrestre. La sua **forza cinetica viene convertita in energia meccanica che, a sua volta, può essere trasformata in energia elettrica.**

Un parco eolico è composto da un insieme di aerogeneratori interconnessi con linee elettriche. A sua volta, un aerogeneratore è composto da un sistema di pale, generalmente tre, costruite con forme aerodinamiche che insieme costituiscono il rotore. L'energia cinetica di rotazione delle pale viene trasmessa ad un generatore attraverso un sistema complesso di organi meccanici rappresentati da un albero lento, un moltiplicatore di giri ed un albero veloce. L'energia elettrica prodotta dal generatore viene generalmente elevata di tensione attraverso un trasformatore bt/MT (bassa/media tensione) e convogliata verso le infrastrutture elettriche e la rete di distribuzione.

GLI IMPIANTI EOLICI DI CVA

L'energia del vento completa il corredo di CVA nella produzione di energia generata unicamente attraverso gli elementi della natura. Con gli impianti eolici presenti in varie regioni d'Italia, CVA EOS produce mediamente ogni anno circa 300 milioni di kWh di energia. Nel 2023 la produzione è stata di 307.438 MWh netti di energia elettrica da eolico, soddisfacendo il fabbisogno medio di energia di circa 115.000 famiglie.

Con una **potenza eolica complessiva installata pari a 158 MW**, gli impianti eolici del Gruppo si trovano in Valle d'Aosta, Lazio, Puglia, Toscana e Campania. La potenza installata della flotta del vento varia dall'impianto più piccolo collocato a Saint-Denis in Valle d'Aosta, con 3 aerogeneratori per un totale di 2,55 MW, all'imponente impianto di Piansano e Arlena di Castro, che conta 21 aerogeneratori per un totale di 42 MW. La dimensione di ogni aerogeneratore di ciascun parco eolico di CVA è commisurata alla potenzialità del territorio in cui è installato: dai 52 m per il diametro delle pale degli impianti di Saint-Denis in Valle d'Aosta, ai 117 m dei rotori del parco di Monteverde in provincia di Avellino.

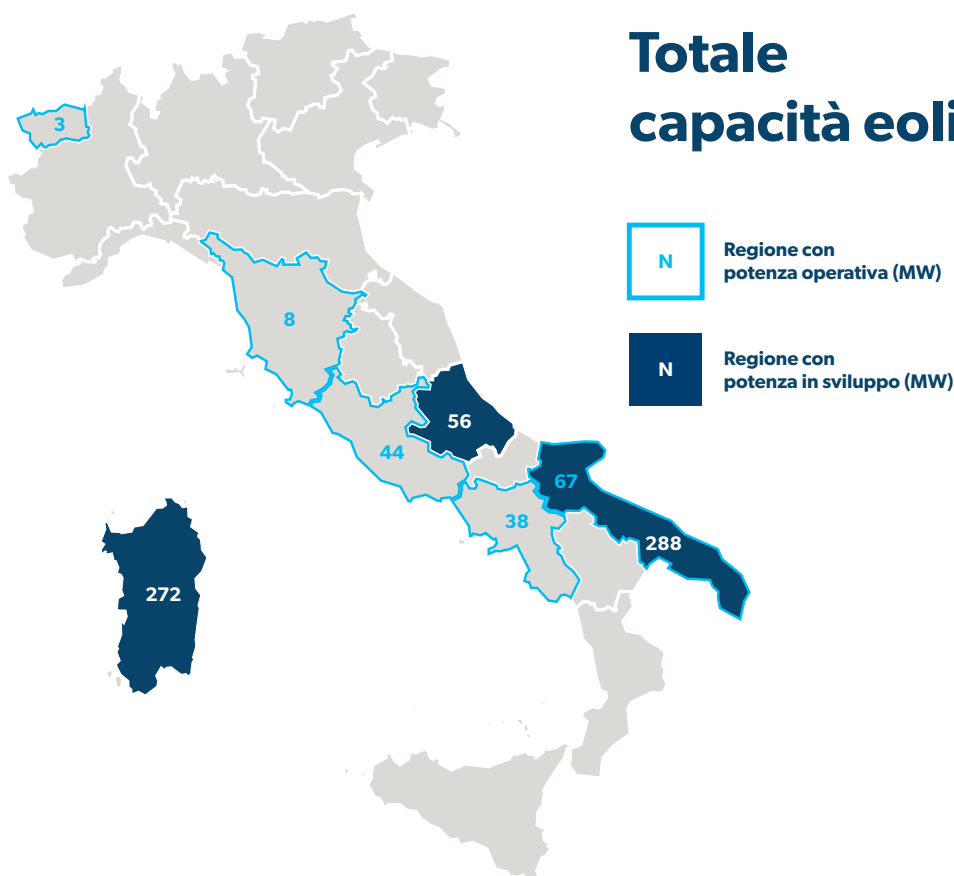
La roadmap di sviluppo industriale prevista dal Piano strategico prevede di incrementare l'attuale capacità produttiva con la realizzazione di ulteriori 598 MW.

Gli impianti attualmente in esercizio

- Impianto di Saint-Denis, Saint-Denis - Valle d'Aosta (3 aerogeneratori per un totale di 2,55 MW);
- Impianto di Piansano, Piansano e Arlena di Castro - Lazio (21 aerogeneratori per un totale di 42 MW);
- Impianto di Monteverde, Avellino - Campania (11 aerogeneratori per un totale di 37,95 MW);
- Impianto di Ponte Albanito, Foggia - Puglia (8 aerogeneratori per un totale di 22,8 MW);
- Impianto di Pontedera, Pisa - Toscana (4 aerogeneratori per un totale di 8 MW);
- Impianto di Lamacarvotta, Laterza - Puglia (5 aerogeneratori per un totale di 10 MW);
- Impianto di Lamia di Clemente, Taranto - Puglia (6 aerogeneratori per un totale di 12,24 MW);
- Impianto di Tarifa, Lecce - Puglia (11 aerogeneratori per un totale di 22 MW).

L'ulteriore capacità eolica in sviluppo prevista nel piano industriale punta ad un ampliamento consistente della flotta in sud Italia con più di 500 MW incrementali.

Totale capacità eolica



La differenziazione delle fonti produttive prevede un percorso che porterà la presenza del Gruppo in tutt'Italia in un viaggio virtuoso per il contributo apportato alla decarbonizzazione del Paese e per la crescita e la solidità del Gruppo.

Totale capacità operativa e in sviluppo eolica e fotovoltaica



POWER PURCHASE AGREEMENT (PPA): UNA FORNITURA GREEN A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE

Il PPA è un **accordo di fornitura di energia elettrica rinnovabile**. Si tratta di un contratto di acquisto dell'energia a medio e lungo termine, che ne regola la somministrazione tra un soggetto produttore che possiede l'impianto e un soggetto acquirente. È un meccanismo molto utile per facilitare la transizione energetica: le aziende possono raggiungere più velocemente i propri obiettivi di sostenibilità e risparmiare sull'energia elettrica, evitando fluttuazioni di prezzo, mentre chi si occupa della realizzazione dell'impianto, grazie ai PPA, saprà già quanto tempo sarà necessario per rientrare sull'investimento e quali saranno i ricavi futuri.

Oltre ai **PPA** stipulati con Cogne Acciai Speciali e UniCredit, nel 2023 CVA è entrata in un **partenariato strategico con Mediobanca Innovation Services S.C.p.A.**, impegnandosi a fornire un totale di 4,38 GWh/anno, equivalente a una capacità di 0,5 MW. La durata del contratto è di sette anni estendendosi dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030.

EFFICIENCY FIRST



Gli interventi di efficientamento energetico aiutano a risparmiare energia, contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂ e consentono una riduzione significativa nei costi di gestione degli edifici. Nell'ottobre 2023 l'Unione Europea ha innalzato i già ambiziosi target di efficienza energetica, cioè la **riduzione del consumo di energia primaria e finale all'11,7 % entro il 2030**, rispetto alle previsioni di consumo energetico per il 2030 formulate nel 2020⁴⁷.

CVA Smart Energy è la consociata del Gruppo la cui missione, nel solco degli obiettivi della transizione energetica, **propone una linea di servizi ideata per migliorare la sostenibilità economica e ambientale delle abitazioni civili e delle strutture ricettive**. Nel 2023 l'acquisizione di tre società (RS, RTS e Nuova Energia) ha consentito al Gruppo CVA di rafforzare il proprio posizionamento nel settore e proporre al mercato un'offerta integrata lungo l'intera catena del valore energetico, per mezzo di una piattaforma flessibile di servizi.

Nel 2023 è inoltre proseguita l'attività di General Contractor per la gestione degli interventi collegati alle agevolazioni fiscali previste dal Superbonus, introdotto dal Governo nel maggio 2020 e soggetto negli anni a numerose modifiche legislative. CVA in qualità di General Contractor ha registrato un totale di circa **138 clienti contrattualizzati**⁴⁸, **corrispondenti al numero di cantieri avviati** nello stesso periodo. Dei 138 cantieri, circa **95 si sono conclusi entro la fine dell'anno**. La **maggior parte degli interventi è stata eseguita su condomini**, ovvero edifici costituiti da minimo 2 unità abitative. Nonostante gli edifici unifamiliari rappresentino una percentuale meno significativa degli interventi, l'efficienza energetica rimane un obiettivo fondamentale anche per queste strutture.

Nel suo impegno per la sostenibilità e l'efficienza energetica, **CVA non si limita solo ad offrire interventi di efficientamento energetico per terzi, ma si impegna anche nel rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare**.

⁴⁷ Direttiva (UE) 2023/1791

⁴⁸ Tale valore è un valore prudenziale in quanto fa riferimento esclusivamente ai contratti di appalto avviati, e non tiene conto dei clienti che hanno sottoscritto una scrittura privata, documento antecedente al contratto di appalto e, successivamente non hanno avviato gli interventi.

Consapevole dell'importanza di ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche energetiche sostenibili, CVA ha avviato una serie di iniziative volte a migliorare l'efficienza dei suoi impianti e a ridurre il consumo energetico nei propri spazi, in particolare ricercando alternative per sostituire i combustibili necessari per alimentare gli impianti di climatizzazione.

Nel 2023, in 3 edifici che ospitano gli uffici amministrativi sono state installate **pompe di calore** a gas metano e in collegamento alle reti di teleriscaldamento e sono stati realizzati i lavori **di bonifica da amianto e radon in due siti**.

In un'ottica di efficientamento complessivo sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e di riqualificazione sui tetti di due edifici. CVA ha provveduto inoltre **all'ottimizzazione dell'illuminazione mediante la sostituzione di corpi illuminanti con LED e l'implementazione di una logica di interruzione automatica presso la sede principale**, ed ha contribuito alla sostituzione dei serramenti di uno degli edifici, concessi in locazione da CVA.

IMPRONTA CARBONICA DEL GRUPPO

[GRI 302-1] [GRI 305-1]
[GRI 305-2]

CONSUMI ED EMISSIONI

CVA monitora i propri consumi e cerca di renderli più efficienti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti e gli impatti ambientali complessivi direttamente sotto il proprio controllo. Annualmente viene misurato e analizzato il consumo energetico, comprendente:

- l'energia elettrica utilizzata negli uffici del Gruppo;
- l'energia elettrica necessaria per il funzionamento dei servizi ausiliari⁴⁹ al funzionamento degli impianti;
- l'energia elettrica utilizzata per la ricarica degli autoveicoli elettrici e ibridi plug-in;
- il contributo dell'energia utilizzata per il teleriscaldamento di alcuni uffici di Aosta;
- il consumo di carburante per il riscaldamento di uffici e edifici industriali, per gruppi elettrogeni e la flotta aziendale.

L'87% dei consumi energetici del Gruppo nel 2023 proviene da fonti rinnovabili (43.673 MWh).

⁴⁹ L'energia per servizi ausiliari comprende sia la quota prelevata dalla rete (interamente certificata proveniente da fonti rinnovabili) che la quota risultante dalla differenza tra energia lorda prodotta dalle unità di produzione ed energia immessa in rete.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	2023		2022		2021	
UNITÀ DI MISURA	MWH	GJ	MWH	GJ	MWH	GJ
Da fonte non rinnovabile ⁵⁰	6.339	22.822	4.803	17.294	4.857	17.484
Da fonte rinnovabile	43.673	157.224	36.968	133.086	41.316	148.739
Consumo totale	50.012	180.046	41.772	150.379	46.173	166.223

Le emissioni di CO₂ associate ai propri consumi si suddividono in due categorie: **emissioni dirette (Scope 1)**, dovute a consumi diretti di combustibile da parte dell'azienda (combustibili per riscaldamento, combustibili per autotrazione) e dalle eventuali perdite di gas fluorurati; **emissioni indirette (Scope 2)**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla società (energia elettrica e, in minima parte, teleriscaldamento) al netto della porzione prodotta da fonti di energia rinnovabile.

Nel 2023, considerando le emissioni Scope 1 e 2, **il Gruppo ha emesso 2.203 tonnellate di CO₂ equivalente** secondo il metodo Market Based⁵¹, un valore che sale a 4.953 tonnellate usando il metodo Location Based⁵². Attraverso la **produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato in grado di evitare l'emissione di 1.388.912 tonnellate di CO₂** secondo il metodo Market Based (un valore che scende a 957.032 tonnellate usando il metodo Location Based).¹

UNITÀ DI MISURA: TON CO ₂ EQ	2023		2022		2021	
	SCOPE 1 + SCOPE 2 (MARKET BASED)	SCOPE 1 + SCOPE 2 (LOCATION BASED)	SCOPE 1 + SCOPE 2 (MARKET BASED)	SCOPE 1 + SCOPE 2 (LOCATION BASED)	SCOPE 1 + SCOPE 2 (MARKET BASED)	SCOPE 1 + SCOPE 2 (LOCATION BASED)
CO₂ evitata	1.388.912	957.032	1.094.612	755.203	1.306.169	897.231
CO₂ generata	2.203	4.953	1.387	4.619	1.594	4.506

Data la natura del business di CVA, che si basa sull'approvvigionamento di risorse presenti in natura (acqua, sole e vento) per la produzione di energia al 100% rinnovabile, nel 2023 l'analisi delle emissioni di scopo 3 non è risultata materiale. Pertanto, l'azienda ha deciso di concentrarsi esclusivamente sulla mappatura delle emissioni di scopo 1 e 2, rinviando il processo completo di mappatura dello Scope 3 alle prossime edizioni.

Per il Gruppo, il **mantenimento della qualità dei propri processi, la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori e la gestione efficace dei propri asset in particolare delle centrali idroelettriche, dei campi eolici e fotovoltaici, sono elementi fondamentali**. A tal proposito, dal 2006 CVA ha avviato i processi di certificazione dei propri sistemi di gestione ai sensi degli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (ex BS OHSAS 18001) che sono stati armonizzati all'interno di due Sistemi di Gestione Integrati (SGI). Il primo è stato sviluppato da CVA e applicato anche da Valdigne e CVA Energie e, dal 2022, da CVA EOS, mentre il secondo si applica al perimetro organizzativo di Deval.

⁵⁰ L'energia prelevata da Deval dalla rete nazionale e il teleriscaldamento sono stati inclusi nel calcolo dell'energia da fonti non rinnovabili.

⁵¹ Il metodo Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista – tramite contratto – energia elettrica, o sui fattori relativi al mercato di riferimento.

⁵² Il metodo Location-based si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali.

OPEN INNOVATION

Nel contesto globale di transizione verso un'economia più sostenibile e resiliente, **l'innovazione riveste un ruolo cruciale, soprattutto nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**. La ricerca di soluzioni energetiche sostenibili offre una risposta concreta alle sfide ambientali e alle crescenti esigenze energetiche della società moderna. L'innovazione non solo promuove lo sviluppo e l'adozione di tecnologie più efficienti e pulite, ma stimola anche la creazione di nuovi modelli di business, la diversificazione delle fonti energetiche e l'integrazione di sistemi intelligenti per la gestione e la distribuzione dell'energia.

La funzione responsabile dell'innovazione è presidiata da un **Comitato Open Innovation** che opera mediante incontri periodici. Tra i compiti, il Comitato è incaricato di predisporre il documento di Strategia di Open Innovation e sottoporlo al CdA insieme al budget contenente l'ammontare degli investimenti, individuare le strutture di supporto nell'esecuzione dell'intervento e monitorare l'andamento dei lavori. Formato nel 2023 il Comitato è composto da 8 membri.

La **Strategia di Open Innovation di CVA** si sviluppa lungo una serie di **verticali chiave e target specifici per il 2023-2027**:

- **Verticali connessi agli obiettivi del Piano Strategico per le Business Unit del Gruppo.** Queste includono soluzioni per semplificare la catena del valore per i nuovi impianti FER, soluzioni smart per la gestione e digitalizzazione delle reti, soluzioni per la digitalizzazione e il monitoraggio delle infrastrutture, nonché per l'analisi dei big data;
- **Verticali stabiliti dal Piano Strategico e Industriale per l'Open Innovation,** che riguardano le Comunità Energetiche, l'idrogeno verde e i sistemi di accumulo, con studi pilota di fattibilità e sviluppi innovativi;
- **I target dei progetti di Open Innovation** si concentrano su tecnologie, fabbriche di prodotto, disruptor⁵³, acqui-hiring⁵⁴, apprendimento e l'ecosistema complessivo.

Questa strategia prevede un impegno costante verso l'innovazione e il progresso, attraverso la collaborazione con partner esterni, lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e la creazione di un ecosistema orientato alla gestione di future sfide. Attraverso queste iniziative, CVA si propone di mantenere un ruolo di leadership nel settore, anticipando le sfide e sfruttando le opportunità emergenti nel panorama dell'energia e dell'innovazione tecnologica.

HYDROGEN VALLEY

Per dare il via ad una transizione energetica che abbia tra gli obiettivi prioritari la decarbonizzazione, l'UE si è candidata a diventare nel 2050 il primo continente ad impatto climatico zero. In tale scenario, accanto alle fonti di energia rinnovabile, un ruolo da protagonista sarà occupato dall'idrogeno. Con l'esponentiale crescita dell'installazione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) programmata al 2030 e 2050

⁵³ Il termine "disruptor" si riferisce a un'azienda, un prodotto o un servizio che introduce innovazioni significative o rivoluzionarie in un settore consolidato, causando cambiamenti radicali nel modo in cui viene condotta l'attività in quel settore

⁵⁴ L'acqui-hiring, abbreviazione di "acquisition" e "hiring" (acquisto e assunzione), è una pratica aziendale che consiste nell'acquisire un'altra azienda principalmente per assumere i suoi dipendenti e acquisire le loro competenze e talenti, piuttosto che per acquisire i suoi prodotti o servizi.

si prevede che l'idrogeno ottenuto mediante processi di elettrolisi⁵⁵ alimentati da fonti di energia rinnovabile, potrà divenire un vettore di riferimento nel futuro sistema energetico.

L'idrogeno può favorire la penetrazione delle stesse fonti rinnovabili non programmabili, quale eolico e fotovoltaico nel sistema energetico, andando ad agire come bilanciatore di rete. Ciò significa che l'eccesso di energia elettrica prodotta nei momenti di picco dalle fonti green, può essere utilizzata per produrre idrogeno e può, quindi, essere immagazzinata sotto forma di idrogeno, diventando una riserva di energia in momenti di carenza o di maggior richiesta. L'idrogeno così accumulato può essere utilizzato per generare energia elettrica in modo pulito ed efficiente.

CVA sta attivamente perseguendo progetti legati alla produzione di idrogeno. A seguito dell'aggiudicazione di un bando PNRR finalizzato alla riconversione di aree industriali dismesse, nel 2023 il Gruppo ha pubblicato **gare di appalto per la selezione di fornitori** per l'implementazione di un progetto esclusivamente dedicato alla produzione di idrogeno. Nello specifico, CVA ha selezionato un EPC (Engineering, Procurement and Construction) che sarà responsabile della progettazione e installazione di un impianto di produzione di idrogeno nell'ex complesso industriale Tecdis di Châtillon. La firma del contratto è avvenuta nel mese di marzo 2024, la progettazione si concluderà nell'estate al fine di consentire la realizzazione e la messa in funzione dell'impianto entro giugno 2026. Il progetto prevede il posizionamento di un impianto di elettrolisi da 1 MW per produrre idrogeno verde che sarà alimentato da energia fotovoltaica ed eolica e verrà implementato, da un impianto di accumulo elettrochimico.

TRIGENERAZIONE

La trigenerazione è un sistema di cogenerazione avanzato, che **produce contemporaneamente energia elettrica, termica e frigorifera da una sola fonte di energia primaria**. In pratica, un impianto di trigenerazione utilizza un motore a combustione interna o una turbina a gas per generare energia meccanica e calore di scarto. L'energia meccanica viene quindi convertita in energia elettrica, mentre il calore di scarto viene utilizzato sia per il riscaldamento che per la produzione di freddo tramite un assorbitore. La trigenerazione è considerata una soluzione energetica altamente efficiente e sostenibile, in quanto consente di ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e ridurre al minimo gli sprechi.

CVA Smart Energy, la piattaforma che comprende le energy saving company RTS, RS Service e Nuova Energia, effettua interventi tesi a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e condividendo con il cliente la quota del risparmio energetico generato attraverso l'intervento. In questo contesto, la società ha completato con successo l'installazione di un impianto di trigenerazione a Bergamo, in funzione da circa un anno.

⁵⁵ La produzione di idrogeno mediante elettrolisi dell'acqua sfrutta l'energia elettrica da fonti rinnovabili per separare le molecole d'acqua in idrogeno e ossigeno.

231

Dispositivi
di ricarica

Auto elettriche a supporto della rete elettrica

Le auto elettriche hanno il potenziale di diventare una risorsa importante, soprattutto una volta raggiunti gli obiettivi di decarbonizzazione. **Il PNIEC ha posto l'obiettivo di 4 milioni di auto elettriche in circolazione in Italia entro il 2030.** Considerando la capacità media delle batterie delle auto elettriche di circa 50 kWh, cumulativamente questo vorrebbe dire raggiungere una capacità totale di 500 GWh. Durante i periodi di sosta e di ricarica delle auto, queste potrebbero contribuire a soddisfare parte della domanda di elettricità.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel corso del 2023, **CVA ha continuato la collaborazione con l'operatore Be Charge** per promuovere la mobilità elettrica sul territorio valdostano. Il progetto rappresenta un passo significativo nella promozione dell'infrastruttura di ricarica elettrica nelle aree pubbliche, favorendo l'adozione di veicoli elettrici da parte della comunità. Complessivamente, infatti, sono stati installati 231 dispositivi di ricarica: 20 colonnine FAST, 102 colonnine QUICK, e 109 wallbox in aree di parcheggio, facilitando in tal modo l'accesso di residenti e turisti ai servizi di ricarica elettrica.

UNA SECONDA VITA PER LE BATTERIE: IL PROGETTO BESS-2L

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto che si propone di testare la possibilità di riutilizzare le batterie *second life* per l'accumulo energetico in ambito stazionario e di collegare un sistema di accumulo elettrochimico di 1 MWh ad una centrale idroelettrica fluente di CVA. Il progetto **"Applicazione di batterie second life per l'accumulo di energia di impianti da fonte rinnovabile - BESS-2L"** finanziato nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ha visto l'inizio della realizzazione dei basamenti e di 2 container che ospiteranno le nuove batterie, in collaborazione con l'azienda partner Loccioni. Questa fase di realizzazione è stata programmata per consentire l'installazione e le prove dell'intero sistema, che sarà composto da 500 kWh di batterie nuove e 500 kWh di batterie *second life*, durante la primavera 2024. L'obiettivo è di completare tutte le attività entro giugno e consegnare il sistema al trading per l'utilizzo.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Il prosumer è una delle figure emergenti nel nuovo scenario della transizione energetica. Il termine è una crasi tra le due parole di origine inglese *"consumer"* e *"producer"* – ossia consumatore e produttore – e indica una tipologia di utente che partecipa alla produzione elettrica, producendo e consumando al tempo stesso. Queste nuove forme di autoconsumo possono avere vantaggi economici, ambientali e sociali, ponendo i cittadini al centro della transizione energetica.

A livello europeo, nel 2016 la Commissione ha sancito il diritto di tutti i cittadini ad auto-generare, accumulare e auto-consumare energia da fonti rinnovabili, partecipando attivamente al mercato energetico⁵⁶. Con la Direttiva 2018/2001 RED II, l'UE ha messo questo diritto nero su bianco: gli articoli 21 e 22 non solo riconoscono formalmente l'esistenza di forme di condivisione energetica sul territorio basate su collaborazione tra *prosumer* e consumatori, ma chiedono espressamente agli Stati membri di adottare misure che le favoriscano e incentivino.

Prima ancora di recepire la Direttiva EU, **l'Italia ha previsto progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) ed autoconsumo collettivo (AUC) nel Decreto Milleproroghe 2020⁵⁷.** Il Decreto ha inaugurato una fase sperimentale, concedendo per la prima volta ai consumatori italiani la possibilità di entrare a far parte delle nuove configurazioni di autoconsumo diffuso e prevedendo una valorizzazione dell'energia condivisa. La normativa si è evoluta con il recepimento della RED

⁵⁶ Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo 2016/0382 (COD).

⁵⁷ Decreto-Legge 162/19, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n.8.

Il. Attraverso il D.Lgs. 199/2021 e successivi provvedimenti nel 2022, il Governo e l'ARERA hanno reso più organica la disciplina in materia di autoconsumo, rimuovendo alcuni paletti tecnici in fase sperimentale, come ad esempio il basso limite di potenza per gli impianti installati – passando da 200 kW a 1 MW – o il ristretto perimetro di aggregazione.

L'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche sono un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. **Le comunità energetiche potrebbero infatti contribuire a circa il 30% dell'obiettivo del PNIEC al 2030** con 17 GW di nuova potenza installata da rinnovabili⁵⁸.

In questo contesto, Il Gruppo mette a disposizione del territorio valdostano le proprie competenze per favorire lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). In attuazione del Protocollo d'Intesa siglato con l'Assessorato allo sviluppo economico, formazione e lavoro, l'azienda ha avviato nel 2023 il proprio servizio di consulenza finalizzato a sostenere la progettazione delle CER sul territorio regionale.

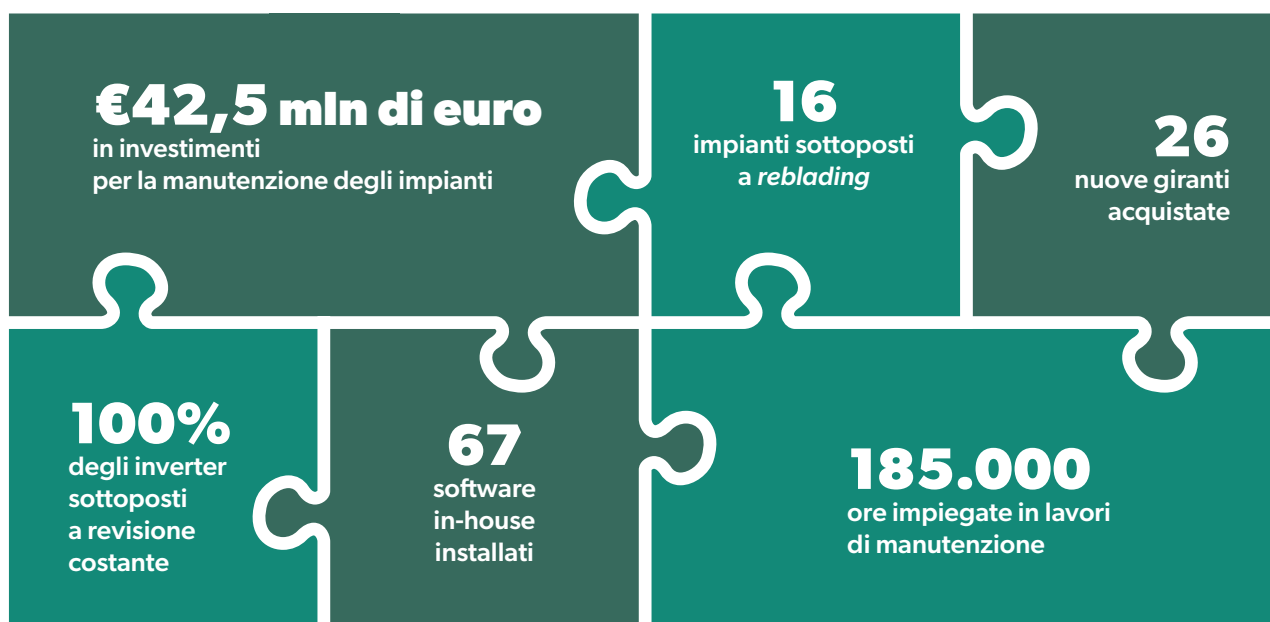
CVA ha avviato il **progetto CVd'A in collaborazione con i Politecnici di Milano e Torino per uno studio preliminare sulle potenzialità di sviluppo delle Comunità Energetiche Residenziali (CER) in 74 comuni valdostani**. Durante la prima fase CVA ha supportato le Pubbliche Amministrazioni valdostane nella raccolta di dati funzionali al calcolo dei profili di carico energetico dei potenziali utenti, in modo da avere i dati necessari allo studio di prefattibilità delle CER. La seconda fase del progetto attualmente in atto prevede l'inclusione negli studi di piccole e medie imprese che ne hanno fatto richiesta e profili domestici per individuare soluzioni potenzialmente ottimali di aggregazione sia sotto il punto di vista economico sia ambientale, in tutto il territorio della Regione. L'analisi condotta ha evidenziato che una CER composta da un mix di enti privati ed imprese, genera un impatto positivo maggiore. L'output del progetto sarà un'analisi dettagliata che potrebbe costituire il punto di partenza per la realizzazione di nuovi impianti.

⁵⁸ Eléments: Il contributo delle Comunità Energetiche alla decarbonizzazione (2020).



Siamo affidabili e resilienti





INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEL GRUPPO

Investire per garantire la manutenzione e l'ammodernamento dei propri asset costituisce una priorità chiave per il Gruppo al fine di **assicurare la continuità del servizio e del business**. Nel corso del 2023, il Gruppo CVA ha destinato più di 42 milioni di euro per la manutenzione e il potenziamento dei propri impianti di produzione e di distribuzione di energia elettrica⁵⁹.

Investimenti in manutenzione e rinnovamento impianti di produzione e distribuzione

VALORI IN MIGLIAIA DI €	2023	2022	2021
Gruppo CVA	42.500	36.483	32.628

⁵⁹ Il valore include gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici (al netto degli importi destinati all'acquisizione di nuovi impianti) e sugli impianti di distribuzione.

ENERGIA DALL'ACQUA

LA MANUTENZIONE DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE

Nel corso dell'anno sono stati effettuati una serie di interventi di manutenzione degli impianti allo scopo di efficientare la produzione idroelettrica. Le attività manutentive, eseguite dalle Divisioni di Ingegneria Elettromeccanica, Civile e Divisione Esercizio di CVA, hanno coinvolto le centrali di Hône 1, Signayes, Quart, Saint-Clair, Pont-Saint-Martin, Valpelline e Champagne 2, per un totale di circa **185.000 ore impiegate in lavori di manutenzione e controllo** da parte del personale tecnico-operativo.

GLI INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA E IL POTENZIAMENTO DI HÔNE 2 E CHAVONNE

Uno dei punti cardine del Piano Strategico-Industriale 2023-2027 riguarda **l'aumento complessivo della produzione di energia rinnovabile: oltre 804 MW di potenza installata entro il 2027**. Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo ha programmato investimenti per incrementare la potenza rinnovabile nel fotovoltaico e nell'eolico insieme all'ammodernamento di alcune infrastrutture idroelettriche, in particolare, il **revamping degli impianti di Hône 2 e Chavonne**.

Dopo un lungo iter, a conferma delle complessità del sistema di *permitting* nel contesto nazionale, nel 2023 il progetto di potenziamento dell'impianto **Hône 2 ha superato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la parte tecnica dell'iter di Autorizzazione Unica**. Il progetto di ammodernamento consentirà di **raddoppiare la produzione annua** di energia rinnovabile – da 50 GWh a 100 GWh – aumentando la portata massima prelevabile, in linea con le produzioni di crescita del piano di sviluppo industriale.

Per salvaguardare le matrici ambientali, faunistiche e paesaggistiche dei territori e corsi d'acqua, è previsto l'aumento dei rilasci in alveo per garantire il Deflusso Ecologico⁶⁰ e una rinuncia al prelievo in alcuni corsi d'acqua secondari, oggi captati lungo la valle che verranno pertanto rinaturalizzati. Si tratta di un intervento complesso che prevede la ricostruzione di tutte le opere di impianto e di una galleria di 9 km tra il comune di Champorcher e quello di Hône, in sostituzione del canale esistente.

Per quanto riguarda il **potenziamento dell'impianto di Chavonne**, a valle della precedente consegna del progetto definitivo e lo Studio Preliminare Ambientale (SPA)⁶¹, e a seguito della consultazione con il MASE per definire gli elementi da includere nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), sono state avviate le prime interlocuzioni con gli enti locali, con l'intenzione di presentare il progetto alla comunità quando sarà sufficientemente definito. Il progetto permetterà il completo ammodernamento delle opere e determinerà un aumento della produzione annua di energia da fonte rinnovabile, fornendo un'occasione concreta per raggiungere gli obiettivi fissati dal quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile.

⁶⁰ Il concetto di Deflusso Ecologico viene approfondito nel paragrafo successivo "Gestione della risorsa idrica".

⁶¹ Lo SPA ha l'obiettivo di definire la portata delle informazioni, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), nonché di fornire all'Autorità Competente una prima ipotesi di quelli che si ritiene possano essere gli elementi maggiormente interessati dall'opera e i potenziali impatti da approfondire nelle fasi successive dell'iter.

GLI INTERVENTI DI REVISIONE E SOSTITUZIONE DI TURBINE E GIRANTI IDROELETTRICHE

Cosa sono le turbine e le giranti idroelettriche?

La turbina idroelettrica è un dispositivo che **trasforma** energia idraulica (nei suoi contenuti di pressione, cinetico e potenziale) in energia meccanica. È un elemento imprescindibile delle centrali idroelettriche: le turbine sono in grado di convertire in energia meccanica circa, e in diversi casi anche oltre, il 90% dell'energia idraulica resa disponibile in ingresso alla macchina. Una turbina idroelettrica è costituita da una **parte fissa con elementi orientabili** che servono a indirizzare e regolare il flusso d'acqua – detta distributore – e dalla **ruota o girante** che converte l'energia idraulica sottratta all'acqua in energia meccanica e la trasferisce all'albero su cui è montata. I tipi principali di turbina, a seconda della portata dell'acqua o del dislivello, sono tre: **Pelton**, **Francis**, e **Kaplan**.



La **turbina Pelton** è la tipologia di turbina derivata dai vecchi mulini e la più presente sugli impianti CVA (circa 80%). L'acqua viene convogliata nella condotta forzata, alla fine della quale la velocità dell'acqua aumenta in corrispondenza di un iniettore, riducendo la propria pressione. Il getto d'acqua che esce dall'iniettore va a colpire le pale della girante, a forma di cucchiaini sagomati, trasferendole energia.

La **turbina Francis** è la tipologia di turbina idraulica più utilizzata al mondo (13% del parco idroelettrica CVA). Si tratta di una turbina a flusso centripeto: non appena l'acqua raggiunge il distributore tramite un condotto a chiocciola, delle pale regolabili sulla parte fissa ne indirizzano il flusso per investire le pale della girante.



La **turbina Kaplan** segue invece il principio di funzionamento dell'elica di una nave. La turbina Kaplan è di tipo assiale: il flusso d'acqua che fa girare le pale dell'elica entra ed esce dalla ruota parallelamente rispetto all'asse di rotazione della girante. Ha il pregio di fornire un rendimento ottimo in presenza di piccoli dislivelli; inoltre, grazie alla possibilità di regolare l'angolo di incidenza delle pale, mantiene un rendimento elevato e pressoché costante anche con grosse variazioni della portata.

Gli interventi di revisione delle turbine

Nel 2023 sono state eseguite molteplici revisioni sulle turbine del parco idroelettrico, volte a garantirne un funzionamento efficiente, sicuro e affidabile. Nello specifico sono **11 gli interventi conclusi** che hanno comportato lo smontaggio almeno parziale delle turbine o dei loro accessori principali. Ricoprendo il 15% della potenza installata di CVA, i principali interventi di revisione hanno riguardato le seguenti turbine:

- **Turbina del Gruppo 2 dell'impianto di Quart:** l'intervento ha comportato la sostituzione della girante e delle fodere di usura del distributore nonché l'implementazione della nuova tenuta centrale ad anelli irrorati. Le attività di revisione si sono concluse nel mese di maggio 2023, con la possibilità di utilizzare il Gruppo già durante il periodo di morbida con abbondante acqua, garantendone la piena produzione.
- **Turbina del Gruppo 1 dell'impianto di Saint-Clair:** tra novembre 2022 e settembre 2023 è stata eseguita un'attività di revisione che ha previsto la sostituzione della girante, di tutte le fodere di usura del distributore, della tenuta centrale e il completo riallineamento delle parti rotanti del Gruppo di generazione. Ciò ha consentito l'installazione di una girante Francis rigenerata, nonché di canali idraulici protetti con fodere in acciaio inossidabile, in sostituzione degli attuali rivestimenti.
- **Turbina del Gruppo 2 dell'impianto di Pont-Saint-Martin:** l'attività ha previsto la sostituzione della girante, la sostituzione dell'albero turbina e la revisione funzionale dell'iniettore.
- **Due turbine del Gruppo dell'impianto di Champagne 2:** è stata completata la revisione che ha comportato la sostituzione delle giranti. L'intervento ha consentito di abbattere drasticamente gli interventi manutentivi sul Gruppo, limitando i fuori servizio non programmati e l'utilizzo di componenti di scorta.



Gli interventi restanti hanno riguardato gli impianti di Hône 1, Valpelline (Gruppo 2), Champagne 1 (Gruppo 1 e Gruppo 3), Gressoney (Gruppo 2) e Verrès (Gruppo 1).

Il piano di sostituzione e controllo delle giranti

Nel 2023 è proseguito il piano di sostituzione delle giranti nel parco idroelettrico di CVA, per il quale sono state acquistate **26 nuove giranti**, a partire dal 2020, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti. La sostituzione ha un impatto positivo molto rilevante in termini economici, consentendo di **aumentare fino a due punti percentuali il rendimento delle turbine** e quindi la produzione complessiva dell'impianto a parità di volumi d'acqua disponibili.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti **110 controlli sulle giranti**, di cui 106 sul parco idroelettrico di CVA e 4 sulle centraline comunali, come previsto dalla convenzione per la manu-

Intervento ad una pala della ruota Kaplan nella centrale idroelettrica di Hône (AO)



Sostituzione dell'albero turbina
nella centrale idroelettrica
di Hône (AO)

tenzione e il controllo. I controlli hanno coinvolto il 92% delle giranti installate sui sistemi di CVA, mentre le rimanenti 8% sono state per lo più coinvolte in interventi manutentivi pianificati e non hanno richiesto controlli aggiuntivi.

Chiusura dei cantieri per le sostituzioni delle turbine di Hône 1 e Signayes

Durante l'anno è terminato il *repowering* del Gruppo idroelettrico di Hône 1, a seguito di un intervento ad una pala della ruota Kaplan. Questo ha richiesto la **completa sostituzione dell'albero turbina**, dell'albero generatore e della lanterna rotorica, ottimizzando il comportamento idraulico ed elettrico dell'impianto. Inoltre, al fine di migliorare l'efficienza e garantire una maggiore affidabilità delle apparecchiature elettriche con conseguente garanzia di continuità di servizio, è stato messo in servizio un nuovo quadro MT (Media Tensione), impiegato per la connessione del gruppo di produzione al trasformatore elevatore nonché per le derivazioni delle alimentazioni per la nuova eccitazione del generatore e per i servizi della centrale.

Nel mese di marzo è stato eseguito il **commissioning per la messa in servizio del gruppo di produzione**, ovvero l'esecuzione del piano di controlli e prove elettromeccaniche finalizzate a configurare l'impianto ed attestare il corretto funzionamento di tutti i componenti in conformità alle prescrizioni tecniche previste in fase di progettazione. Le prove effettuate hanno evidenziato tale conformità con livelli prestazionali superiori a quelli antecedenti, generando un incremento della produzione attesa e un'ottimizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Si sono concluse anche le attività di rinnovamento dei macchinari di produzione idroelettrica della centrale di Signayes e ad aprile sono state eseguite le prove di messa in servizio che hanno previsto la riconsegna del Gruppo all'esercizio. terminate tutte le attività, ad oggi **i tre Gruppi di Signayes si possono considerare completamente riammodernati** con il conseguimento dell'obiettivo prefissato di migliorarne l'affidabilità e l'efficienza.

L'AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI

Automatizzare gli impianti idroelettrici significa introdurre sistemi e tecnologie che consentono il controllo e il monitoraggio dei processi chiave all'interno di una centrale idroelettrica. Tale processo di automazione mira a migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza, la gestione delle risorse e la produttività complessiva dell'impianto.

Nel corso del 2023 è stata completata **l'automazione dei due Gruppi di generazione dell'impianto di Valpelline**. Tale intervento ha consentito di migliorare l'affidabilità del sistema protettivo elettrico a garanzia e tutela del funzionamento e della sicurezza dell'impianto.

In parallelo sono state avviate le attività per **l'automazione completa dell'impianto di Saint-Clair**. Al termine dei lavori, previsti nella primavera del 2025, la centrale sarà completamente gestita da automazioni sviluppate da CVA, contribuendo in modo significativo al processo di unificazione degli impianti elettromeccanici iniziato nel 2010.

Cosa sono i trasformatori elettrici?

I trasformatori elettrici costituiscono le componenti di un impianto che **trasformano la potenza elettrica da un livello di tensione alternata ad un altro**, collegando l'impianto di generazione alla rete di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica. Il funzionamento dei trasformatori richiede **l'uso di olio dielettrico**, impiegato per il raffreddamento interno e come isolante.



Trasformatore elettrico della centrale di Torrent situata tra i comuni di Pré-Saint-Didier e La Thuile (AO)

IL CONTROLLO E LA DIAGNOSTICA PREDITTIVA DEGLI ASSET

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli **interventi di manutenzione predittiva** che si basano sullo studio di una serie di parametri di funzionamento relativi all'andamento degli impianti, il cui monitoraggio consente di prevenire eventuali guasti e malfunzionamenti.

Controlli dei componenti principali degli impianti

Annualmente, la Divisione Ingegneria Elettromeccanica esegue controlli periodici sulla funzionalità delle protezioni elettriche dei generatori che trasformano in energia elettrica l'energia meccanica ricevuta dalla turbina, operazioni indispensabili per poter gestire in sicurezza i macchinari. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti **oltre 100 controlli sulle protezioni**, più di **30 analisi termografiche** sui principali componenti elettrici degli impianti idroelettrici e oltre **30 controlli sui riduttori di tensione**.

Inoltre, è continuata la campagna diagnostica preventiva sui generatori sincroni che ha previsto **5 ispezioni specialistiche interne alle macchine** e **15 misure diagnostiche elettriche**. È proseguito anche il piano pluriennale di equipaggiamento delle macchine elettriche con strumentazione online finalizzata alla misurazione e al controllo del flusso magnetico.

La manutenzione dei trasformatori di produzione in olio

Il rilevamento dello stato e dell'affidabilità dei trasformatori di produzione è innanzitutto garantito dal piano pluriennale di **analisi periodiche dell'olio isolante**: nel 2023 sono state eseguite **40 analisi di laboratorio** che mostrano risultati stabili rispetto all'anno precedente. I dati raccolti, oltre a contribuire alla prevenzione di guasti e a orientare strategicamente le attività manutentive e di ottimizzazione, alimentano un modello previsionale sviluppato *in-house*.

A valle dei rilievi effettuati negli anni passati sui 20 scambiatori di calore olio-acqua dei 10 trasformatori di produzione raffreddati ad acqua (*Oil Forced Water forced – OFWF*), **è stata ultimata l'implementazione della chiusura automatica delle 10 elettrovalvole acqua** a servizio dei 3 trasformatori di Covalou e 2 di Isollaz, che arrestano il Gruppo idroelettrico nel caso di anomalie nella concentrazione di acqua in olio, a salvaguardia dell'integrità di trasformatori e ambiente. Le analisi derivate da tali rilievi hanno consentito di predisporre dettagliati interventi di rinnovo e manutenzione del parco trasformatori.

Durante il 2023 sono stati gestiti e ottimizzati 2 strumenti **ATMoS Basic Control 1 Mobile** nelle centrali di Chavonne e di Verrès, la cui operatività ha permesso una sensibile riduzione dell'umidità disciolta in olio dielettrico, elemento dannoso per la durata delle macchine elettriche. L'ATMoS non è però l'unico dispositivo smart a servizio dei trasformatori in olio del Gruppo CVA: grazie agli analizzatori **DGA (Dissolved Gas Analysis)**, anch'essi in esercizio 24/7 e remotizzabili, è possibile intercettare molte tipologie di guasti ai trasformatori ed estenderne la vita utile grazie all'**ottimizzazione** (o mantenimento) **delle condizioni di funzionamento**. A tale scopo, anche nel 2023 è continuata la campagna di installazione degli **analizzatori del tipo Hydrocal**, compatibilmente con il piano quadriennale 2019-2023, sui trasformatori di produzione di Perrères (entrambi i trasformatori), Nus-Quart (trasformatore comune alle 2 centrali) e Avise (TR3).

L'AUTOMAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E COMPONENTI

Durante il 2023, il Gruppo CVA ha **continuato ad aggiornare i sistemi di automazione delle proprie opere principali di presa d'acqua**. L'integrazione di sensori e sistemi di automazione avanzati permette di migliorare significativamente la capacità di prevenire danni e proteggere l'ambiente circostante, tramite una raccolta dati efficiente e in tempo reale. Grazie a questa strategia, CVA è in grado di prendere decisioni più mirate e consapevoli sulla manutenzione e gestione degli impianti, ottimizzando l'efficienza della risorsa idrica.

Il Gruppo ha concluso l'iter delle automazioni presso le opere di presa sulla Dora Baltea, portando a termine anche la **messa in servizio definitiva della presa del Buthier**, facente parte dell'impianto di Quart. In questa opera di presa e in quella di Fenille sono stati installati pannelli esterni automatizzati che rendono **visibile al pubblico il Deflusso Ecologico**.

La professionalità acquisita nel tempo dal personale operativo dell'Esercizio, anche tramite l'ausilio di corsi di formazione specializzati, ha consentito inoltre di mettere in atto una serie di migliorie su alcuni apparati di governo del parco idroelettrico. In particolare, sono state sviluppate numerose automazioni dedicate, a partire dalla progettazione dei quadri e delle logiche di controllo, passando per l'assemblaggio dei componenti e concludendo con la messa in servizio – e relativa parametrizzazione – per un funzionamento ottimale.

A titolo esemplificativo, si citano le automazioni realizzate sui Gruppi di Quincinetto 2 e Hône 1 per il monitoraggio dei parametri di funzionamento, sullo sgrigliatore della presa di Bard, sulle paratoie della presa di La Salle per l'ottimizzazione della portata immessa nel canale, sul Gruppo di Grand Eyvia per consentire l'avviamento della macchina dal Posto di Teleconduzione (in precedenza era possibile solo dall'impianto) e su diversi sbarramenti fluviali classificati come "piccole dighe" ai sensi della normativa regionale per la gestione delle sirene preposte ad allertare la popolazione su possibili onde di piena negli alvei.

GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SULLE DIGHE

Sulle **grandi dighe** la cultura del monitoraggio è radicata da molti anni grazie alla normativa che nelle sue evoluzioni ha imposto regole ben definite sui controlli delle opere. Le attività di **monitoraggio e manutenzione vengono effettuate dai**

Concessionari, grazie al personale di guardiania presente presso la diga 24/24 ore e al personale tecnico dedicato che effettua visite periodiche, mensili o settimanali al fine di predisporre la documentazione da inviare **all'Autorità di controllo (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione generale per le Dighe e le infrastrutture idriche)**. In caso di eventi di piena, attività sismiche, o interventi di manutenzione straordinaria vengono previsti controlli straordinari.

Più recentemente è stata sviluppata l'attività di gestione e controllo delle opere di sbarramento minori, dette **piccole dighe**, la cui competenza per le verifiche fa capo alle singole Regioni.

Diga di Cignana, Valtournenche (AO)



In CVA le misure e i controlli, sia manuali che automatici, vengono inviati giornalmente all'ufficio competente della Divisione Ingegneria Civile che provvede alla validazione; segue un'analisi critica delle informazioni e delle misure acquisite fino all'emissione di report mensili trasmessi all'Autorità di controllo. Tali misure sono la base delle asseverazioni semestrali che il gestore e l'Ingegnere Responsabile, figura di responsabilità prevista dalla norma, trasmettono all'Autorità di controllo. Le stesse procedure di monitoraggio sono messe in atto dai concessionari **per le piccole dighe** anche se la periodicità delle ispezioni e il numero dei controlli è proporzionato alle dimensioni e al grado di rischio dell'opera stabilito dall'autorità regionale adibita al controllo.

Numero di controlli effettuati sugli asset

ISPEZIONI E CONTROLLI	EFFETTUATI DAL PERSONALE CVA	EFFETTUATI DAL PERSONALE CVA CON ENTE DI CONTROLLO (REGIONALE O STATALE)	ISPEZIONI GEOLOGICHE
Sbarramenti e vasche classificati piccole dighe	88	21	9
Grandi dighe e opere annesse	160	12	5



Condotte forzate della centrale di Aymavilles (AO)

LE ISPEZIONI SUI CANALI DI DERIVAZIONE E CONDOTTE FORZATE

Ogni anno, il personale tecnico specializzato di CVA provvede al **controllo diretto di tutti i 200 km di canali di derivazione degli impianti idroelettrici del Gruppo**.

Il canale di derivazione è una galleria o un canale a cielo aperto che convoglia l'acqua in pressione o a pelo libero dalla derivazione alla condotta forzata, che a sua volta la trasporta fino alla centrale di produzione. Nel primo semestre 2023 è stata effettuata **l'installazione completa sulla rimonta condotta di Pont-Saint-Martin** di un sistema di risalita costituito da ancoraggi appositamente progettati, realizzati e certificati, con relativa formazione sul corretto utilizzo del sistema di ancoraggio, per consentire ai tecnici una più agevole attività di ispezione e manutenzione delle condotte. Infatti, l'elevata pendenza di diversi tratti delle rimonte condotta impone la necessità di assicurare il personale preposto al controllo mediante l'utilizzo di funi e ancoraggi a norma.

Inoltre, è proseguita l'implementazione delle **ispezioni a campo mediante ultrasuoni phased array**. Nel 2023 sono state controllate con questa tecnica le condotte forzate dell'impianto di Châtillon e Champdepraz. Gli ultrasuoni consentono di analizzare lo stato interno delle condotte mediante **l'osservazione di una "sezione" dello spessore del tubo**. Una volta a regime, questa metodologia metterà a disposizione un'importante casistica di informazioni sulle condotte che aumenterà la predittività del piano d'ispezione e manutenzione.

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Al fine di ridurre il **rischio legato ai fenomeni di caduta massi su alcuni siti produttivi**, negli ultimi anni sono stati avviati studi e interventi per la mitigazione di tali rischi e la protezione del personale operativo. A questo scopo sono stati progettati **interventi di difesa contro la caduta massi** che possono essere **attivi**, in quanto agiscono per evitarne la caduta (es. reti in aderenza) o **passivi**, per resistere all'urto del masso in movimento (es. reti paramassi). Nel corso degli anni gli interventi principali hanno visto la posa di barriere paramassi presso la Centrale di Pont-Saint-Martin, la Traversa di Quincinetto, la Presa Artanavaz, la Presa Mecosse e la Vasca di carico di Montjovet, la pulizia della parete rocciosa presso la Presa del Miollet e la posa di reti in aderenza a Pont-Saint-Martin.

In parallelo e in base a quanto previsto dal D.Lgs. 79/2004, sono state condotte **valutazioni sismiche per tutte le grandi dighe** e per le **opere accessorie delle dighe che non rientrano nell'obbligo normativo**, quali le case di guardia, gli organi di scarico e le paratoie. Nel 2023 si sono conclusi i lavori di **adeguamento per la casa di guardia di Cignana** e nei prossimi anni saranno estesi alle restanti a partire dalla casa di guardia di Beauregard.

Teleconduzione: presidio H24

CVA dispone di un centro operativo dedicato al telecontrollo dei propri impianti di produzione, noto come il **Posto di Teleconduzione di Aosta**, gestito dalla Divisione Esercizio. Questo centro consente una sorveglianza in tempo reale, facilitando interventi pronti e tempestivi in caso di necessità. Attivo 24/7, 365 giorni all'anno, il servizio rappresenta un punto di riferimento per enti pubblici preposti alla sicurezza e alla tutela ambientale, come forze dell'ordine, vigili del fuoco e corpo forestale, così come per i cittadini privati che possono segnalare eventuali anomalie sugli impianti idroelettrici.

SOFTWARE IN-HOUSE PER IMPIANTI PIÙ SMART E RESILIENTI

Nel 2023 è continuato il percorso avviato nel 2010 per la realizzazione di un **processo unificato di gestione degli impianti elettromeccanici**. Questo impegno ha portato all'implementazione di nuovi sistemi automatici sviluppati internamente. Di seguito è riassunta la tabella dei sistemi attualmente installati.

SISTEMI AUTOMATICI	CHE FUNZIONE HANNO	DOVE SONO INSTALLATI
RDF12	- Regola la velocità dell'impianto in termini di numero di giri della turbina, sincronizzando il fabbisogno di potenza richiesto dalla rete elettrica e la potenza generata - Evita <i>blackout</i> sulle linee di tensione che alimentano la cittadina turistica valdostana di Gressoney, dove sono presenti numerosi impianti di risalita, nei momenti di picco	Su 24 Gruppi idroelettrici di CVA, che coprono oltre il 65% dell'intera potenza installata
RDT14	- Regola la tensione dell'impianto - Sincronizza la tensione prodotta dal generatore in funzione della tensione complessiva della rete	Su 23 Gruppi idroelettrici di CVA che coprono oltre il 59% dell'intera potenza installata
AUT16	- Insieme ai due precedenti, consente la gestione dell'intero Gruppo di generazione in maniera automatizzata - Riduce i disservizi attraverso un'interfaccia utente intuitiva per la verifica e il monitoraggio dei Gruppi di produzione	Su 10 impianti
AUTOP	- Gestisce gli sbarramenti fluviali regolando il massimo livello dell'invaso, genera i comandi di apertura e chiusura delle singole paratoie - Tiene continuamente sotto controllo il Deflusso Minimo Vitale e ne permette la regolazione in tempo reale	Su 6 impianti
AUTDS	- Versione più compatta dell'AUTOP particolarmente adatta alle piccole opere di presa (di dimensione o con poche paratoie da controllare) ovvero in applicazioni su rilasci per enti terzi	Su 5 impianti
RDL18	- Regola il livello di acqua della vasca di carico dell'impianto, determinando il salto idraulico disponibile e massimizzandone l'efficienza - Tiene continuamente sotto controllo l'acquisizione ridondata del livello vasca generando all'uopo delle segnalazioni di anomalie - Permette la sua integrazione all'interno del RDF12[®] - Permette il funzionamento totalmente autonomo dell'impianto in funzione dell'idraulicità disponibile	Su 2 Gruppi idroelettrici
AUTCI	- Gestisce i servizi comuni dell'impianto quali le fonti di alimentazione, i servizi ausiliari - Integra al suo interno la regolazione automatica del livello vasca	Su 1 impianto idroelettrico
AUTLN	- Gestisce i comandi e le segnalazioni della Stazione Elettrica annessa all'impianto idroelettrico	Su 1 impianto idroelettrico
AUTSI	- Implementa il supervisore locale dell'impianto idroelettrico. Mediante lo stesso è possibile dare comandi all'impianto e tenerlo puntualmente monitorato	Su 1 impianto idroelettrico

I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA SICUREZZA DELLE ZONE A VALLE

La gestione dei rischi relativi a potenziali alluvioni nelle zone a valle delle dighe richiede un approccio attento e organizzato. Per affrontare questa sfida vengono redatti Documenti di Protezione Civile (DPC), specifici per ciascuna diga,⁶² che delincono le procedure da seguire durante le diverse fasi di allerta.

L'aggiornamento periodico dei DPC per le dighe, grandi e piccole, ha favorito un efficace scambio di dati e informazioni tra CVA, il Centro Funzionale Regionale e l'Autorità Idraulica. Grazie a questa collaborazione è possibile ottenere una **mappatura più precisa del rischio e attivare le procedure di allerta in maniera tempestiva in caso di necessità**.

Monitoraggio satellitare delle opere di CVA

L'analisi degli aspetti geologici e strutturali, ad inclusione del **controllo del comportamento dei versanti sui quali sono costruiti le opere del Gruppo**, risulta fondamentale per la durabilità e la sicurezza degli impianti. Da anni CVA impiega, insieme a tecnologie più tradizionali, il **monitoraggio satellitare** che garantisce **livelli di precisione e affidabilità estremamente elevati**.

Utilizzando i dati satellitari disponibili, con l'aiuto di primarie ditte del settore e con il contributo del mondo accademico viene condotta un'analisi approfondita dei movimenti di 5 aree che comprendono gli impianti di CVA al fine di comprendere l'effettiva dinamica dei versanti in atto.

Con lo scopo di aumentare il controllo dei siti in cui sono presenti gli impianti idroelettrici, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e CVA hanno siglato una **convenzione per lo scambio di dati territoriali** e la condivisione di *best practice* nel campo della stabilità dei versanti. CVA riceverà dalla Regione un bollettino di monitoraggio satellitare relativo a eventuali anomalie deformative del terreno, potenziali precursori di frana. Di estrema utilità inoltre è la possibilità di ottenere le immagini e i dati che i satelliti hanno rilevato nel corso di tutta la loro vita, potendo quindi, in qualsiasi momento, ricavare una valutazione storica. Inoltre, la convenzione prevede anche un **sistema di monitoraggio in tempo reale** per rilevare la posizione e l'intensità degli eventi sismici sul territorio. Questo sistema è stato attivato al fine di permettere una rapida attivazione delle procedure di protezione civile in caso di necessità.

⁶² I Documenti di Protezione Civile vengono predisposti dalla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Concessionario, la Protezione Civile delle regioni interessate (per il tramite dei Centri Funzionali) e l'Autorità Idraulica competente di Regione

ENERGIA DAL SOLE

REVAMPING DEGLI INVERTER PER UNA MAGGIOR VITA UTILE DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

Cosa sono gli inverter?

L'inverter rappresenta l'anello di congiunzione tra la fase di produzione dell'energia elettrica e la sua immissione in rete per la trasmissione e consumo degli utenti finali. Infatti, questo dispositivo è in grado di trasformare la corrente continua, prodotta dai moduli che convertono l'energia solare in energia elettrica, in corrente alternata adatta alle reti di distribuzione. È stato dimostrato come i malfunzionamenti degli inverter siano responsabili di circa il 60% dei guasti degli impianti fotovoltaici e della conseguente mancata produzione energetica. Per questo motivo, assicurarsi che gli inverter installati mantengano un rendimento adeguato rispetto alle aspettative tecnico ed economiche, assume una rilevanza strategica.

In quest'ottica, a seguito della revisione del 100% degli inverter del parco di Alessandria e Valenza, per un totale di 31 inverter, **nel 2023 non si sono registrati guasti a questi componenti.**



Impianto fotovoltaico di Valenza Fornace (AL)

Cosa sono i condizionatori per cabine elettriche?

I condizionatori sono sistemi di climatizzazione progettati per mantenere una **temperatura controllata all'interno delle cabine** che ospitano componenti elettriche sensibili, come inverter, trasformatori, interruttori e altre apparecchiature utilizzate negli impianti elettrici. Sono essenziali perché le temperature delle cabine elettriche aumentano a causa del calore generato dalle apparecchiature al loro interno e dalle condizioni climatiche esterne, compromettendone funzionamento e durata, e riducendo l'efficienza dell'impianto nel suo complesso.

REVAMPING DEI CONDIZIONATORI DELLE CABINE DI MEDIA TENSIONE

Per affrontare le sfide legate alle temperature elevate durante i mesi estivi, nel 2023 CVA ha completato un importante progetto di **revamping dei condizionatori delle cabine di media tensione presso l'impianto ad Alessandria**, per un totale di 10 condizionatori in 5 cabine. Queste cabine ospitano tutti i componenti fondamentali degli impianti fotovoltaici, inclusi cavi, inverter, interruttori, trasformatori ed apparecchiature necessarie per il monitoraggio da remoto. L'**elevata temperatura estiva**, che ha raggiunto un **massimo di 47°C**, ha rappresentato una minaccia per il corretto funzionamento di tali componenti.

Gli inverter, in particolare, tendono a ridurre la loro produzione al di sopra di una certa temperatura, con una diminuzione del 5% di produzione ogni °C al di sopra di 85°C. Grazie a questo intervento, CVA è riuscita ad **aumentare la durata dei componenti**, evitare perdite di produzione energetica e ridurre il numero di guasti. Allo stesso modo, per affrontare situazioni simili, sono stati installati **nuovi condizionatori nelle 5 cabine di Valenza**, migliorando così l'efficienza e la sicurezza complessiva degli impianti fotovoltaici.



Impianto fotovoltaico di Alessandria Sud (AL)

ENERGIA DAL VENTO



Arrivo di una delle torri che compongono i 3 aerogeneratori del Parco eolico di Saint-Denis (AO)



Impianto fotovoltaico La Tour di Quart (AO)

REBLADING: INTERVENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E ALLUNGARE LA VITA UTILE DEGLI IMPIANTI EOLICI

Nel 2023 è partito il progetto di reblading, ovvero di sostituzione delle pale delle turbine eoliche con nuove pale innovative e maggiormente efficienti. Inizialmente previsto su 8 macchine, l'operazione ha visto il **reblading di 16 aerogeneratori**, parte di un ambizioso progetto per migliorare l'efficienza e la produttività degli impianti eolici di CVA.

Le **21 macchine di Piansano**, situate in una zona particolarmente complessa, hanno richiesto un'attenzione particolare. Il trasporto delle pale da Taranto, attraverso l'Appennino, ha richiesto significativi **interventi di spostamento e modifica di infrastrutture stradali**, tra cui 15 pali della luce, 50 cartelli stradali, 2 rotonde (Viterbo e San Vittore) e centinaia di metri di guardrail lungo gli svincoli delle superstrade. Questo ha anche comportato la necessità di ricostruire le strade interne al parco e le piazzole, oltre alla gestione dei lavori su tutte le strade al di fuori del parco.

Nonostante le **sfide logistiche e autorizzative**, grazie all'introduzione nel 2021 del Decreto semplificazioni a modifica del D.Lgs. 28/2011, CVA è riuscita a procedere con maggiore rapidità. Le nuove pale, lunghe 50 metri, sono state installate per modernizzare gli aerogeneratori e migliorare le performance aerodinamiche, consentendo un **aumento della producibilità e prolungando la vita utile dell'impianto da 20 a 30 anni**. I primi 4 mesi di esercizio hanno superato le aspettative, con un guadagno reale di produzione superiore al 16%, nonostante la potenza nominale delle macchine sia rimasta invariata.

ISPEZIONI AD ALTA QUOTA IN SICUREZZA: IL CONTRIBUTO DEI DRONI

Attraverso gli interventi eseguiti sia da un partner specializzato in *Operation & Maintenance* sia dai tecnici interni del Gruppo, CVA mantiene costante il suo impegno nella manutenzione di tutti gli aerogeneratori e relativi componenti elettromeccanici per garantire il funzionamento degli impianti eolici. Questo include non solo gli **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche le attività preventive** volte a prevenire eventuali guasti. Nel 2023, **le operazioni di screening degli impianti con droni sono avvenute sul 100% degli impianti eolici**. Infatti, CVA è stata pioniera nell'**utilizzo di ispezioni con droni per effettuare misurazioni del sistema antifulmine su tutti i suoi aerogeneratori**. Questa attività sperimentale, mai realizzata prima in Italia, ha restituito risultati molto positivi: nella quasi totalità dei casi (95%), sono stati individuati – e poi risolti – problemi significativi.

Sono state eseguite **misurazioni di continuità sui recettori metallici** presenti su ciascuna pala, con un numero variabile dai 4 agli 8 recettori per pala. Questa attività è stata condotta su tutti i parchi eolici di CVA, ad eccezione del parco di Pontedera, il quale ha un tipo di pale diverse e utilizza i **copper cap**, un particolare sistema di protezione dei generatori che consiste in un rivestimento in rame posto sulla punta delle pale eoliche per assicurare una maggiore protezione e scarico a terra contro i fulmini, verniciati con più strati che il drone non è in grado di penetrare.

L'**impianto di Piansano** è tra i più colpiti dalle fulminazioni ed è per questo motivo che, a seguito dell'attività di reblading, le nuove pale installate sugli aerogeneratori di Piansano sono state equipaggiate con **copper cap**.

BILANCIAMENTO DELLA RETE E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Il contributo di CVA al bilanciamento della rete

Le centrali di Valpelline, Gressoney, Perrères e Maën-Cignana sono abilitate da Terna a fornire servizi di dispacciamento, ovvero di gestione dei flussi di energia sulla Rete di Trasmissione Nazionale Italiana e attraverso i Gestori dei sistemi di trasmissione (TSO) europei sul mercato MRR (Market Replacement Reserve), contribuendo al bilanciamento della rete elettrica. Un fattore di **resilienza del sistema è rappresentato dalla sua capacità di rispondere positivamente a eventi climatici o non** che perturbano il normale funzionamento delle forniture di energia rinnovabile. In questo contesto, il parco impianti di CVA riveste un ruolo fondamentale nel servizio di *back start*⁶³: **in caso di blackout della rete elettrica nazionale, le centrali di Valpelline, Avise, Perrères, Maën, Covalou, Pont-Saint-Martin, Gressoney, Sendren e Zuino sono in grado di rilanciare tensione su una porzione di rete** consentendo l'attivazione della centrale termica di Trino, in Piemonte, che a sua volta fornisce tensione ad altre centrali in modo che gradualmente si riattivi il servizio nazionale.



Centrale idroelettrica di Perrères, Valtournenche (AO)

Un'altra funzionalità specifica a garanzia della continuità del servizio è rappresentata dal funzionamento in *isola* di alcune centrali idroelettriche di CVA che si attivano per garantire il collegamento delle vallate laterali in caso di interruzione della rete. Nel 2023, a ridosso del periodo natalizio, imponenti raffiche di vento hanno provocato la **caduta di un traliccio della linea ad alta tensione** che porta a Cervinia. Immediatamente, la **centrale di Perrères della Valtournenche** è entrata in esercizio in isola, **garantendo la continuità del servizio per tutte le utenze elettriche**. Questa soluzione temporanea è stata attivata dal 22 al 29 dicembre e ha previsto un lavoro eccezionale da parte di tutti gli attori coinvolti. Questa è stata la prima occasione in cui CVA si è trovata ad affrontare un importante disservizio imprevisto della rete di Alta Tensione con il **turismo a pieno regime e l'intero comprensorio sciistico in funzione**. A fronte di una domanda estremamente elevata, CVA è riuscita a mantenere la continuità del servizio grazie all'attivazione del funzionamento a isola avvenuta nel giro di soli 10 minuti dal guasto.

⁶³ Il black start è la capacità di ripristinare la fornitura di energia elettrica dopo un'interruzione totale del sistema di trasmissione dell'energia elettrica, senza l'ausilio di altre fonti di alimentazione esterne

CAPACITY MARKET A SOSTEGNO DELLA DECARBONIZZAZIONE

Il **Capacity Market (CM)** è un meccanismo di regolazione che mira a sostenere la transizione energetica, garantendo la sicurezza del sistema anche in caso di picchi di domanda. L'immissione progressivamente sempre più elevata ed incerta di energie rinnovabili prevista dal processo di decarbonizzazione rischia infatti di rendere la rete di trasmissione nazionale instabile; le fonti rinnovabili sono per loro natura meno prevedibili e quindi programmabili in termini di quantità necessaria a soddisfare la domanda di energia. Per tale motivo il responsabile della sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale (TERNA) ha la necessità di avere, con largo anticipo temporale, la certezza della disponibilità di un parco produttivo che consenta di far fronte al bilanciamento della rete anche in presenza di eventi estremi quali fabbisogno di consumi eccezionali o importanti indisponibilità contemporanee di fonti primarie quali sole, vento e acqua. Il meccanismo prevede una remunerazione da parte di Terna per gli impianti che si impegnano a garantire disponibilità di energia a lungo termine, impegnando i produttori al corretto mantenimento in esercizio del parco produttivo partecipante al mercato della capacità. In questo contesto, CVA Energie si è aggiudicata complessivamente 463 MW di Capacità Disponibile in Probabilità (CDP) (313 MW di Capacità Esistente e 150 MW di Capacità Estera) per l'anno di consegna **2024**. In particolare, è stata ottenuta l'assegnazione di **111 MW di Capacità Esistente Flessibile**, 202 MW di Capacità Esistente da Fonti Rinnovabili Non Programmabili e 150 MW di Capacità Estera, con una CDP complessiva di 463 MW.

Attualmente il mercato dell'energia è in continua evoluzione, come dimostrato dal recente rilascio del nuovo TIDE (Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico) nel luglio 2023⁶⁴ e dal processo di *market coupling*⁶⁵ tra quasi tutte le nazioni confinanti all'Italia, ad eccezione della Svizzera. Lo sfruttamento di tutte le capacità disponibili dell'import-export segnala un'integrazione sempre più stretta della rete energetica europea. In parallelo, si osserva un trasferimento crescente dei servizi di regolazione e bilanciamento verso un approccio condiviso su scala europea, in linea con l'evoluzione normativa.

INDICATORE	2023	2022	2021
Produzione netta totale degli impianti idroelettrici (GWh)	2.627	2.063	2.490
Producibilità = <i>Produzione netta annua / producibilità storica [%]</i>	93,40%	68,41%	82,6%
Fattore di carico = <i>Produzione netta annua / (ore totali anno * potenza installata) [%]</i>	32,03%	25,22%	30,4%
Indice di disponibilità [%]	93,40%	90,92%	91,96%
Indice di indisponibilità - non programmata [%]	3,87%	6,43%	4,66%
Indice di indisponibilità - programmata [%]	2,73%	2,65%	3,38%

⁶⁴ Disponibile qui: <https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/23/345-23alla.pdf>

⁶⁵ Meccanismo di integrazione dei mercati europei che, nel determinare il valore dell'energia elettrica nelle diverse zone di mercato coinvolte, alloca la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone l'utilizzo.

La tabella riporta i valori di disponibilità registrati sugli impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo CVA nell'ultimo anno.

IMPIANTO	DISPONIBILITÀ CONTRATTUALE		
	2023	2022	2021
Monteverde (AV, eolico)	98,40%	99,10%	99,08%
Tarifa (LE, eolico)	98,00%	98,10%	98,10%
Piansano (VT, eolico)	99,25%	99,20%	99,40%
Lamacarvotta (TA, eolico)	98,10%	98,70%	98,75%
Lamia di Clemente (TA, eolico)	98,60%	98,80%	99,52%
Ponte Albanito (FG, eolico)	93,15%	95,96%	97,60%
Pontedera (PI, eolico)	98,60%	98,30%	98,61%
Saint-Denis (AO, eolico)	99,20%	99,15%	99,78%
Alessandria (AL, fotovoltaico)	97,9%	98,5%	99,70%
Valenza Fornace (AL, fotovoltaico)	99,5%	99,8%	99,85%

Interventi per la riduzione dei guasti degli impianti

Nella primavera 2023 è stato collaudato un **interruttore di alta tensione di nuova generazione** che facilita il ricambio *plug & play* su tutti gli impianti di CVA collegati alla rete nazionale a 220 kV, ossia quelli di Valpelline, Avise, Quart/Nus e Montjovet. Questa operazione ha consentito di **minimizzare**, in caso di guasto, **i tempi di fuori servizio e rientro in esercizio degli impianti** di produzione a tutela della continuità del servizio. Al fine di verificare il corretto funzionamento, prevenire eventuali guasti e prolungare la vita utile delle apparecchiature, sono state effettuate le revisioni sugli interruttori Compass presso la Stazione Elettrica di Covalou. Tali interventi consentono di preservare la corretta operatività degli apparati di alta tensione della rete elettrica nazionale in un nodo di rete nel quale si attestano 5 linee in Alta Tensione.

Nell'ambito della campagna di revisioni pluriennale, sono stati effettuati **interventi di manutenzione straordinaria sulle apparecchiature 132kV** a servizio dei 3 Gruppi della centrale di Champagne 2.

LA QUALITÀ E DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Le norme per garantire la continuità del servizio, la qualità della tensione e la qualità commerciale nel settore dell'energia elettrica sono stabilite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente) e sono definite attraverso una delibera che costituisce il testo integrato di riferimento. Secondo tale documento, **le imprese distributrici sono tenute a garantire la continuità della fornitura di energia elettrica**, ripristinando il servizio nel minor tempo possibile in caso di interruzioni non pianificate.

Nello specifico, CVA deve rispettare determinati standard di qualità del servizio, tra cui parametri calcolati annualmente come la durata e il numero delle interruzioni

per i clienti a bassa tensione. Inoltre, sono previsti vincoli e indennizzi per il tempo massimo di ripristino del servizio dopo un'interruzione. Le imprese sono anche obbligate a informare prontamente i consumatori in caso di interruzioni programmate. La versione vigente del documento si riferisce al periodo 2016-2023.

CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Minuti persi medi per utente BT	22,46	17,87	21,39
Numero medio di interruzioni per utente BT	1,43	1,25	1,30

Le infrastrutture di distribuzione di energia elettrica costituiscono un fattore centrale per la transizione energetica dal momento che devono essere in grado di governare un sistema di generazione radicalmente diverso dal passato e flussi di energia distribuita da una molteplicità di impianti. Per questo motivo il Gruppo, attraverso la consociata Deval, il distributore di energia elettrica in Valle d'Aosta, ha previsto un **piano di attività pluriennale, volto a incrementare la capacità di trasporto dell'energia elettrica e a soddisfare una domanda/produzione energetica crescente**. Il Piano di resilienza di Deval si fonda su linee d'azione coordinate ai piani europei, nazionali e regionali, definendo una *roadmap* per la transizione energetica finalizzata alla digitalizzazione e al miglioramento della resilienza delle reti.

LA RESILIENZA DELLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE E LA GESTIONE CONGIUNTA DELLE EMERGENZE

Per assicurare l'approvvigionamento elettrico anche in caso di emergenze o situazioni critiche che possono minacciare la continuità del servizio, il Gruppo CVA ha stretto legami di collaborazione con gli enti civili del territorio per essere in grado, in caso di necessità, di attivare tempestivamente azioni congiunte. In particolare, tenendo in considerazione il contesto montuoso e spesso difficilmente accessibile in cui si trovano la maggior parte degli asset del Gruppo, la **Protezione Civile Regionale è l'interlocutore primario per la gestione delle emergenze con cui Deval ha siglato un Protocollo di Intesa**. Quest'ultimo prevede lo sviluppo sia di procedure di cooperazione in caso di emergenza sia di percorsi formativi e di esercitazioni congiunte. La condivisione di risorse, competenze e mezzi consente



di mitigare i rischi a cui vengono esposti la popolazione e i tecnici che realizzano gli interventi, ridurre i tempi di ripristino e potenziali disagi causati.

Coerentemente agli obblighi di ARERA, Deval si è dotata di un Piano di Emergenza della rete elettrica che definisce le procedure per minimizzare gli effetti derivati da potenziali interruzioni alla popolazione, all'industria e alle attività commerciali del territorio. Il Piano è articolato attorno a quattro livelli di gravità: allerta, allarme, emergenza e crisi, a cui corrispondono diverse indicazioni sulle operazioni da effettuare. Sono le esigenze a dettare le modalità operative di intervento, definendo la nomina del Responsabile e l'attivazione di un presidio dedicato.

È responsabilità dei Distributori identificare le fattispecie di rischio a cui le proprie linee di distribuzione sono esposte, misurarne il relativo profilo di esposizione delle infrastrutture e definire un piano ad hoc di mitigazione. **La rete di distribuzione valdostana, a causa della morfologia e dell'altitudine dei territori in cui si articola**, è soggetta a rischi come la caduta di alberi o la formazione dei manicotti di ghiaccio nelle stagioni invernali, che possono provocare lo "strappo" e la caduta a terra del conduttore. Un'ulteriore problematica ricorrente è quella dell'accessibilità ai siti in caso di necessità di ripristino della rete di distribuzione che spesso richiede l'invio di tecnici specializzati, materiali e mezzi di trasporto in luoghi normalmente preclusi per il loro livello elevato di pericolosità.

Specialmente nelle zone montane, le abbondanti nevicate e le condizioni climatiche estreme possono causare danni alle linee elettriche, con il rischio di blackout locali. Per mitigare questo rischio, Deval e la Funzione di Open Innovation di CVA lavorano attivamente su progetti volti all'installazione di **dispositivi di ancoraggio** che consentono di regolare la lunghezza della campata, ossia la distanza tra i sostegni dei cavi elettrici.

Il piano di transizione verso contatori smart per un consumo di energia più consapevole

A partire dal 2022, l'ARERA ha disposto che i contatori di prima generazione vengano gradualmente sostituiti dai Distributori **con i nuovi smart meter 2G**, contatori intelligenti che permettono di estrarre dati puntuali circa l'utilizzo di energia elettrica. La richiesta è di sostituire almeno il 90% del totale di contatori ad oggi installati entro il 2025 e il 95% nel 2026, a beneficio di circa 37 milioni di utenze in tutta Italia. Il piano di sostituzione abiliterà maggiore proattività e consapevolezza dei clienti relativamente ai propri consumi. Da un lato gli smart meter consentono agli utenti di monitorare con maggiore facilità i propri consumi, e dall'altro ai venditori di sviluppare offerte caratterizzate da variazioni di prezzo sulla base delle diverse esigenze orarie, giornaliere o stagionali.

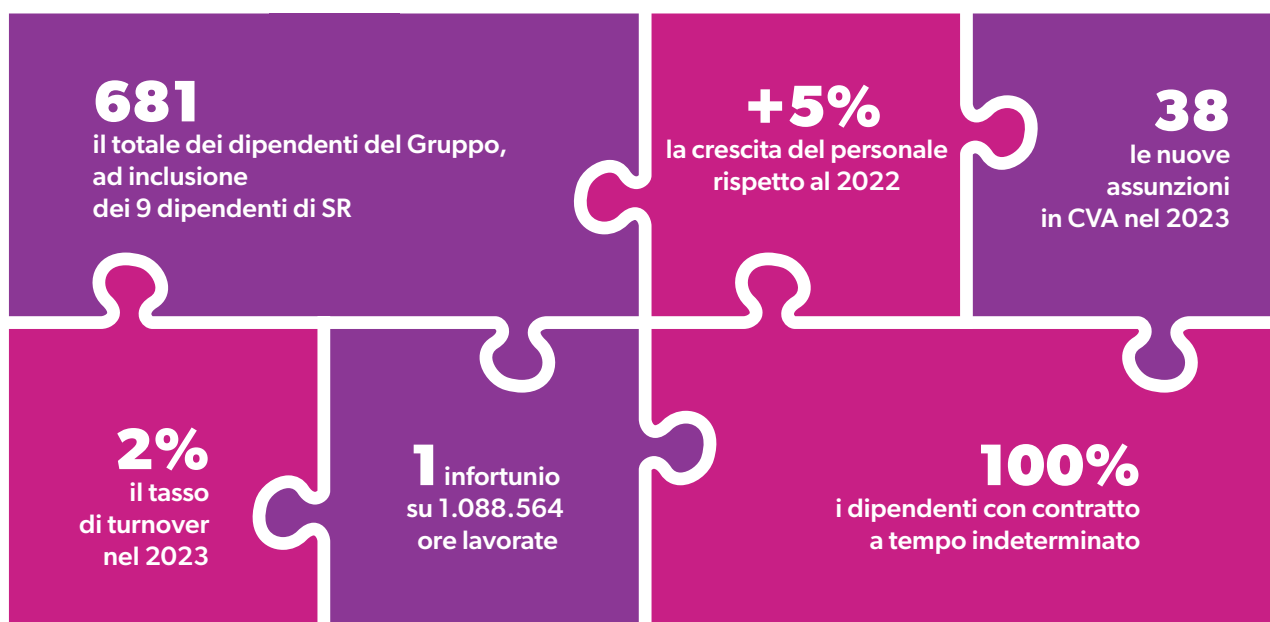
In questo contesto Deval ha predisposto il proprio **Piano di sostituzione**, programmato nei minimi dettagli per assicurare il supporto all'utenza in ogni momento e si svilupperà nell'arco di **15 anni**, con una fase massiva tra il 2022 e il 2026. L'investimento complessivo di **17,6 milioni di euro** prevede la sostituzione di **oltre 130.000 contatori**. Nel 2023, la campagna di sostituzione è stata avviata presso i comuni di Aosta, Arvier, Courmayeur, Emarèse, La Salle, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses e Valtournenche, per un totale di circa **30.000 contatori intelligenti installati** (22%). La transizione verso la nuova generazione di contatori è stata l'occasione per applicare anche i principi di **economia circolare**: i nuovi smart meter sono composti da materiale riciclato, recuperato dalla sostituzione dei misuratori di prima generazione.



Siamo pieni di energia



Centrale idroelettrica di Grand Eyvia, Aymavilles (AO)



LA COMPOSIZIONE DELLE NOSTRE PERSONE

[GRI 2-7] [GRI 2-8]
[GRI 405-1]



Al 31 dicembre 2023, il Gruppo CVA conta un totale di **681 dipendenti** (+5,25% rispetto al 2022). Con l'acquisizione di SR Investimenti sono stati accolti 9 nuovi colleghi. Sul totale complessivo il 100% delle persone di CVA è assunto con un contratto a tempo indeterminato. Solo il 2% lavora a tempo parziale con contratto a tempo indeterminato. Nel 2023, sono **9 i lavoratori con contratto di somministrazione**, tutti full time a tempo determinato, mentre i collaboratori risultano essere pari a 3⁶⁷.

In termini di composizione, il 74,5% della popolazione è costituita da uomini, mentre il 25,5% è rappresentato da donne. Il 64% dei dipendenti ha un'età compresa tra i **30 e i 50 anni**, mentre le persone con età inferiore ai 30 e superiore ai 50 rappresentano rispettivamente l'8% e il 28%⁶⁸. Inoltre, durante l'anno si sono registrate **38 assunzioni**, di cui 7 donne e 31 uomini, con un **tasso di assunzione pari al 6%**⁶⁹. Per quanto riguarda le **cessazioni**, il 2023 ha visto **16 uscite** di cui 3 in SR Investimenti, per un **tasso del 2%**.

⁶⁶ Il dato considera le ore lavorate in CVA S.p.A., CVA Energie, Deval, CVA EOS e SR Investimenti.

⁶⁷ Fattispecie non presente su SR.

⁶⁸ I valori riportati per genere ed età riflettono la suddivisione dei dipendenti che rientrano nelle seguenti categorie: dirigenti, quadri, impiegati e operai.

⁶⁹ Non sono avvenute assunzioni in SR nel 2023.

IL BENESSERE IN CVA

[GRI 401-2]

Benefit erogati ed equilibrio vita-lavoro

Il welfare aziendale non rappresenta solamente un'opportunità per incrementare il benessere e la motivazione dei dipendenti, ma anche una **strategia per promuovere lo sviluppo sostenibile dell'azienda**. Il Gruppo CVA offre alle proprie persone una vasta gamma di benefit, che spaziano dal supporto finanziario per il reddito familiare, al sostegno all'istruzione e alla genitorialità, nonché alla copertura assicurativa per invalidità e morte. Inoltre, tutti i dipendenti del Gruppo, regolati dal CCNL per i lavoratori del settore elettrico, hanno accesso al sistema di **previdenza complementare (FOPEN, FONDEMAIN)**, a cui CVA contribuisce con una quota aggiuntiva rispetto a quanto previsto contrattualmente.

Per il personale regolato dal CCNL del settore elettrico, il Gruppo mette in atto programmi aziendali a tutela della salute dei lavoratori attraverso il Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti (FISDE) a cui tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono iscritti, con quota a carico dell'azienda. Il Fondo permette di accedere a **rimborsi sanitari per i dipendenti stessi e i propri familiari a carico**.

Ai dirigenti, regolati dal CCNL per dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sono riservati **programmi aziendali a tutela della salute** tramite il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI), il cui scopo è quello di erogare prestazioni integrative all'assistenza fornita dal Servizio Sanitario Nazionale. In aggiunta, tutto il personale dirigenziale è coperto dall'ASSIDAI (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa senza scopo di lucro). Infine, il Gruppo prevede un'ulteriore polizza assicurativa per tutto il personale dipendente che copre da **rischio morte e invalidità totale e permanente**. Per quanto riguarda SR Investimenti, oltre alla Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) che garantisce un'assistenza sanitaria integrativa al Servizio sanitario nazionale, è previsto il Fondo di assistenza sanitaria integrativa EST per tutti i dipendenti regolati dal CCNL commercio. Altri benefit includono l'accesso al Quadrifor per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti Quadri e la copertura contro il rischio di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle proprie funzioni.

Consapevole dell'importanza dell'**equilibrio vita-lavoro**, il Gruppo ha formalizzato la **modalità di lavoro agile** che prevede fino a **due giornate di smart working settimanale** per i lavoratori remotizzabili, a eccezione di neoassunti durante il periodo di prova, operai, turnisti e semi-turnisti. Attivabile su base volontaria, lo smart working viene sottoposto a successive autorizzazioni volte a determinarne la compatibilità con l'attività lavorativa e con le misure di sicurezza previste a livello aziendale. Al 31 dicembre 2023, i lavoratori dipendenti che hanno sottoscritto l'accordo risultano **408 e 4 gli interinali**⁷⁰.

Per alcune categorie di lavoratori quali donne in gravidanza, padri, madri e lavoratori soggetti a terapie salvavita, sono

⁷⁰ La consociata SR non è inclusa nella numerica.



previste **misure eccezionali di smart working** per venire incontro a necessità individuali. Inoltre, CVA valuta eventuali richieste di estensione da parte di personale con situazioni di particolare difficoltà.

Il sistema di remunerazione

CVA prevede un **sistema di retribuzione variabile e incentivante**, correlato all'andamento generale dell'azienda e al conseguimento di obiettivi inerenti all'attività delle Funzioni. L'“**Accordo Quadro-Premio di risultato anni 2022-2024, cassa 2023-2025**” è il documento che riporta i criteri di determinazione del premio di risultato, ai sensi dell'art. 44 del CCNL del settore elettrico, nonché le misure di *welfare* aziendale, e rimanda alla definizione degli obiettivi di incentivazione basati su produttività, qualità, efficienza e innovazione. Complessivamente, il Premio di Risultato si articola in una parte di redditività aziendale definita a livello di Gruppo, e una parte di incentivazione della produttività, qualità, efficienza e innovazione, definita a livello delle singole società del Gruppo. Inoltre, il personale dipendente ha la possibilità di **trasformare il Premio di Risultato in servizi e prestazioni welfare**.

In seguito alla chiusura positiva del Bilancio Economico per l'anno fiscale 2022, CVA ha deciso di riconoscere il merito e l'impegno dei propri dipendenti mediante l'**assegnazione di un Premio Straordinario**, mirando a valorizzare il notevole lavoro di squadra svolto da tutti. Il Premio, uguale per tutti i dipendenti (quadri, impiegati e operai), è ammontato a **1.500 euro lordi**, destinato alla previdenza complementare o erogato direttamente in busta paga. Complessivamente, l'importo erogato per il premio è stato di oltre 990.000 euro.



Convention aziendali

Nel 2023 l'annuale convention aziendale è stata sdoppiata in un incontro invernale e uno estivo, con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti nel corso dell'anno; al tradizionale Insieme Hiver, si è quindi aggiunto l'appuntamento di Insieme Été. È stata volontà specifica dell'azienda quella di celebrare insieme a tutte le persone di CVA la grande capacità del Gruppo di superare, con eccellenti risultati di bilancio, la crisi energetica e l'instabilità generale dei mercati dell'energia, aggravata dal conflitto Russo-Ucraino.

Durante queste occasioni di incontro collettivo sono analizzati e discussi i successi ottenuti, le sfide affrontate e le strategie adottate per superarle. È inoltre un momento importante per delineare il quadro delle prospettive future dell'azienda, presentare le nuove iniziative, i progetti in corso e gli obiettivi da raggiungere.

Questi eventi non solo favoriscono la trasparenza e la comunicazione all'interno dell'azienda, ma anche la coesione del team e la condivisione di una visione comune per il futuro.

SALUTE E SICUREZZA

[GRI 403-1][GRI 403-2]
[GRI 403-5][403-8]
[GRI 403-9][GRI 403-10]



+9.000
ore complessive
di formazione
su salute
e sicurezza

L'adozione di misure di sicurezza è fondamentale per un'azienda specializzata nella gestione di impianti di generazione e distribuzione energetica. Trascorrendo gran parte del loro tempo di lavoro sugli impianti, dipendenti e tecnici sono esposti ad una serie di rischi potenziali. La sicurezza sul lavoro diventa quindi non solo una priorità, ma una necessità per garantire la protezione della forza lavoro e la continuità operativa.

Nel 2023, prendendo in considerazione il personale dipendente, si è registrato **1 solo infortunio non grave**⁷¹ su un totale complessivo di **1.065.284 ore lavorate**⁷², esclusi gli infortuni in itinere⁷³, mentre non sono pervenute segnalazioni di malattie professionali. L'**indice di gravità**⁷⁴ registrato nel 2023 e riferito alla sola società CVA S.p.A. all'interno della quale si è verificato l'infortunio, è **pari allo 0,01**.⁴ Il **tasso di frequenza**⁷⁵ invece è **pari al 1,44**⁷⁶.

Il **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**, conforme allo standard **ISO 45001** relativo alla salute e la sicurezza dei lavoratori, è lo strumento che definisce una gestione coerente e integrata delle aree Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA). Inoltre, tutte le aziende del Gruppo inclusa SR Investimenti hanno redatto il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**⁷⁷, all'interno del quale vengono analizzati i rischi derivanti dalle attività lavorative effettuate e le misure di mitigazione del rischio adottate. Infine, anche i dipendenti stessi possono effettuare segnalazioni tramite appositi **moduli di segnalazione anonimi**, previsti dal SGI. È stata inoltre istituita una **Commissione bilaterale Formazione, Salute e Sicurezza** composta sia da rappresentanti aziendali (compresi RSPP aziendali) che sindacali.

Inoltre, Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) aziendale gestisce la **formazione relativa alla salute e sicurezza** sul lavoro. Infatti, CVA si assicura che i lavoratori ricevano la formazione necessaria all'ingresso e, in seguito, in base alle mansioni svolte e alle esigenze normative. I corsi possono essere condotti sia in presenza sia da remoto e includono test per valutare l'apprendimento dei partecipanti. Il Gruppo CVA, nel 2023, ha destinato al proprio personale più di 9.000 ore complessive di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Infine, nel 2023 si è tenuta l'ultima edizione della collaborazione con il centro di formazione di E-distribuzione a **Sestriere**, che ha consentito il coinvolgimento nelle attività formative del corpo operativo del personale della società di distribuzione Deval, tra cui corsi di guida sicura su neve, ghiaccio e fuoristrada, in situazioni di manutenzione programmata o su guasto.

71 Gli infortuni vengono registrati laddove comportino la perdita di oltre 1 giorno lavorativo.

72 Il dato comprende SR Investimenti. Nel 2023, si sono registrate 1.049.466 ore lavorate dai dipendenti di CVA e 15.818 ore lavorate dai dipendenti di SR Investimenti

73 Si definiscono infortuni in itinere gli infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro.

74 L'indice di gravità esprime la serietà degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per migliaia di ore lavorate.

75 tasso di frequenza di infortuni sul lavoro registrabili misura l'incidenza degli infortuni sul lavoro per milione di ore lavorate avvenuti in un dato periodo.

76 Il dato riportato si riferisce ai lavoratori dipendenti. Nel caso dei lavoratori somministrati, entrambi gli indici risultano pari a zero.

77 Ai sensi del Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008).

L'informatizzazione delle disposizioni per la prevenzione del rischio elettrico e idraulico

Nel 2023 CVA ha adottato un **applicativo informatico per agevolare l'emissione, l'archiviazione e la gestione dei Piani di Messa in Sicurezza Idraulica ed Elettrica**, in ottemperanza a quanto previsto dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Idraulico (DPRI) e dalle Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico (DPRE). La Funzione Servizi IT ha quindi sviluppato un applicativo *in-house* che, sfruttando la presenza della rete intranet nei siti di produzione, si pone l'obiettivo di garantire il rispetto delle procedure aziendali di messa in sicurezza idraulica ed elettrica.

L'**applicativo Point 2.0 – Piani MS** è uno strumento accessibile sia da PC che da dispositivi mobili, offrendo così una maggiore flessibilità e praticità nell'uso. Le funzionalità dell'applicativo sono state organizzate in modo mirato per gestire sia i Piani di Messa in Sicurezza Idraulica (PianiMSI) che quelli Elettrici (PianiMSE), oltre a fornire moduli dedicati per l'Amministrazione e la Ricerca. In entrambi i casi, l'applicativo consente la gestione completa del ciclo di vita dei Piani, inclusa la creazione, la firma dei moduli pertinenti e la possibilità di visionare e intervenire nelle varie fasi da parte dei soggetti coinvolti, garantendo così una collaborazione efficace e una migliore tracciabilità delle attività svolte.

Impianto antincendio Water-Mist e aspirazione dei fumi nella Centrale Avise

Al fine di adempiere agli obblighi normativi relativi al Codice di Prevenzione Incendi, negli ultimi anni sono stati realizzati diversi **impianti automatici di spegnimento in tecnologia Water-Mist sui trasformatori di potenza**. A seguito dell'ultimazione delle installazioni finalizzate negli anni passati, nel corso del 2023 sono stati effettuati i controlli per verificare la piena operatività degli impianti. Questi controlli ne hanno evidenziato il corretto funzionamento ed efficacia, garantendo un elevato livello di sicurezza.

Inoltre, **presso la centrale di Avise, è stato ultimato un impianto di estrazione fumi che si attiva automaticamente in caso di incendio dei trasformatori** presenti nella sala macchine. Il progetto è stato realizzato in modo che l'impianto funzioni in caso di incendio e allo stesso tempo possa anche essere utilizzato per il semplice ricambio d'aria tramite attivazione manuale. Infine, il nuovo portone automatico è stato collegato allo stesso sistema di rilevazione degli incendi e la sua chiusura in caso di necessità consente l'esodo in sicurezza del personale presente attraverso la galleria di accesso all'impianto. Tali realizzazioni consentono di **aumentare il grado di sicurezza degli operatori presenti in sala macchine**, sia durante determinate lavorazioni sia in caso di emergenza per eventuali incendi.

LE INIZIATIVE DI UPSKILLING E RESKILLING

[GRI 404-1][GRI 404-2]



Il Gruppo ha adottato una strategia incentrata sulla promozione dell'evoluzione continua delle competenze attraverso due principali approcci. Con l'**upskilling**, punta a potenziare le competenze esistenti e ad acquisirne nuove, con particolare attenzione a competenze linguistiche, informatiche e trasversali. Allo stesso tempo, attraverso il **reskilling**, l'azienda si impegna a riqualificare le competenze presenti, preparando i collaboratori per i "lavori del futuro" che offrono notevoli opportunità di crescita personale e professionale. Nel 2023 CVA ha erogato 30 ore pro capite (+10% rispetto all'anno precedente) mentre SR ne ha previste 7 per ciascun dipendente, focalizzate specialmente sugli impianti di energia rinnovabile e autorizzazioni.

Complessivamente, il personale ha fruito di quasi 11.000 ore di formazione distribuite in aggiornamenti tecnico specialistici, approfondimenti nell'ambito delle competenze manageriali e delle soft skills, corsi di lingua, aggiornamenti nell'ambito delle tematiche ESG e corporate social Responsibility.

Nell'ottica di incentivare l'autoformazione dei dipendenti, per il triennio 2022-2024 il Gruppo ha contrattualizzato la piattaforma formativa **Udemy Business**, che offre l'accesso illimitato a oltre 6.000 corsi, fruibili in lingue differenti e con la possibilità di essere completati in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo. Dalla contrattualizzazione della piattaforma ad oggi sono state assegnate **281 utenze** (+99 rispetto al 2022). Il processo di rilascio delle licenze è continuo e progressivo sulla base delle esigenze segnalate dai Responsabili. Dei 281 utenti attivati, 235 (83,63%) risultano iscritti ad almeno un corso e, tra questi ultimi, l'86% ha frequentato almeno una lezione per un totale di **1.294⁷⁸ ore complessive di formazione effettuata dagli utenti**.

Formazione manageriale su comunicazione e leadership

A valle dell'indagine di clima aziendale "Generazione Futuro" condotta nel febbraio 2022, **è emersa la necessità nel Gruppo di migliorare i processi di comunicazione interna e di leadership**. Per questo motivo, CVA ha ingaggiato e coinvolto i responsabili di funzione e d'ufficio nel progetto di formazione Manageriale "Level Up". L'iniziativa ha coinvolto un totale di **73 partecipanti** – 47 di CVA, 8 di CVA Energie, 3 di CVA EOS e 15 di Deval – dei quali 26 top manager e 47 manager. In totale, sono state erogate **1.280 ore di formazione**.

L'obiettivo del progetto è quello di supportare le figure coinvolte nello sviluppo e rafforzamento della propria leadership in un ambiente dinamico e imprevedibile, favorire una maggiore conoscenza reciproca e solidarietà tra i partecipanti, praticare uno stile di comunicazione inclusivo e incoraggiare una cultura del feedback costruttiva. I temi trattati durante il corso hanno riguardato "Il mindset del leader contemporaneo", "Curiosità e cura come pillar della relazione con il team", "Ingaggiare, ispirare, coinvolgere il team", "New way of giving feedback" e "Il design della motivazione".

Il percorso, tenutosi sia in presenza che in modalità remota, si è svolto durante tutto il 2023, tramite incontri con gruppi ristretti e avvalendosi di tutor specializzati. Durante le sessioni, sono stati proposti esercizi pratici e momenti di scambio per affrontare tematiche quali la gestione dei conflitti, l'ottimizzazione delle risorse e la gestione del feedback.

⁷⁸ Dato aggiornato al 31 dicembre 2023.

Cosa sono le Case di Guardiania?

Si tratta di **strutture abitative ubicate presso le dighe che hanno il fine di ospitare il personale addetto alla sorveglianza e alla manutenzione degli impianti**. I guardiani sono responsabili della vigilanza continua sugli impianti per garantire il loro corretto funzionamento e la sicurezza dell'area circostante. Tra le loro responsabilità rientrano il monitorare e gestire il flusso d'acqua, controllare l'efficienza degli impianti e intervenire in caso di emergenza o necessità di manutenzione. Le Case di Guardiania forniscono al personale un luogo dove vivere durante il loro turno di lavoro, poiché spesso queste strutture si trovano in aree remote o isolate, dove non è pratico o possibile per il personale spostarsi quotidianamente.

Rafforzamento delle competenze del personale guardiano

Nel 2023 CVA ha avviato "Tempo, relazioni ed equilibri", un progetto di formazione pilota **rivolto al personale guardiano** con l'obiettivo di gestire i conflitti e promuovere il benessere all'interno delle strutture di guardiania. Il corso di formazione si è focalizzato sulla **comunicazione e sulla gestione dei conflitti**.

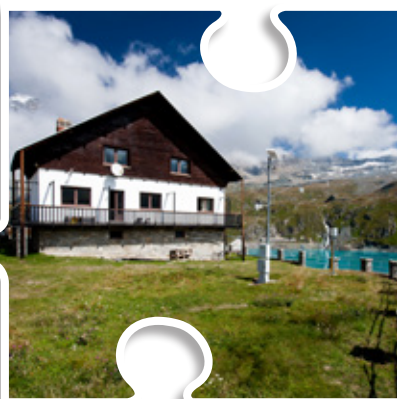
Il progetto ha visto la partecipazione di **33 guardiani**, distribuiti tra le **5 grandi dighe di CVA**: Beauregard, Place Moulin, Goillet, Cignana e Gabiet, con l'obiettivo principale di condividere le proprie esperienze, creare punti di contatto con altre strutture aziendali e migliorare le relazioni interne. La formazione si è articolata in **5 incontri**, alternando modalità telematica e incontri in presenza, per un **totale di 375 ore di formazione**. Attraverso questa iniziativa, CVA ha dimostrato un impegno concreto nel promuovere il benessere e migliorare le relazioni interne, riconoscendo l'importanza di supportare il proprio personale in contesti lavorativi complessi.



Diga di Beauregard



Diga di Place Moulin



Diga del Goillet



Diga di Cignana



Diga del Gabiet



Interventi di manutenzione della rete elettrica vicino al Castello di Verrès (AO)



CVA PER IL TERRITORIO

IL SUPPORTO AI PROGETTI TERRITORIALI

Attraverso la nuova procedura "Sponsorizzazioni, iniziative promozionali, liberalità e gadget" attivata nel 2023, che ha disciplinato l'assegnazione delle sponsorizzazioni e donazioni sulla base di criteri progettuali di premialità, il Gruppo CVA ha supportato diverse iniziative in aree quali sanità, cultura, sport, sistema scolastico e ambiente. In totale tra sponsorizzazioni e donazioni CVA ha allocato un valore complessivo di oltre 700.000 euro.



136milioni di euro
il valore delle
forniture nel 2023**172**i fornitori locali
nel 2023
(31% del totale)

LA PROSSIMITÀ AI FORNITORI

La costruzione e il mantenimento di **relazioni solide e trasparenti con i fornitori** sono fondamentali per un'efficace gestione aziendale e della propria catena di fornitura. Investire nel costante miglioramento della collaborazione a valle della catena è essenziale per aumentare la produttività e la competitività del business, creando una base solida su cui costruire il successo a lungo termine.

Riconoscendo il valore del territorio, **nello svolgimento delle proprie attività, CVA si avvale della collaborazione di numerosi fornitori, prevalentemente imprese locali**, supportando e favorendo la crescita economica e l'ecosistema imprenditoriale del territorio Valdostano. Complessivamente, solo nel 2023, CVA ha commissionato acquisti per **circa 38,8 milioni di euro** da 172 aziende valdostane.

GRUPPO CVA (VALORI IN MIGLIAIA DI €)		VALLE D'AOSTA		NON REGIONALE		TOTALE	
ANNO		FORNITORI	IMPORTO	FORNITORI	IMPORTO	FORNITORI	IMPORTO
2021		231	54.402	337	65.958	568	120.261
2022		201	37.014	267	39.198	468	76.212
2023		172	38.789	382	97.561	554	136.350



Interno della centrale idroelettrica di Avise (AO)

LA PROSSIMITÀ AI CLIENTI

CVA pone i clienti al centro delle proprie attività, con l'obiettivo di creare proposte e soluzioni su misura, pensate appositamente per soddisfare le diverse esigenze di privati, piccole imprese, condomini o grandi aziende.

I clienti del segmento domestico e piccole imprese serviti nel regime di mercato libero e di maggior tutela nel 2023 sono 83.180, la maggioranza risiede in Valle d'Aosta. Come il triennio precedente, la quota principale di energia venduta, 3.200 GWh è andata al segmento dei clienti business del mercato libero.

TIPOLOGIA DI CLIENTI FINALI	2023		2022		2021	
	ENERGIA VENDUTA (GWH)	CLIENTI	ENERGIA VENDUTA (GWH)	CLIENTI	ENERGIA VENDUTA (GWH)	CLIENTI
Business⁷⁹	3.200	1.507	1.399	1.002	1.524	722
Retail	171,33	52.846	173,09	49.561	160,54	45.659
Maggior Tutela	25,345	28.827	37,162	33.563	52	38.184
Totale	3.397	83.180	1.609	84.126	1.576	84.565

La fine del mercato tutelato

Se il servizio di Maggior Tutela ha fino ad ora offerto tariffe legate all'andamento dei mercati e soggette a revisione trimestrale regolate dall'**Autorità di Regolazione di Energia e Ambiente (ARERA)**, il mercato libero invece, permette agli operatori delle società commerciali di stabilire in modo autonomo prezzi e tariffe, che sono quindi **determinati in base alle offerte proposte dalle società elettriche**. In questo regime, l'ARERA determina i costi dell'energia solo per quel che riguarda il trasporto, la distribuzione e gli oneri di sistema.

Come previsto, nel 2023 la normativa ha definito il termine dei servizi di tutela, con il mercato libero che nella generalità dei casi rimarrà l'unica modalità di fornitura. Infatti, **il Servizio di Maggior Tutela sarà offerto ai clienti domestici vulnerabili e non vulnerabili fino al 30 giugno 2024**, e a partire **dal 1° luglio 2024 il servizio sarà disponibile per i soli clienti domestici vulnerabili**. Per accompagnare il passaggio al mercato libero dei clienti domestici non vulnerabili l'Autorità ha previsto un percorso graduale per dare la possibilità a ciascuno di scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle proprie esigenze. Se il cliente domestico non vulnerabile non sottoscrive un'offerta di mercato libero, a partire dal 1° luglio la fornitura passerà automaticamente, senza alcuna interruzione, al Servizio a Tutele Graduali (STG), a condizioni contrattuali ed economiche definite da ARERA.

⁷⁹ Comprensivo del PPA di CAS.

LA PROSSIMITÀ ALLE COMUNITÀ LOCALI

L'energia delle grandi imprese

Nel suggestivo scenario di **Palazzo Clerici**, a Milano, CVA ha incontrato gli Stakeholder della comunità finanziaria in un momento conviviale, durante il quale ha presentato i progressi compiuti nell'attuazione del Piano di Sviluppo Industriale del Gruppo e le sfide che dovrà affrontare nell'immediato futuro.

Durante l'evento, è stato proiettato il docufilm prodotto da CVA intitolato "**Peaks of Energy**", che narra l'entusiasmante spedizione di 6 guide alpine valdostane in Pakistan alla conquista di 3 delle vette oltre gli 8.000 metri. È stata un'esperienza coinvolgente che ha enfatizzato i valori fondamentali del Gruppo CVA, quali determinazione, etica, condivisione, resilienza e spirito di squadra. La visione del documentario è stata in seguito proposta anche alla popolazione aziendale, come momento di team building, e al pubblico valdostano, nel corso di una apposita serata alla quale sono state invitate anche le guide alpine protagoniste del girato.



Postazioni biometriche per il controllo cardiorespiratorio

CVA ha rinnovato il proprio supporto al Centro Cardiologico Monzino, attualmente di proprietà dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e alla Fondazione IEO-CCM. Dopo quella inaugurata a Punta Helbronner (3.466 m di altitudine) a fine 2019, nel 2023 è stata installata la **seconda stazione biometrica Keito K9 a Courmayeur (Pontal)**. Entrambe fanno parte del progetto per il controllo cardiaco promosso dal Centro Cardiologico Monzino che consente ai visitatori degli impianti sciistici di Courmayeur di monitorare il proprio battito cardiaco e le reazioni del proprio corpo in alta quota.

La postazione multilingue e dotata di schermo touch screen, determina nello specifico: peso, altezza, percentuale di massa magra e grassa, indice di massa corporea (BMI), ma soprattutto misura pressione arteriosa, frequenza cardiaca e saturazione di ossigeno nel sangue. Inoltre, per sensibilizzare ulteriormente la popolazione sui rischi cardiaci legati all'alta quota, sono stati installati pannelli informativi accanto alla stazione biometrica Keito K9.

EMPOWERING COMMUNITIES

Il pilastro “Empowering Communities” del piano di sostenibilità di CVA ha l’obiettivo di collaborare con le comunità per migliorarne la qualità sociale. Le attività sono orientate a sviluppare progetti di prossimità che nel 2023 sono stati finalizzati al sostegno del **volontariato**, **dell’educazione ambientale** nelle scuole e **all’inclusione sociale**.

Le iniziative solidali

Tra le iniziative significative, a supporto delle associazioni di volontariato, nel 2023 CVA ha sostenuto il Coordinamento Servizi Volontariato – CSV Valle d’Aosta per l’organizzazione del **DONO DAY VdA**, tenutosi il 9 ottobre al Castello di Sarre. L’acquisto solidale di 900 kg di Mele della campagna Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è stato a sua volta donato al Banco Alimentare valdostano per il contrasto alla povertà alimentare. Infine, in risposta all’alluvione avvenuta in Emilia-Romagna a maggio 2023, il Gruppo ha messo a disposizione una grant di **50 mila euro**; sono stati donati alla Protezione civile gli stivali di gomma per i volontari soccorritori e destinati più di 4 mila euro quali conversione monetaria di ore-lavoro donate direttamente dai dipendenti di CVA.

Promuovere il volontariato aziendale

Con l’intenzione di attivare iniziative di volontariato aziendale, nel corso del 2023 CVA ha rivolto alla propria comunità aziendale un questionario sulla partecipazione e l’interesse al volontariato. Il questionario ha raggiunto il 58%, della popolazione aziendale della capogruppo. I risultati hanno evidenziato che il **63% dei rispondenti è interessato a partecipare ad iniziative di volontariato** promosse e sostenute finanziariamente dalla CVA. Tra le diverse aree di volontariato, quella ambientale ha suscitato il maggiore interesse, seguono l’ambito sociale, con il 33,2% di interesse, e quello sanitario, con il 18%. Nei primi mesi del 2024 sono state poste le basi per la sperimentazione di un progetto di volontariato aziendale di promozione dell’educazione ambientale.

Sport Inclusivo



Durante l’estate 2023, CVA ha organizzato la 1ª edizione di “**Sali Su**”, una serie incontri di arrampicata accompagnati dalle Guide Alpine della Valle d’Aosta, in collaborazione con la Cooperativa C’era l’Acca, specializzata in percorsi inclusivi per le persone con disabilità. Sali Su è stato concepito per coinvolgere persone di tutte le età, inclusi bambini, ragazzi, adulti, e persone con disabilità. Questi incontri hanno visto la partecipazione di 749 persone, di cui il 6% con disabilità, raggiungendo l’obiettivo prefissato.

Le Guide Alpine valdostane hanno guidato i partecipanti alla scoperta di tecniche di base, consentendo loro di mettere alla prova le proprie abilità in totale sicurezza lungo le pareti di Gressan, Arnad e Courmayeur.

Per soddisfare le esigenze specifiche di ogni partecipante con disabilità, sono state messe a punto risposte dedicate e su misura. Ad esempio, per coloro con disabilità motorie sono state predisposte schede di accessibilità, è stato reso disponibile un terapista occupazionale e le guide hanno fornito un supporto ad hoc. Per le persone con disabilità uditiva, è stato fornito un interprete LIS e alle persone con disabilità visive è stata fornita una radio per facilitare le comunicazioni con la guida. Allo stesso modo, è stato creato un manuale di comunicazione aumentativa per supportare l’esperienza dei partecipanti con disabilità cognitive.



Nel 2023 è stato stipulato un accordo con l'associazione Maestri di Sci della Valle d'Aosta, denominato **"Lo sci per tutte le abilità"**. La finalità dell'iniziativa è stata quella di sviluppare progetti di inclusività e di avviamento allo sci per bambini e ragazzi. Tramite un corso articolato su sei giornate, di cui tre in aula e tre sul campo, 36 maestri di sci sono stati formati per l'insegnamento alle persone con disabilità. Inoltre, grazie al contributo di CVA, sono stati acquistati 26 nuovi ausili per agevolare l'accompagnamento delle persone con disabilità sulle piste.

Infine, nel contesto del progetto **"Sci...volare"**, CVA ha esteso la propria iniziativa alla comunità scolastica, offrendo lezioni in aula su sci e sport sulla neve a oltre 900 ragazzi delle scuole medie. Successivamente, gli studenti sono stati coinvolti in lezioni pratiche sul campo, che hanno consentito loro di mettere in pratica quanto appreso. Anche i ragazzi con disabilità sono stati inclusi in questo programma, e per loro è stata prevista una lezione personalizzata.

L'evento ha riscosso un notevole successo, grazie all'impegno dei maestri di sci, che hanno dedicato complessivamente oltre 360 ore di insegnamento tra lezioni in aula e sul campo.

CVA Christmas cookies

Per festeggiare il Natale 2023, sono stati creati i biscotti CVA, cookies speziati a forma di ciambella che riproducono il logo aziendale, prodotti da un pasticcere locale insieme alla Cooperativa Sociale **C'era l'Acca** e i ragazzi e le ragazze del **Cielo in una Pentola**, un percorso sperimentale di avvicinamento al lavoro per persone con disabilità. I biscotti, molto apprezzati, sono stati parte dei doni aziendali per tutti i dipendenti del Gruppo.

Learning by doing: educazione alla sostenibilità ambientale

Il progetto LabEnergie, giunto alla sua 4ª edizione, si inserisce nell'ambito dell'iniziativa "Crescere rinnovabili – Progetti per la scuola", offrendo agli studenti delle scuole medie valdostane l'opportunità di **esplorare la produzione di energia da fonti rinnovabili**. Attraverso l'uso di **kit laboratoriali e video didattici**, i ragazzi possono comprendere il funzionamento degli impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici mediante esperimenti pratici che consolidano le conoscenze teoriche acquisite in aula. Nel 2023, sono stati distribuiti 31 Kit LabEnergie, coinvolgendo **918 studenti** provenienti da 14 classi, di cui 4 appartenenti alla scuola secondaria di secondo grado e le rimanenti 10 alla scuola secondaria di primo grado.

Adottando il metodo **learning by doing** (imparare facendo), il progetto non solo promuove la creatività, ma favorisce anche l'inclusione tra gli studenti con abilità diverse, rendendo i contenuti didattici più accessibili anche agli studenti con difficoltà di apprendimento. L'obiettivo primario di queste iniziative educative è diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'energia pulita, la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della sostenibilità in senso ampio.

Sullo stesso filone, dopo il successo dell'edizione 2022, CVA e l'Associazione Forte di Bard, hanno riproposto un appuntamento gratuito destinato a tutte le scuole primarie della Valle d'Aosta, in occasione della **Giornata della Terra**.

Durante questa particolare giornata presso il Forte, CVA ha realizzato una serie di laboratori interattivi ideati per far scoprire e sperimentare ai più giovani come acqua, vento e sole riescano a trasformarsi in energia pulita, proponendo loro sperimentazioni divertenti e coinvolgenti sul tema.

All'evento è intervenuto anche, tra gli altri, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

Infine, in occasione del **Cactus International Children's and Youth Film Festival**, il festival cinematografico dedicato all'infanzia e alla preadolescenza, CVA ha realizzato un'ulteriore full immersion di laboratori pratici, nei quali far imparare e far divertire i ragazzi attraverso la scoperta del mondo dell'energia pulita.



Le borse di studio STEM

Nell'ambito delle iniziative dedicate al mondo dell'istruzione, per l'anno scolastico 2023/2024, il Gruppo CVA ha bandito 5 borse di Studio STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) del valore di 5.000 € ciascuna, destinate alle giovani studentesse che si diplomeranno nell'estate 2024 e che s'iscriveranno ad una delle facoltà STEM nell'anno accademico successivo. Lo scopo di questa proposta è quello di **contrastare il divario di genere**, ancora significativo per le professioni tecnico-scientifiche.

Riaprono le visite agli impianti di CVA

Dopo un periodo di interruzione dettato dall'emergenza pandemica, il Gruppo CVA ha riaperto le sue centrali idroelettriche al pubblico. Le centrali visitabili sono 6 in totale: le centrali di Lillaz, Valpelline, Champagne 1, Maën, Gressoney, Pont-Saint-Martin più una diga: la diga di Place Moulin.

Le visite si suddividono tra:

- **visite estive** che iniziano a fine giugno e terminano ad inizio settembre. Una guida selezionata da CVA si occupa di accompagnare gli ospiti all'interno della centrale. Nel 2023 si è registrato un totale di **376 visitatori**;
- **visite scolastiche** con richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche, sia valdostane che extra regionali: nel 2023 le visite da parte delle scuole sono state 31 per un totale di **668 visitatori** da settembre a giugno.

Tramite una pagina dedicata sul sito le scuole ed i cittadini possono prenotarsi compilando un semplice form. Considerata l'importanza dell'educazione alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente delle generazioni future, la possibilità di visitare le centrali idroelettriche, dislocate sul territorio, si pone all'interno di un insieme più ampio di manifestazioni estive e di attività proposte alle scuole durante l'anno. Le visite estive sono gratuite, come anche quelle richieste dalle istituzioni scolastiche valdostane. I visitatori sono accompagnati da guide abilitate, che illustrano il funzionamento delle centrali e l'iter di generazione dell'energia elettrica idroelettrica.

1.044
i visitatori
agli impianti

A ottobre 2023 è stato erogato un **percorso formativo per abilitare 54 guide turistiche e naturalistiche interessate all'accompagnamento nelle visite presso le centrali**. La prima parte del corso è stata di tipo teorico, con informazioni trasversali relative al Gruppo CVA, seguito da un test per accertare l'acquisizione delle competenze richieste. La seconda parte invece, è consistita in sopralluoghi presso gli impianti accessibili alle visite, con relativa spiegazione in loco.

LE ATTIVITÀ CON LE COMUNITÀ SCIENTIFICHE IMPEGNATE NELLA TRANSIZIONE

Renewable Thinking: il primo forum delle Energie Rinnovabili

Secondo recenti stime, l'Italia ha valorizzato solo il 30% dell'opportunità di sviluppo attivabile dalle fonti energetiche rinnovabili nel breve-medio termine, mentre il 60% della nuova potenza rinnovabile identificata nella bozza di decreto delle aree idonee è localizzata nelle regioni che si stanno muovendo più lentamente della media italiana⁸⁰. Questi i numeri presentati al primo Forum delle energie rinnovabili 'Renewable Thinking', tenutosi il 21 e 22 luglio presso il Centro Congressi – Grand Hotel Billia a Saint-Vincent (Aosta), evento ideato da CVA con il patrocinio di Eletticità Futura. **Renewable Thinking è la piattaforma ideata da CVA**, che mira a realizzare un'attività qualificata di sensibilizzazione, advocacy positiva e orientamento strategico sul ruolo e l'evoluzione delle fonti rinnovabili per la transizione energetica in Italia.



Il position paper presentato nel corso del Forum individua le direttrici e le leve strategiche per accelerare il dispiegamento delle rinnovabili nel Paese e agevolare il raggiungimento dei target delle rinnovabili al 2030. **L'evento ha l'obiettivo di diventare il punto di riferimento annuale per favorire una riflessione strategica sull'evoluzione delle fonti rinnovabili in Italia**: all'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Presidente della Regione Valle d'Aosta, il Direttore Scientifico di ASVIS.

⁸⁰ Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia, The European House – Ambrosetti, 2023

Raggiungere i target sull'installazione di rinnovabili previsti al 2030 richiederà investimenti compresi tra i 74 e i 90 miliardi di euro, con l'attivazione fino a 540 mila nuovi occupati e una riduzione delle emissioni fino a 270 milioni di ton CO₂ nel periodo del Piano. Allo stesso tempo, le ricadute economiche attese sono importanti: si genererebbero benefici economici compresi tra 121 e 148 miliardi di euro nella sola generazione elettrica. Secondo lo studio, inoltre, l'opportunità di sviluppo da fonti rinnovabili attivabile nel breve-medio termine è circa di 130 GW, di cui il 50% concentrato nel Mezzogiorno. L'Italia ha una capacità installata da rinnovabili di 56,2 GW, pari al 30% dell'opportunità di sviluppo presente sul territorio. Di conseguenza, il progresso italiano è ancora troppo lento per i target richiesti. Eppure, in Italia ci sono 33 GW nelle ultime due fasi del processo di richiesta di connessione alla rete che possono essere rapidamente abilitati in due/tre anni.

La **"Conferenza nazionale sul clima 2023"**, tenutasi nel luglio 2023, ha trattato tematiche simili: giunta alla sua 4ª edizione, ha coinvolto esperti e rappresentanti di imprese e istituzioni sulle tecnologie esistenti e sulle innovazioni necessarie a fronteggiare la crisi climatica, anche a fronte dell'emergenza che ha colpito l'Emilia Romagna. Tra gli speaker, ospite d'eccezione è stato Giuseppe Argirò, con il suo intervento dal titolo: "Idroelettrico: al crocevia fra crisi climatica e crisi idrica".

Nel 2023, il Gruppo CVA ha partecipato alla 11ª edizione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale dal titolo **"Abitare il cambiamento"**. Per abitare il cambiamento è necessario costruire una nuova bussola di valori, credere nell'innovazione e valorizzare il ruolo che ognuno gioca per lo sviluppo sostenibile. Il Salone della CSR è il più importante evento in Italia dedicato alla sostenibilità, permette di conoscere le imprese che hanno fatto della sostenibilità un driver strategico, incontrare esperti, contribuire a costruire il futuro della CSR. Nel corso di questa edizione, Il Direttore Generale di CVA, Enrico De Girolamo, è intervenuto nel panel incentrato sul tema **"Energie rinnovabili e innovazione"**.

Durante l'estate 2023 CVA S.p.A. ha preso parte al progetto **"Protagonisti a Courmayeur"**, ideato con il sostegno di Courmayeur Mont Blanc, della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e di aCOURMA!, che si è articolato nel corso di sedici incontri nel suggestivo scenario del Jardin de l'Ange a Courmayeur. Durante gli incontri, diverse figure di spicco provenienti dalle Istituzioni, dalle imprese, dal giornalismo e dalla società si sono confrontate sul tema delle **"Nuove energie per il cambiamento"**. Nella tavola rotonda di apertura è intervenuto l'Amministratore Delegato di CVA S.p.A., Giuseppe Argirò.



Nota metodologica

Con il presente documento, il Gruppo CVA intende rispondere ai requisiti del **Decreto Legislativo 254/2016** relativi alla divulgazione di informazioni di carattere non finanziario necessarie per comprendere l'attività, le performance e gli impatti ambientali, economici e sociali. Il sesto Bilancio di sostenibilità di CVA, ora **Dichiarazione consolidata non finanziaria** alla terza edizione, intende fornire agli *stakeholder* una rendicontazione chiara, completa e trasparente dei risultati e del loro andamento.

La presente Dichiarazione non Finanziaria consolida le informazioni e i dati di CVA, CVA Energie, Deval, Valdigne Energie e CVA Eos, quest'ultima limitatamente al ramo SR investimenti, per quanto concerne le società controllate. I dati di SR Investimenti S.r.l. sono stati consolidati a partire dalla data di acquisizione della società, completata nel marzo 2023 per cui le informazioni riportate fanno riferimento all'arco temporale Marzo-Dicembre 2023. Le consociate Renewable Technical Solutions S.r.l. - RTS S.r.l., Shareenergy S.r.l. - Nuova Energia e RS Service S.r.l. sono state escluse in quanto le loro acquisizioni sono avvenute nel secondo semestre del 2023. In tal senso, il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione non Finanziaria 2023 non coincide con il perimetro del bilancio consolidato del Gruppo CVA.

Le informazioni sono relative all'ultimo anno fiscale – dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 – e includono un confronto con i due anni precedenti (2022 e 2021) per consentire una valutazione delle performance nel tempo, includono inoltre specifiche spiegazioni relative all'ampliamento del perimetro rendicontativo avvenuto nel 2023 con l'inclusione della consociata SR Investimenti.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto seguendo le linee guida dei **GRI Standards 2021** del *Global Reporting Initiative*, considerato lo standard più autorevole e ampiamente utilizzato per la rendicontazione non finanziaria. Inoltre, il Bilancio risponde agli obblighi di informativa sulla **Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile** (Regolamento UE 2020/852), in cui il Gruppo CVA ricade. I dati e le informazioni relative alla Tassonomia Europea concernono tutte le società consolidate nella Dichiarazione non Finanziaria, di cui sopra.

L'*Indice dei Contenuti GRI* dettaglia gli indicatori rendicontati.

Il documento si basa su **9 temi di sostenibilità materiali** identificati e aggiornati da CVA attraverso un processo di **analisi di materialità**, ovvero lo strumento che consente alle organizzazioni di identificare i temi ambientali, economici e sociali ritenuti più importanti per l'azienda e i suoi portatori d'interesse. A partire da un'analisi del contesto di sostenibilità e della catena del valore di CVA, è stata identificata **una rosa di impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, generati** dalle attività di CVA sul contesto esterno. In linea con le indicazioni degli standard, l'analisi è stata svolta attivando un processo di **ascolto di 18 stakeholder esterni**.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 giugno 2024 valutando la completezza e la coerenza con i temi rilevati della matrice di materialità. A seguito della convalida del documento da parte del CdA, la data di pubblicazione del Bilancio è il 10 luglio 2024; il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è in linea con il periodo di rendicontazione del bilancio d'esercizio.

Il punto di contatto per approfondimenti è: sostenibilita@cvaspa.it

La raccolta delle informazioni e dei relativi dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità/DNF è avvenuta in collaborazione con tutte le persone dell'azienda, ciascuna per le attività di propria competenza, costituendo un flusso informativo puntuale ed esaustivo che ha garantito la solidità del modello di rendicontazione. Per ulteriori dettagli sui contenuti di questo documento si rimanda all'Indice di indicatori GRI rendicontati.

La Dichiarazione è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto al Decreto e agli Standard GRI⁸¹.

NOTE AI DATI E INFORMAZIONI

DATI ORGANICO

Per il 2023, i dati dell'organico includono i dati totali del Gruppo e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. A valle delle nuove acquisizioni intraprese dal Gruppo, nell'anno fiscale 2023 rientra nel perimetro di rendicontazione SR Investimenti S.r.l., mentre Renewable Technical Solutions S.r.l. - RTS S.r.l., Shareenergy S.r.l. - Nuova Energia e RS Service S.r.l. sono state escluse in quanto le loro acquisizioni sono avvenute nel secondo semestre. Laddove necessario alla lettura del dato sono stati inseriti dei commenti puntuali in corrispondenza di ciascun indicatore.

DATI SALUTE E SICUREZZA

Con riferimento agli infortuni, vengono mostrati i dati infortunistici relativi sia ai dipendenti che ai lavoratori non dipendenti (lavoratori con contratto di somministrazione), ancorché per i lavoratori somministrati non si sono registrati infortuni. L'indice di gravità degli infortuni viene calcolato come $(\text{numero di giorni persi per infortunio} / \text{ore lavorate}) \times 1.000$. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabile viene calcolato come $(\text{numero di infortuni} / \text{ore lavorate}) \times 1.000.000$. Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è calcolato come $\text{numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)} / \text{ore lavorate} \times 1.000.000$.

⁸¹ Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

DATI AMBIENTALI

Il perimetro di calcolo per i dati relativi ai consumi energetici, all'intensità energetica e alle emissioni per il 2023, in continuità con gli anni precedenti, include i dati totali del Gruppo e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. I dati ambientali non comprendono SR Investimenti in quanto la società ha sottoscritto un contratto di locazione con canone mensile comprensivo delle utenze. Laddove necessario alla lettura del dato sono stati inseriti dei commenti puntuali in corrispondenza di ciascun indicatore.

- **Anno 2023**

- Scope 1 combustione stazionaria (benzina, diesel, gas naturale e GPL): Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Tabella parametri standard nazionali, 2021, 2022, 2023
- Scope 1 flotta aziendale (benzina, diesel, GPL e ibride): UK Department of Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors - Full set, 2021, 2022, 2023
- Scope 2 Location-based: Terna, Confronti Internazionali 2019
- Scope 2 Market-based: AIB - European Residual Mixes, 2021 e 2022

- **Anno 2022**

- Scope 1 combustibili (benzina, diesel, GPL, ibrido per autotrazione): Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Tabella parametri standard nazionali, 2020, 2021, 2022
- Scope 1 combustibili (gas naturale e gasolio per combustione stazionaria): UK Department of Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors - Full set, 2020, 2021, 2022
- Scope 2 Location-based: Terna, Confronti Internazionali 2019
- Scope 2 Market-based: AIB - European Residual Mixes, 2020 e 2021

- **Anno 2021**

- Scope 1 combustibili (benzina, diesel, GPL, ibrido per autotrazione): Defra 2021
- Scope 1 combustibili (gas naturale e gasolio per combustione stazionaria): tabella dei parametri standard nazionali pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente per il 2021
- Scope 2 Location-based: Terna 2019
- Scope 2 Market-based: AIB 2020

I dati relativi ai prelievi (e ai conseguenti scarichi idrici) si riferiscono esclusivamente ai prelievi idrici per il funzionamento delle centrali idroelettriche e sono calcolati come dettagliato all'interno del testo della DNF.

Tabella di raccordo temi materiali, temi GRI e temi D.Lgs 254/2016⁸²

Aspetti attinenti alla gestione del personale	Benessere e sviluppo delle competenze	General Disclosures: GRI 2-7 (Dipendenti); GRI 2-8 (Lavoratori che non sono dipendenti); Topic Specific Disclosures: GRI 202-2 (Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale); GRI 401-1 (Nuove assunzioni e turnover); GRI 401-2 (Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato); GRI 401-3 (Congedo Parentale); GRI 402-1 (Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi); GRI 403-1 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro); GRI 403-2 (Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti); GRI 403-3 (Servizi di medicina del lavoro); GRI 403-4 (Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro); GRI 403-5 (Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro); GRI 403-6 (Promozione della salute dei lavoratori); GRI 403-8 (Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza); GRI 403-9 (Infortuni sul lavoro); GRI 403-10 (Malattie professionali sul lavoro); GRI 404-1 (Ore medie di formazione annua per dipendente); GRI 404-2 (Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione); GRI 405-1 (Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti); GRI 405-2 (Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini); GRI 406-1 (Episodi di discriminazione e misure correttive adottate)
Aspetti ambientali	Riduzione delle emissioni di CO ₂ (Scope 1 e 2)	Topic Specific Disclosures: GRI 302-1 (Energia consumata all'interno dell'organizzazione); GRI 302-3 (Intensità energetica); GRI 305-1 (Emissioni dirette di GHG - Scope 1); GRI 305-2 (Emissioni indirette di GHG da consumi energetici - Scope 2); GRI 305-4 (Intensità delle emissioni di GHG);
Aspetti ambientali	Gestione della risorsa idrica	Topic Specific Disclosures: 303-1 (Interazione con l'acqua come risorsa condivisa); 303-2 (Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua); 303-3 (Prelievo idrico); 303-4 (Scarico di acqua)
Aspetti ambientali	Produzione di energia rinnovabile e mitigazione degli impatti della crisi energetica	Non ci sono GRI Topic Specific collegati a questo tema materiale
Aspetti sociali	Cybersecurity e tutela dei dati	Topic Specific Disclosures: 418-1 (Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti)
Aspetti ambientali	Integrità degli asset e adattamento ai cambiamenti climatici	Non ci sono GRI Topic Specific collegati a questo tema materiale
Aspetti sociali	Fiducia, reputazione e radicamento territoriale	Topic Specific Disclosures: 204-1 (Quota di acquisti effettuati da fornitori locali); GRI 417-2 (Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi); GRI 417-3 (Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing)
Aspetti sociali	Innovazione tecnologica e dei servizi	Non ci sono GRI Topic Specific collegati a questo tema materiale
Aspetti ambientali	Consumo di suolo, tutela della biodiversità e paesaggio	Topic Specific Disclosures: GRI 304-1 (Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette); GRI 304-2 (Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità); GRI 304-4 (Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione).
Aspetti ambientali	-	Topic Specific Disclosures: GRI 306-1 (Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti); GRI 306-2 (Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti); GRI 306-3 (Rifiuti prodotti); GRI 306-4 (Rifiuti non destinati a smaltimento); GRI 306-5 (Rifiuti destinati allo smaltimento)
Lotta alla corruzione	Fiducia, reputazione e radicamento territoriale	Topic Specific Disclosures: GRI 205-2 (Comunicazione e formazione in materia politiche e procedure anticorruzione); GRI 205-3 (Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese)

82 Si segnala che il tema relativo al rispetto dei diritti umani, pur essendo previsti dal D.Lgs. 254/2016, non è stato incluso tra quelli materiali, in considerazione del contesto territoriale, normativo e di business in cui il Gruppo opera. Tale tematica è comunque trattata all'interno della DNF, in quanto, come evidenziato nel Codice Etico e di Comportamento, il Gruppo tutela il rispetto, la dignità e l'integrità delle persone, assicurando pari opportunità di trattamento senza alcuna discriminazione o prevaricazione.

Appendice

GRI 2-1: DETTAGLI ORGANIZZATIVI

La Compagnia Valdostana delle Acque - CVA S.p.A. è posseduta al 100% dalla Finasta, società finanziaria della regione autonoma Valle d'Aosta.

La sede principale è Châtillon.

Le sedi legali delle società del Gruppo CVA sono:

- CVA S.p.A. a s.u.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- CVA EOS S.r.l. a s.u.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- Valdigne Energie S.r.l.: P.zza Vittorio Emanuele II 14, Pré-Saint-Didier, 11010 (AO)
- CVA Energie S.r.l.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- DEVAL S.p.A. a s.u.: Via Clavalité 8, 11100 Aosta
- SR Investimenti S.r.l.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- Renergetica S.p.a.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- Agreen Energy S.r.l.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- Nuova Energia S.r.l.: Loc. Torrent de Maillod 15, 11020 Quart (AO)
- RS Service S.r.l.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)
- RTS S.r.l.: Via Stazione 31, 11024 Châtillon (AO)

Il Gruppo CVA opera esclusivamente in Italia

DATI ORGANICO⁸³

GRI 2-7: DIPENDENTI

A. DIPENDENTI PER GENERE E REGIONE																			
	CVA+SR					CVA													
	2023					2023					2022					2021			
	D	U	Altro*	N.D.	Tot	D	U	Altro*	N.D.	Tot	D	U	Altro*	N.D.	Tot	D	U	Altro*	N.D.
Italia*	173,02	504,6	-	-	677,62	170,02	498,6	-	-	668,62	167,68	476,6	-	-	644,28	142,71	454,4	-	-

*Come regione rilevante CVA ha identificato l'Italia.

B. DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE																			
	CVA+SR					CVA													
	2023					2023					2022					2021			
	D	U	Altro	N.D.	Tot	D	U	Altro	N.D.	Tot	D	U	Altro	N.D.	Tot	D	U	Altro	N.D.
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	173,02	504,6	-	-	677,62	170,02	498,6	-	-	668,62	163,68	468,6	-	-	623,28	135	450	-	-
Di cui, a tempo pieno	163	504	-	-	666,38	160	498	-	-	658	155	468	-	-	623	127,29	448,6	-	-
Di cui, a tempo parziale	10,02	0,6	-	-	10,62	10,02	0,6	-	-	10,62	8,68	0,6	-	-	9,28	7,71	1,4	-	-
Numero di dipendenti a tempo determinato	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	4	8	-	-	12	0	3	-	-
Di cui, a tempo pieno	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	4	8	-	-	12	0	3	-	-
Di cui, a tempo parziale	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	0	0	-	-
Numero di dipendenti a orario non garantito	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	0	0	-	-	0	0	0	-	-
Totale regionale	173,02	504,6	0	0	677,62	170,02	498,6	0	0	668,62	167,68	476,6	0	0	644,28	135	453	0	0

⁸³ La maggioranza degli indicatori di seguito rappresentati presenta una vista doppia del Gruppo CVA con e senza la società SR, unica società tra quelle acquisite ad essere consolidata nel perimetro della DNF. Per indicatori specifici e maggiore chiarezza nelle informazioni fornite, le evidenze numeriche di SR sono rappresentate separatamente (es.: GRI 402-1)

C. METODOLOGIE E IPOTESI UTILIZZATE PER COMPILARE I DATI

I dati riportati negli indicatori 2.7 fotografano la situazione al 31/12 di ogni anno.

La tabella 2-7a fotografa la consistenza al 31/12 con riproporzionamento per l'equivalenza a tempo pieno. Per analisi numerica, si riporta di seguito i numeri dei lavoratori a tempo parziale senza riproporzionamento per l'equivalenza a tempo pieno:

Anno 2023 (CVA) Donna: 13 - Uomo: 1

Anno 2022 Donna: 11 - Uomo: 1

Anno 2021 Donna: 10 - Uomo: 2

La tabella 2-7b fotografa la consistenza al 31/12 con riproporzionamento per l'equivalenza a tempo pieno. Si veda sopra per analisi numerica (senza FTE). In tabella non sono stati riportati i dipendenti a tempo pieno in quanto già ricompresi nella tipologia di rapporto a "tempo indeterminato" e a "tempo determinato". I dipendenti a tempo parziale si riferiscono tutti a rapporti a "tempo indeterminato" e sono indicati con il riproporzionamento per l'equivalenza a tempo pieno. **SR:** In SR non ci sono lavoratori a tempo parziale.

D. INFORMAZIONI CONTESTUALI NECESSARIE PER COMPRENDERE I DATI RIPORTATI IN 2-7-A E 2-7-B

2023 CVA: I rapporti a tempo determinato sono stati sottoscritti ai sensi delle previsioni legislative nazionali (D.Lgs. 81/2015). I TD si riferiscono principalmente a "esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività" - per causali ante 05/05/2023 DL 48/2023 - "esigenze previste dall'art. 17 contratto collettivo" - per causali dal 05/05/2023 DL 48/2023 - e/o "a causale". In quest'ultima fattispecie il ricorso al tempo determinato è propedeutico ad una successiva offerta a tempo indeterminato.

L'impiego a tempo pieno è individuato in funzione delle ore fissate dal CCNL applicato al personale dipendente (Es. personale regolato dal CCNL elettrici 38 ore sett.li).

L'impiego con orario ridotto è conseguente all'accoglimento di specifica richiesta del dipendente (per salute e/o accudimento prole).

2023 SR: In SR non ci sono lavoratori a tempo determinato.

E. DESCRIVERE LE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEL NUMERO DI DIPENDENTI DURANTE IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE E TRA I PERIODI DI RENDICONTAZIONE

Tra gli anni 2021-2023 l'organico delle aziende del Gruppo è cresciuto in maniera significativa (più di 20 risorse assunte) a fronte dell'importante budget assunzioni approvato per dar corso al piano strategico del Gruppo CVA. La variazione di organico tra 2022 e 2023 risente anche dell'acquisizione della società SR (9 risorse).

GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI**A. LAVORATORI NON DIPENDENTI**

2023 CVA: Dato al 31/12 di ogni anno - forniti esclusivamente i dati del personale con contratti di somministrazione e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Nel computo sono escluse le categorie di "stagisti" e collaboratori in "alternanza scuola lavoro".

In merito ai contratti di collaborazione si specifica che i collaboratori operano in regime di autonomia, senza vincoli di orario e subordinazione, fatto salvo il necessario coordinamento funzionale allo svolgimento delle attività.

Dettaglio personale somministrato/collaboratori al 31/12:

Anno 2023

Somministrati - Donna: 5 - Uomo: 4 - tutti a tempo determinato tempo pieno

Collaboratori - Donna: 0 - Uomo: 3 - tutti a tempo determinato e tempo parziale (non è però possibile determinare una % di part time)

Anno 2022

Somministrati - Donna: 0 - Uomo: 13 - tutti a tempo determinato tempo pieno

Collaboratori - Donna: 0 - Uomo: 3 - tutti a tempo determinato e tempo parziale (non è però possibile determinare una % di part time)

Anno 2021

Somministrati - Donna: 12 di cui 8 a tempo indeterminato tempo pieno e 4 a tempo determinato tempo pieno - Uomo: 7 di cui 1 a tempo indeterminato tempo pieno e 6 a tempo determinato tempo pieno

Collaboratori - Donna: 0 - Uomo: 4 - tutti a tempo determinato di cui 1 a tempo pieno (per i tempi parziale non è però possibile una % di part time)

SR: In SR non ci sono lavoratori non dipendenti.

B. METODOLOGIE E IPOTESI UTILIZZATE PER COMPILARE I DATI

2023 CVA: I dati indicati nell'indicatore 2.8.a sono di *head count* e non FTE in quanto per i collaboratori coordinati e continuativi, unici soggetti che possono essere considerati a tempo parziale, non è possibile fornire una % di part time. I lavoratori somministrati sono tutti a tempo pieno. Quindi nessuna differenza tra *head count* e FTE. **SR:** In SR non ci sono lavoratori non dipendenti.

C. DESCRIVERE LE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEL NUMERO DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI DURANTE IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE E TRA I PERIODI DI RENDICONTAZIONE

2023 CVA: Dal 2021 al 2023 Si registra una diminuzione al ricorso di lavoratori somministrati in quanto una parte delle posizioni occupate da somministrati sono state stabilizzate (assunte a fonte dell'approvazione in CdA del budget assunzioni). **SR:** In SR non ci sono lavoratori non dipendenti.

GRI 2-9: STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE

A. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE, COMPRESI I COMITATI DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (eletto a gennaio 2022)

Cantamessa Marco - *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Argirò Giuseppe - *Amministratore Delegato*

Valeria Casali - *Consigliere*

Grand Blanc Marzia - *Consigliere*

Marra Fabio - *Consigliere*

Collegio Sindacale

Pierpaolo Imperial - *Presidente del Collegio Sindacale*

Paesani Federica - *Sindaco effettivo*

Carmelo Marco Termine - *Sindaco effettivo*

Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001

Scipioni Vincenzo - *Presidente dell'Organismo di Vigilanza*

Distasi Nicola - *Componente dell'Organismo di Vigilanza*

Massa Federico - *Componente dell'Organismo di Vigilanza*

Società di revisione

EY S.p.A.

B. ELENCO DEI COMITATI DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO A CUI È AFFIDATO IL PROCESSO DECISIONALE E LA SUPERVISIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI DELL'ORGANIZZAZIONE SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE

Tra i compiti del Consiglio di Amministrazione sono inclusi l'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria e del Piano Integrato. Nel 2023 non si segnalano variazioni nella composizione dell'organo e nei suoi compiti rispetto al 2022

C. COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO 2023

- **Marco Cantamessa:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), uomo.
Oltre al suo ruolo in CVA detiene altre 3 cariche.
- **Giuseppe Argirò:** membro esecutivo, dipendente (mandato 2022-2024), uomo.
- **Valeria Casali:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), donna.
- **Marzia Grand Blanc:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), donna.
- **Fabio Marra:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), uomo.
Oltre al suo ruolo in CVA detiene un'altra carica.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno esperienza pluriennale nel settore delle rinnovabili. Partecipano regolarmente a congressi, eventi e conferenze relative allo sviluppo sostenibile nonché alla stesura di articoli e studi in materia. Inoltre, la loro attività prevede il coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione strategica della sostenibilità nel Piano Integrato del business.

C. COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO 2022

- **Marco Cantamessa:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), uomo.
Oltre al suo ruolo in CVA detiene altre 3 cariche.
- **Giuseppe Argirò:** membro esecutivo, dipendente (mandato 2022-2024), uomo.
- **Valeria Casali:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), donna.
- **Marzia Grand Blanc:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), donna.
- **Fabio Marra:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2022-2024), uomo.
Oltre al suo ruolo in CVA detiene un'altra carica.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno esperienza pluriennale nel settore delle rinnovabili. Partecipano regolarmente a congressi, eventi e conferenze relative allo sviluppo sostenibile nonché alla stesura di articoli e studi in materia. Inoltre, la loro attività prevede il coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione strategica della sostenibilità nel Piano Integrato del business.

C. COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO 2021

- **Marco Cantamessa:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2019-2022), uomo. Oltre al suo ruolo in CVA detiene altre 3 cariche.
- **Giuseppe Argirò:** membro esecutivo, dipendente (mandato 2019-2020), uomo.
- **Monique Personnettaz:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2019-2022), donna. Oltre al suo ruolo in CVA detiene un'altra carica.
- **Marzia Grand Blanc:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2019-2022), donna.
- **Fabio Marra:** membro non esecutivo, indipendente (mandato 2019-2022), uomo. Oltre al suo ruolo in CVA detiene un'altra carica.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno esperienza pluriennale nel settore delle rinnovabili. Partecipano regolarmente a congressi, eventi e conferenze relative allo sviluppo sostenibile nonché alla stesura di articoli e studi in materia. Inoltre, la loro attività prevede il coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione strategica della sostenibilità nel Piano Integrato del business.

GRI 2-18: VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO**A. DESCRIVERE LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NELLA SUPERVISIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE**

Gli obiettivi di sostenibilità che sono parte del Piano strategico integrato approvato dal CdA, sono aggiornati annualmente dai Responsabili di Funzione owner dei singoli obiettivi. Non esiste ancora una procedura formalizzata di valutazione delle performance nella supervisione della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

B. RENDICONTARE SE LE VALUTAZIONI SONO INDIPENDENTI O MENO E LA RELATIVA FREQUENZA

N/A

C. DESCRIVERE AZIONI INTRAPRESE PER RISPONDERE ALLE VALUTAZIONI, INCLUSI I CAMBIAMENTI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO E ALLE PRATICHE ORGANIZZATIVE

N/A

GRI 2-21: RAPPORTO DI RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE

A./B.	CVA+SR			CVA								
	2023			2023			2022			2021		
	Retribuzione più alta	Mediano*	Rapporto	Retribuzione più alta	Mediano*	Rapporto	Retribuzione più alta	Mediano*	Rapporto	Retribuzione più alta	Mediano*	Rapporto
a. Tasso della retribuzione totale annua	215.802,83 €	40.364,94 €	5,35	215.802,83 €	40.334,84 €	5,35	195.012,80 €	39.199,61 €	4,97	189.891,28 €	38.322,19 €	4,96
b. Aumento percentuale della retribuzione totale annua	10,66	2,97	3,59	10,66	2,90	3,68	2,70	2,29	1,18	6,61	2,83	2,33

* Per tutti i dipendenti dell'organizzazione ad esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta.

C. INFORMAZIONI CONTESTUALI NECESSARIE PER COMPRENDERE I DATI E IL MODO IN CUI SONO STATI COMPILATI

È stato considerato tutto il personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai) in forza al 31/12 di ogni anno fatta eccezione per un lavoratore in aspettativa per carica pubblica (per anni 2023, 2022 e 2021) e un lavoratore in aspettativa personale (per anni 2023 e 2022).

I lavoratori part time sono stati considerati come FTE quindi le retribuzioni sono state portate al 100%.

Tipi di retribuzione inclusi: retribuzione fissa mensile presente in testata cedolino + elementi fissi nel corpo cedolino (comp. quadri, ass. 14 mens, nuovo edr, edr, ecc.), fringe benefit tutti (al di là dell'esenzione) + premio risultato per cassa (ante conversione) e Mbo per cassa + una tantum contrattuale (solo per cassa 2022) + voci paga fisse per calcolo con riflessi su 13esima e 14esima + bonus extra una tantum annua (solo per SR)

GRI 2-27: CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Nell'agosto 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del d.lgs. 758/1994, il Direttore Generale di CVA S.p.A. è stato ammesso al pagamento, in sede amministrativa, dell'ammenda prevista per la contravvenzione (per un importo di Euro 1.965,61) a seguito dell'accertamento dell'avvenuto adempimento alla prescrizione impartita con precedente verbale d'ispezione in relazione ad una violazione dell'art. 97, comma 2, del d.lgs. 81/2008. L'ammenda è stata tempestivamente pagata e, pertanto, il procedimento è stato archiviato per estinzione del reato.

GRI 2-29: APPROCCIO AL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

A. I) CATEGORIE DI STAKEHOLDER	A. II) SCOPO DEL COINVOLGIMENTO	A. III) COINVOLGIMENTO SIGNIFICATIVO
Ambiente	- Tutela dell'ambiente e della biodiversità - Utilizzo responsabile della risorsa idrica	- Protocollo d'Intesa con il Consorzio Pesca - Partecipazione a tavoli di lavoro per il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico
Aziende del settore e competitors	- Rispetto delle regole - Trasparenza	- Comunicati stampa - Bilancio di esercizio - Sito web - Bilancio di sostenibilità
Business partner	- Rispetto degli impegni contrattuali - Continuità del rapporto - Investimenti locali	- Comunicati stampa - Sito web - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Clienti	- Soddisfazione dei clienti - Trasparenza e marketing responsabile - Privacy e sicurezza dei dati - Sicurezza degli asset - Sicurezza dell'approvvigionamento	- Servizio clienti e altre iniziative di dialogo con le Associazioni consumatori - Canali di comunicazione social - Sportelli sul territorio - Campagne di advertising - Bilancio di sostenibilità
Collettività	- Sicurezza degli asset - Sostegno alle iniziative di solidarietà - Relazioni con il territorio - Investimenti locali e sostegno a tessuto imprenditoriale - Occupazione di qualità	- Comunicati stampa - Iniziative dedicate al territorio - Visite guidate agli impianti - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Enti di controllo e regolatori	- Soddisfazione dei clienti - Sicurezza dell'approvvigionamento	- Comunicazioni ad ARERA - Sito web - Bilancio di esercizio - Bilancio di sostenibilità
Fornitori	- Rispetto degli impegni contrattuali - Continuità del rapporto - Investimenti locali	- Portale area fornitori sul sito - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Istituzioni e associazioni di categoria	- Rispetto della legge - Privacy e sicurezza dei dati - Sostenibilità economico-finanziaria	- Comunicati stampa - Sito web - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Istituzioni finanziarie	- Rispetto impegni contrattuali e continuità di rapporto - Innovazione negli strumenti finanziari - Rating ESG	- Trasparenza informativa - Sustainability linked loan - Emissione di prestiti obbligazionari quotati
Media	- Sostenibilità economico-finanziaria - Rispetto delle regole - Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori - Tutela dell'ambiente - Integrità degli asset - Relazioni con il territorio - Trasparenza	- Comunicati stampa - Sito web - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Mercato	- Sostenibilità economico-finanziaria - Creazione di valore - Corporate governance - Rispetto delle regole - Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori - Tutela dell'ambiente - Integrità degli asset - Relazioni con il territorio - Trasparenza	- Comunicati stampa - Campagne di advertising - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio
Persone	- Sostenibilità economico-finanziaria - Valorizzazione delle competenze - Conciliazione lavoro/vita privata - Pari opportunità - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Trasparenza - Concorsi pubblici	- Formazione - Intranet - Convention aziendale <i>Insieme</i> - Bilancio di sostenibilità - Bilancio di esercizio

2-30 CONTRATTI COLLETTIVI

Il 100% dei dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva.

GRI 202-2: PROPORZIONE DI SENIOR MANAGER ASSUNTI DALLA COMUNITÀ LOCALE

A. SENIOR MANAGER ASSUNTI DALLA COMUNITÀ LOCALE				
	CVA + SR	CVA		
	2023	2023	2022	2021
	Sede Operativa 1	Sede Operativa 1	Sede Operativa 1	Sede Operativa 1
Totale senior manager	4	4	3	3
Senior manager assunti presso la comunità locale	4	4	3	3
Senior manager assunti presso la comunità locale (%)	100%	100%	100%	100%

B. DEFINIZIONE DI SENIOR MANAGER	
Senior Manager consideriamo le figure con qualifica dirigenziale	

C. DEFINIZIONE DI LOCALE RISPETTO ALLE SEDI DELL'ORGANIZZAZIONE	
Locale consideriamo le figure residenti nella Regione Valle d'Aosta per CVA, CVAE, CVA EOS e DEVAL e città metropolitana di Milano per SR Investimenti	

D. DEFINIZIONE DI SEDE OPERATIVA SIGNIFICATIVA	
I Senior Manager sono presenti solo su CVA ed operano solo presso la sede operativa significativa di Châtillon.	

GRI 205-2: COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE*⁸⁴

A. COMUNICAZIONE PROCEDURE ANTICORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO									
	2023			2022			2021		
	Italia			Italia			Italia		
	Membri totali (n)	Membri informati (n)	% membri informati	Membri totali (n)	Membri informati (n)	% membri informati	Membri totali (n)	Membri informati (n)	% membri informati
Organi di governo	5	5	100%	5	5	100%	5	5	100%

B. COMUNICAZIONE PROCEDURE ANTICORRUZIONE DIPENDENTI									
	2023			2022			2021		
	Italia			Italia			Italia		
	Membri totali (n)	Membri informati (n)	Dipendenti informati (%)	Dipendenti totali (n)	Dipendenti informati (n)	Dipendenti informati (%)	Membri totali (n)	Membri informati (n)	Dipendenti informati (%)
Dirigenti	4	0	0%	3	3	100%	3	3	100%
Quadri	45	0	0%	46	46	100%	44	44	100%
Impiegati	269	0	0%	254	254	100%	218	218	100%
Operai	131	0	0%	131	131	100%	133	133	100%
Totale	449	0	0%	434	434	100%	398	398	100%

C. COMUNICAZIONE PROCEDURE ANTICORRUZIONE AI PARTNER COMMERCIALI	
Attualmente le politiche di procedura anticorruzione non sono comunicate ai partner commerciali	

D. FORMAZIONE PROCEDURE ANTICORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO									
	2023			2022			2021		
	Italia			Italia			Italia		
	Membri formati (n)	Membri totali (n)	% membri formati	Membri totali (n)	Membri informati (n)	% membri informati	Membri totali (n)	Membri informati (n)	% membri informati
Organi di governo	5	0	0%	5	0	0%	5	1	20%

⁸⁴ CVA non ha più un obbligo di formazione anticorruzione ai sensi della L. 190/12, né ha ulteriori obblighi derivanti da norme e/o standard. I numeri indicati nelle tabelle si riferiscono alla formazione 231 somministrata ai dipendenti di CVA Spa, nel corso dell'anno 2023 la formazione si è limitata ai soli neoassunti di CVA Spa; I reati corruttivi sono alcuni dei numerosi reati presupposto di responsabilità 231.

E. FORMAZIONE PROCEDURE ANTICORRUZIONE DIPENDENTI

	2023			2022			2021		
	Italia			Italia			Italia		
	Dipendenti totali (n)	Dipendenti informati (n)	Dipendenti informati (%)	Dipendenti totali (n)	Dipendenti informati (n)	Dipendenti informati (%)	Membri totali (n)	Membri informati (n)	Dipendenti informati (%)
Dirigenti	4	0	0%	3	0	0%	3	3	100%
Quadri	45	0	0%	46	2	4%	44	19	43%
Impiegati	269	18	6%	254	69	27%	218	198	91%
Operai	131	3	2%	131	13	10%	133	0	0%
Totale	449	21	4%	434	84	19%	398	220	55%

205-3 EPISODI DI CORRUZIONE ACCERTATI E AZIONI INTRAPRESE

Nel 2021, 2022 e 2023 non sono stati accertati episodi di corruzione e di conseguenza non è stata intrapresa alcuna causa nei confronti della società e dei dipendenti.

GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER*

TOTALE DI ASSUNZIONI E CESSAZIONI (N)	CVA + SR			
	2023	2023	2022	2021
a. Dipendenti assunti per genere				
Di cui uomini	31	31	30	24
Di cui donne	7	7	27	7
a. Dipendenti assunti per età				
< 30 anni	20	20	15	14
30 - 50 anni	14	14	38	11
> 50 anni	4	4	4	6
TOTALE ASSUNZIONI	38	38	57	31
b. Dipendenti cessati per genere				
Di cui uomini	11	9	8	10
Di cui donne	5	4	2	4
b. Dipendenti cessati per età				
< 30 anni	1	1	0	0
30 - 50 anni	7	4	5	3
> 50 anni	8	8	5	11
TOTALE CESSAZIONI	16	13	10	14

TASSO DI ASSUNZIONE E TURNOVER (%)	CVA + SR			
	2023	2023	2022	2021
a. Tasso di dipendenti assunti per genere				
Di cui uomini	4,6%	4,6%	4,6%	4%
Di cui donne	1%	1%	4,2%	1,2%
a. Tasso di dipendenti assunti per età				
< 30 anni	2,9%	3%	2,3%	2,3%
30 - 50 anni	2,1%	2,1%	5,9%	1,8%
> 50 anni	0,6%	0,6%	0,6%	1%
TOTALE DIPENDENTI	681	672	647	600
Tasso totale di assunzioni	5,58%	5,65%	8,8%	5,2%
b. Tasso di dipendenti cessati per genere				
Di cui uomini	1,6%	1,3%	1,2%	1,6%
Di cui donne	0,7%	0,6%	0,3%	0,7%
b. Tasso di dipendenti cessati per età				
< 30 anni	0,1%	0,1%	-	-
30 - 50 anni	1%	0,6%	0,8%	0,5%
> 50 anni	1,2%	1,2%	0,8%	1,8%
TOTALE DIPENDENTI	681	672	647	600
Tasso totale turnover	2,35%	1,93%	1,5%	2,3%

*Tutte le assunzioni e cessazioni sono state effettuate nell'area geografica Regione Valle d'Aosta

GRI 401-2: BENEFIT PREVISTI PER I DIPENDENTI A TEMPO PIENO, MA NON PER I DIPENDENTI PART-TIME O CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

A. BENEFIT STANDARD	CVA	SR
Assicurazione sulla vita	Si	No
Assistenza sanitaria*	Si	Si
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	Si	No
Congedo parentale **	-	-
Contributi pensionistici **	-	-
Partecipazione azionaria	No	No
Associazione Ricreativa, solo dopo superamento periodo prova e previdenza complementare solo se iscritti al Fondo	Si	Si

* Solo dopo superamento periodo prova per elettrici

** Il congedo parentale e i contributi pensionistici sono previsti dalla legislazione, in tal misura non si configura come benefit ma risponde al rispetto normativo

B. DEFINIZIONE DI SEDE OPERATIVA SIGNIFICATIVA
Le sedi operative riportate rappresentano tutte le sedi operative del Gruppo CVA
Sede operativa 1: CVA_CVAE_CVAEOS_DEVAL tutte le sedi operative della Regione VdA
Sede operativa 2: SR Sede Operativa significativa --> sede operativa Città metropolitana di Milano

GRI 401-3: CONGEDO PARENTALE

CONGEDO PARENTALE	CVA + SR			CVA								
	2023			2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
a. Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	200	67	267	198	65	263	187	68	255	148	48	196
b. Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	38	26	64	38	26	64	31	27	58	23	24	47
c. Dipendenti rientrati a lavoro dopo il congedo parentale	38	26	64	38	26	64	31	27	58	23	24	47
d. Dipendenti rientrati a lavoro e che sono tali nei 12 mesi successivi	31	27	58	31	27	58	23	24	47	20	20	40
e. Tasso di rientro	100			100			100			100		
e. Tasso di retention	100,00			100,00			100,00			97,56		

INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL CALCOLO DEL TASSO DI RIENTRO E DI RETENTION	CVA + SR	CVA								
	2023	2023			2022			2021		
Numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	64	64			58			47		
Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione	58	58			47			41		

INFORMAZIONI CONTESTUALI NECESSARIE PER COMPRENDERE I DATI E IL MODO IN CUI SONO STATI COMPILATI
a. Gli individui aventi il diritto al congedo parentale sono coloro che tra i carichi famiglia possiedono figli con età massima di 8 anni nell'anno 2021 e 12 anni per l'anno 2022 e 2023 come da modifiche normative. Nel diritto non viene tenuto conto se sono già stati usufruiti tutti i congedi retribuiti o quelli non retribuiti (complessivi tra coniugi max totale 10 o 11 mesi) il dato che è invece a disposizione solo dell'Inps in quanto ente di asseverazione del congedo
b. I dipendenti che hanno avuto nell'anno congedo parentale (retribuito o non retribuito)
c. I dipendenti che hanno avuto nell'anno congedo parentale (retribuito o non retribuito)
d. Si riferisce al rientro nei 12 mesi successivi di quelli che hanno usufruito nell'anno precedente (quindi chi ha usufruito nel 2022 e ha cessato nel 2023).

GRI 402-1: PERIODO MINIMO DI PREAVVISO PER CAMBIAMENTI OPERATIVI

A. SETTIMANE MINIME DI PREAVVISO	SR	CVA		
	2023	2023	2022	2021
Numero di settimane di preavviso comunicate ai dipendenti	3,57	4,29	4,29	4,29

B. INSERIMENTO NEGLI ACCORDI COLLETTIVI DEL PERIODO MINIMO DI PREAVVISO

Per CVA, CVAE, CVAEOS e DEVAL, i termini vengono definiti dal CCNL Elettrici (30 giorni)

Per SR, i termini definiti da CCNL Commercio sono solo per alcune casistiche; pertanto, per tutela dei lavoratori applichiamo le previsioni della norma nazionale sui Trasferimenti di Azienda (L. 428/1990) anche se prevista per aziende con più di 15 dipendenti (25 giorni)

GRI 403-1: SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**A. IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Le società CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS, DEVAL hanno adottato un sistema di gestione integrato che per quanto riguarda gli aspetti di salute e sicurezza, risulta conforme agli standard ISO 45001:2018. SR Investimenti è esclusa dal perimetro.

B. DESCRIZIONE LAVORATORI, ATTIVITÀ E LUOGHI DI LAVORO COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, E MOTIVAZIONE LADDOVE I LAVORATORI NON NE SIANO COPERTI

Per ogni azienda CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS viene definito all'interno del Documento Gestionale del SGI il relativo campo di applicazione. Per CVA "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: idroelettrico" per CVA ENERGIE "Commercializzazione di energie elettrica", per CVA EOS "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: eolico e fotovoltaico" per Valdigne Energie "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: idroelettrico", per DEVAL "Distribuzione di energia elettrica attraverso le fasi di: gestione/esercizio, ampliamento e manutenzione di reti elettriche AT, MT, BT e telecontrollo; servizi commerciali relativi al trasporto di energia elettrica e alla connessione di clienti finali e produttori; servizi di misura ed elaborazione bilancio di energia elettrica. Gestione degli effetti provocati da condizioni climatiche/ambientali avverse al fine di garantire la continuità del servizio. SR Investimenti è esclusa dal perimetro.

GRI 403-2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDAGINI SUGLI INCIDENTI**A. PROCESSI DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Per tutte le aziende CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS, DEVAL ed SR Investimenti è stato redatto ai sensi della normativa vigente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). All'interno vengono analizzati i pericoli derivanti dalle lavorazioni effettuate e le misure di mitigazione del rischio attuate dalle Aziende. Oltre a ciò, l'analisi e la gestione di nuovi rischi per la salute e sicurezza possono derivare dagli audit e sopralluoghi effettuati da RSPP/ASPP aziendali (in possesso delle abilitazioni previste dalla Legge) nell'ambito del SGI, dalle segnalazioni giunte dai lavoratori (vedi sotto).

B. PROCESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI PER SEGNALARE LA PRESENZA DI PERICOLI E SITUAZIONI PERICOLOSE SUL LAVORO, E UNA SPIEGAZIONE DI COME I LAVORATORI SIANO PROTETTI DA EVENTUALI RITORSIONI

I lavoratori possono inviare le loro segnalazioni attraverso i "moduli di segnalazione" previsti dal SGI, eventualmente anche in forma anonima. Per SR Investimenti eventuali segnalazioni sono condivise dai lavoratori con i superiori.

C. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROCESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI PER ALLONTANARSI DA SITUAZIONI DI LAVORO CHE SI RITIENE POSSANO PROVOCARE LESIONI O MALATTIE PROFESSIONALI, E UNA SPIEGAZIONE DI COME ESSI SIANO PROTETTI DA EVENTUALI RITORSIONI

Il lavoratore attua quanto previsto dal DVR e dall'ordine di manutenzione se previsto, il preposto sospende l'attività in caso di pericolo grave ed immediato e segnala eventuali problematiche che possano provocare lesioni o malattie professionali al proprio superiore gerarchico. Per SR Investimenti il lavoratore attua quanto previsto dal DVR e dall'ordine di manutenzione se previsto, l'RLS e i responsabili di funzione sospendono l'attività in caso di pericolo grave ed immediato e segnalano eventuali problematiche che possano provocare lesioni o malattie professionali al proprio superiore gerarchico.

D. DESCRIZIONE DEI PROCESSI UTILIZZATI AL FINE DI INDAGARE EVENTUALI INCIDENTI PROFESSIONALI

Utilizzo di apposita procedura aziendale (POS.SGI 12, P 13.01 e I 11.01 Deval) per le indagini di infortuni e quasi infortuni Per SR Investimenti non è in atto una procedura aziendale in merito, N/A.

GRI 403-3: SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO**A. DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO**

I datori di lavoro delle aziende CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS, DEVAL e SR Investimenti hanno provveduto a nominare un medico competente per ciascuna azienda in possesso dei requisiti previsti dalla legge (D. Lgs. 81/2008). Il professionista incaricato ha predisposto per le diverse mansioni aziendali un protocollo sanitario che contiene le tipologie di visite e/o accertamenti sanitari necessari alla formulazione del giudizio di idoneità alla mansione. Le informazioni sanitarie sensibili sono custodite a cura del medico competente.

GRI 403-4: PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A. DESCRIZIONE DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La partecipazione dei lavoratori ai processi in materia di salute e sicurezza è assicurata mediante incontri periodici con gli RLS aziendali (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). La formazione e l'addestramento ai lavoratori viene garantito all'assunzione e prima di ogni nuovo incarico in linea con i requisiti di legge vigenti. Le informazioni ai lavoratori vengono veicolate attraverso mail, comunicati al personale, documenti disponibili sulla intranet aziendali o incontri formativi specifici. Per SR Investimenti la partecipazione dei lavoratori ai processi in materia di salute e sicurezza è assicurata mediante incontri periodici con l'RLS aziendale (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). La formazione e l'addestramento ai lavoratori viene garantito all'assunzione in linea con i requisiti di legge vigenti.

B. DESCRIZIONE COMITATI FORMALI CONGIUNTI MANAGEMENT-LAVORATORI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

È istituita, per le aziende del Gruppo CVA ad esclusione di SR Investimenti, una commissione bilaterale formazione, salute e sicurezza composta da rappresentanti aziendali (compresi RSPP aziendali) e rappresentanti sindacali.

GRI 403-5: FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La formazione viene garantita all'ingresso di tutti i lavoratori in azienda, differenziata a seconda della mansione aziendale di rischio che il lavoratore ricopre. I corsi vengono erogati principalmente in modalità frontale oppure da remoto e prevedono test per la verifica dell'apprendimento. L'addestramento viene garantito per ogni nuovo incarico che il lavoratore ricopre. La formazione prevista per Legge è organizzata direttamente dal SPP aziendale, utilizzando anche forme di finanziamento derivante da organismi paritetici e curando anche gli aggiornamenti successivi. La restante formazione viene attivata dalle strutture aziendali su richiesta dei Responsabili di funzione / ufficio. La formazione avviene in orario di lavoro, a spese dell'Azienda. Per SR Investimenti la formazione viene garantita all'ingresso di tutti i lavoratori in azienda, differenziata a seconda della mansione aziendale di rischio che il lavoratore ricopre. I corsi vengono erogati principalmente in modalità da remoto e prevedono test per la verifica dell'apprendimento. L'addestramento viene garantito per ogni nuovo incarico che il lavoratore ricopre. La formazione prevista per Legge è organizzata direttamente dal RSPP aziendale. La formazione avviene in orario di lavoro, a spese dell'Azienda.

GRI 403-6: PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

A. DESCRIZIONE DEI METODI UTILIZZATI PER AGEVOLARE L'ACCESSO DEI LAVORATORI A SERVIZI DI ASSISTENZA MEDICA E SANITARIA NON RELATIVI AL LAVORO, E L'ENTITÀ DI TALE SERVIZIO

Il CCNL per i dipendenti del settore elettrico prevede un articolo specifico per l'assistenza sanitaria integrativa definendo anche un versamento aggiuntivo ad incremento del finanziamento aziendale già in essere.

Il personale dipendente delle società del Gruppo CVA, regolato dal CCNL Elettrici, è iscritto d'ufficio al FISDE (fondo integrativo sanitario dipendenti del Gruppo Enel) il cui scopo istituzionale è fornire ai Soci l'assistenza sanitaria integrativa: rimborsi per le prestazioni sanitarie in forma diretta – attraverso la rete di strutture convenzionate a disposizione dei Soci – o in forma indiretta, interventi per l'assistenza alle persone con disabilità o con problemi connessi alle cosiddette emergenze sociali (a esempio tossicodipendenza e alcoolismo) e iniziative in materia di medicina preventiva. Per personale dipendente si intendono i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova. Il Socio ordinario usufruisce del FISDE anche per i familiari fiscalmente a carico.

Il CCNL per il personale dirigenziale prevede un articolo specifico per l'assistenza sanitaria integrativa. Il personale dipendente con qualifica dirigenziale è iscritto al FASI (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi) il cui scopo è quello di erogare ai dirigenti volontariamente iscritti, in servizio o in pensione, ed ai loro nuclei familiari prestazioni integrative dell'assistenza fornita dal Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito di un sistema di mutualità e solidarietà intergenerazionale. Parallelamente a questo Istituto, il personale dirigenziale è assicurato anche all'ASSIDAI (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa senza scopo di lucro).

Il personale non dipendente (somministrato) è regolato dal CCNL delle ApL. In tale contesto l'assistenza sanitaria integrativa è assicurata per il tramite dell'ente bilaterale Ebitemp che offre misure di sostegno ai lavoratori in malattia e spese sanitarie, anche mediante convenzioni con soggetti terzi aventi requisiti di legge. La Tutela Sanitaria è destinata ai lavoratori in somministrazione (sia a tempo determinato che indeterminato) dipendenti dalle Agenzie per il Lavoro nonché ai loro familiari fiscalmente a carico (limitatamente a coniuge e figli). Per SR Investimenti il CCNL per i dipendenti del settore commercio prevede un articolo specifico per l'assistenza sanitaria integrativa. Il personale dipendente di SR INVESTIMENTI (esclusi i quadri), è iscritto a FONDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA EST il cui scopo istituzionale è fornire ai Soci l'assistenza sanitaria integrativa: rimborsi per le prestazioni sanitarie in forma diretta – attraverso la rete di strutture convenzionate a disposizione dei Soci. Il Socio ordinario NON usufruisce del FONDO EST per i familiari fiscalmente a carico.

I dipendenti quadri sono invece iscritti alla cassa di assistenza sanitaria integrata QUAS, il cui scopo istituzionale è fornire ai Soci l'assistenza sanitaria integrativa: rimborsi per le prestazioni sanitarie in forma diretta – attraverso la rete di strutture convenzionate a disposizione dei Soci. Il Socio NON usufruisce del QUAS per i familiari fiscalmente a carico né per il coniuge. Parallelamente, alcuni quadri sono iscritti alla Cassa BiSALUS.

GRI 403-8: LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A. SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA	2023*		2022		2021	
	n	%	n	%	n	%
i. Dipendenti coperti dal sistema	684	99	656	100	617	100
i. Non dipendenti coperti dal sistema	21	100	30	100	28	100
ii. Dipendenti coperti dal sistema sottoposto a audit interno	684	99	656	100	617	100
ii. Non dipendenti coperti dal sistema sottoposto a audit interno	21	100	30	100	28	100
iii. Dipendenti coperti dal sistema certificato da terze parti	684	99	656	100	617	100
ii. Non dipendenti coperti dal sistema certificato da terze parti	21	100	30	100	28	100

* Sono state inserite le "teste" di tutti i lavoratori dipendenti e somministrati gestiti nel 2023. Nb i lavoratori che hanno avuto cessioni di contratto nell'anno sono contati in ogni società in cui hanno operato. Il 99% è legato al fatto che i dipendenti di SR non sono coperti da un SGI.

B. EVENTUALI LAVORATORI ESCLUSI DALLA COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE

I dipendenti di SR Investimenti non sono coperti da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro

C. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLA COMPILAZIONE DEI DATI

Percentuali calcolate a partire dal numero di dipendenti e non dipendenti.

GRI 403-9: INFORTUNI SUL LAVORO

A. LAVORATORI DIPENDENTI	2023					2022				2021			
	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS	SR INVESTIMENTI	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS
Numero infortuni registrabili (sono esclusi gli infortuni avvenuti in itinere)	1	0	0	0	0	4	0	1	0	1	0	3	0
Numero di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ore lavorate personale dipendente	695.812,36	99.038,99	230.561,96	24.053,16	15.817,5	660.411,78	97.527,36	222.385,71	7.754,95	630.561,03	97.129,64	219.273,50	876,59
Indice di Gravità	0,01	0	0	0	0	0,1	0	0,01	0	0,03	0	0,62	0
Indice di Frequenza	1,44	0	0	0	0	6,06	0	4,5	0	1,59	0	13,68	0

B. LAVORATORI NON DIPENDENTI	2023					2022				2021			
	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS	SR INVESTIMENTI	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS	CVA Spa	CVA Energie	Deval	CVA EOS
Numero infortuni registrabili (sono esclusi gli infortuni avvenuti in itinere)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ore lavorate personale dipendente	19.185,96	0	1.927,13	2.166,78	0	17.371,3	652,83	2.348,2	4.631,03	26.901,77	6.452,65	671	779,93
Indice di Gravità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di Frequenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C. PERICOLI SUL LAVORO CHE COSTITUISCONO UN RISCHIO DI INFORTUNIO CON GRAVI CONSEGUENZE

Il processo di valutazione dei rischi viene effettuato all'interno di ciascun Documento di Valutazione dei Rischi delle Società CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS, DEVAL e SR Investimenti. Vengono individuati i pericoli di ciascuna attività lavorativa svolta dai lavoratori che possa potenzialmente generare infortuni, a cui segue la valutazione del rischio associato e le misure di prevenzione e protezione che l'azienda introduce per minimizzare i rischi

D. AZIONI INTRAPRESE O IN CORSO INTESA A ELIMINARE ALTRI PERICOLI SUL LAVORO E RIDURRE AL MINIMO I RISCHI UTILIZZANDO LA GERARCHIA DEI CONTROLLI

Le misure di riduzione dei rischi individuati nei DVR aziendali possono essere sia di tipo strutturale, organizzativo o mediante informazione, formazione e addestramento ai lavoratori interessati

E. CALCOLO DEI TASSI DI GRAVITÀ, INCIDENZA E INFORTUNI

Il metodo utilizzato per calcolare i tassi di cui all'informativa è *1.000.000

F. ESCLUSIONI DI ALCUNI LAVORATORI DALL'INFORMATIVA

I lavoratori sono tutti compresi, fatta eccezione per i soli lavoratori CO.CO.CO.

G. DESCRIZIONE AGGIUNTIVA SUL CALCOLO DEI DATI E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE

Le ore lavorate vengono fornite dalla funzione Risorse Umane a partire dai software utilizzati nelle Aziende per la rilevazione delle presenze. Per il 2023 le tabelle riportano la nuova acquisita SR Investimenti, in virtù della migliorata disponibilità dei dati del perimetro. Per SR Investimenti le ore di permessi e ferie vengono comunicati per iscritto e su apposito file al diretto superiore, e poi trasmesse al consulente paghe.

GRI 403-10: MALATTIE PROFESSIONALI

A. MALATTIE PROFESSIONALI DIPENDENTI (N)	2023	2022	2021
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0	0
Principali tipologie di malattie professionali	0	0	0

B. MALATTIE PROFESSIONALI NON DIPENDENTI (N)	2023	2022	2021
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0	0
Principali tipologie di malattie professionali	0	0	0

C. PERICOLI SUL LAVORO CHE COSTITUISCONO UN RISCHIO DI MALATTIE PROFESSIONALI

Il processo di valutazione dei rischi viene effettuato all'interno di ciascun Documento di Valutazione dei Rischi delle aziende CVA, CVA ENERGIE, CVA EOS, DEVAL e SR Investimenti. Vengono individuati i pericoli di ciascuna attività lavorativa svolta dai lavoratori che possono potenzialmente portare a malattie professionali, a cui segue la valutazione del rischio associato e le misure di prevenzione e protezione che l'azienda mette in campo per minimizzare i rischi.

D. ESCLUSIONI DI ALCUNI LAVORATORI DALL'INFORMATIVA

Nessuna esclusione

E. INFORMAZIONI CONTESTUALI NECESSARIE PER COMPRENDERE I DATI E IL MODO IN CUI SONO STATI COMPILATI

Nessun evento rilevato nell'anno 2023

GRI 404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE⁸⁵

A. ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI												
	CVA + SR			CVA								
	2023			2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	18,25	0,00	18,25	18,25	0,00	18,25	13,67	0	13,67	18,67	0	18,67
Quadri	41,31	35,61	40,06	44,03	38,56	42,88	42,97	35,48	41,70	48,05	51,23	48,60
Impiegati	32,60	18,84	27,39	32,84	18,91	27,56	29,37	15,23	23,92	23,29	15,41	20,21
Operai	30,57	0,00	30,57	30,57	0,00	30,57	28,70	0	28,70	18,57	0,00	18,57
Totale	32,72	20,33	29,50	33,06	20,46	29,80	30,53	16,56	29,96	24,25	17,96	22,67

⁸⁵ Nel conteggio sono presenti anche i lavori somministrati il cui trattamento lavorativo è equiparato a quello dei dipendenti del Gruppo.

GRI 404-2: PROGRAMMI DI AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI E PROGRAMMI DI ASSISTENZA ALLA TRANSIZIONE

2023	2022	2021
Nel 2023, CVA ha erogato una serie di programmi per accrescere le competenze dei propri dipendenti e agevolare la continuità lavorativa per un totale complessivo di 10.945 ore. Data la numerosità di tali programmi, si riportano di seguito solo i principali suddivisi per i seguenti macro-ambiti: - Compliance normativa (es. trattamento dei dati personali, whistleblowing, Verifiche dell'OdV, responsabili di vigilanza ecc.) - Corsi di aggiornamento professionale per funzione (es. Servizi sui generatori, geotecnica, Sramatore Telescopico A Motore, manutenzione cabine elettriche MT/MT e MT/MB, ecc.) - Corsi di competenza personale e digitale (Corso conflitti guardiani, conflict management, Project management, comunicazione con le imprese, ecc.) - Sostenibilità (Sustainability Global Summit, Certificazione Parità di Genere, Direttiva CSRD, ecc.) SR - Best Practice Project Finance Modelling - Autorizzazioni in materia di energia rinnovabile - Impianti FER 2023	Nel 2022, CVA ha erogato una serie di programmi per accrescere le competenze dei propri dipendenti e agevolare la continuità lavorativa per un totale complessivo di 7.201,88 ore. Data la numerosità di tali programmi, si riportano di seguito solo i principali suddivisi per i seguenti macro-ambiti: - Compliance normativa (es. GDPR, OdV, Corso D.Lgs. 81/08, sicurezza informatica ecc.) - Corsi di aggiornamento professionale per funzione (es. condotte forzate, bonifica siti inquinati, georadar, comunità energetiche ecc.) - Corsi di competenza personale e digitale (es. finanza, leadership, public speaking, lingue, excel, corso di formazione nuovi sistemi informatici ecc.) - Corsi per la salute e sicurezza sul lavoro (es. sicurezza dei macchinari, security industriale, ecc.) - Welfare (es. benessere dei dipendenti, smart working ecc.)	Nel 2021, CVA ha erogato una serie di programmi per accrescere le competenze dei propri dipendenti e agevolare la continuità lavorativa per un totale complessivo di 6.342 ore. Data la numerosità di tali programmi, si riportano di seguito solo i principali suddivisi per i seguenti macro-ambiti: - Compliance normativa (es. conflitti di interesse, privacy, anticorruzione, normativa L. 90/2012, normativa di settore, cybersicurezza – 5G ecc.) - Corsi di aggiornamento professionale per funzione (es. gestione dei sedimenti, grandi opere, idromorfologia, comunità energetiche, processo di transizione energetica ecc.) - Corsi di competenza personale e digitale (es. Power BI, Microsoft, corsi di lingua francese e inglese ecc.) - Corsi per la salute e sicurezza sul lavoro (F-Gas, evoluzione delle norme per la sicurezza, infortuni sul lavoro ecc.) - Welfare (concorsi per selezione personale, fatturazione elettronica, lavoro agile ecc.)

GRI 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

A. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE									
	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	0	-	-	0	-	-	0
30 - 50	1	2	3	1	2	3	1	2	3
> 50	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Totale	3	2	5	3	2	5	3	2	5

A. COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE DI CVA S.P.A.									
	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	0	-	-	0	-	-	0
30 - 50	-	-	0	-	1	1	1	2	3
> 50	3	2	5	2	1	3	2	-	2
Totale	3	2	5	2	2	4	3	2	5

A. COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA									
	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	0	-	-	0	-	-	0
30 - 50	1	-	1	1	-	1	1	-	1
> 50	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Totale	3	0	3	3	0	3	3	0	3

B. DIPENDENTI																
	CVA + SR				CVA											
	2023				2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dirigenti	4	0	-	4,00	4	0	-	4,00	3	-	-	3,00	3	-	-	3
Quadri	56	15,8	-	71,80	52	13,8	-	65,80	54	11	-	65,00	52	11	-	63
Impiegati	262	157,22	-	419,22	260	156,22	-	416,22	237	156,68	-	393,68	218	131,71	-	349,71
Operai	182,6	0	-	182,60	182,6	0	-	182,60	182,6	-	-	182,60	181,4	-	-	181,4
TOTALE	504,6	173,02	-	677,62	498,6	170,02	-	668,62	476,6	167,68	-	644,28	454,4	142,71	-	597,11

B. DIPENDENTI																
	CVA + SR				CVA											
	2023				2023				2022				2021			
	< 30 anni*	30-50	> 50	Totale	< 30 anni*	30-50	> 50	Totale	< 30 anni*	30-50	> 50	Totale	< 30 anni	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	-	4	4	-	-	4	4,00	-	-	3	3	-	-	3	3
Quadri	-	40,8	31	71,8	-	35,8	30	65,80	-	37	28	65	-	38	25	63
Impiegati	36	264,85	118,37	419,22	36	261,85	118,37	416,22	23	263,36	107,32	393,68	13	241,73	94,98	349,71
Operai	16	131	35,6	182,6	16	131	35,6	182,60	16	139	27,6	182,6	16	136,8	28,6	181,4
TOTALE	52	436,65	188,97	677,62	52	428,65	187,97	668,62	39	439,36	165,92	644,28	29	416,53	151,58	597,11

* L'età è stata calcolata come per il dato nel Bilancio di esercizio (solo su anno di nascita/riferimento)

GRI 405-2: RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI*

A. RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI								
	CVA + SR		CVA					
	2023		2023		2022		2021	
	Stipendio base	Retribuzione	Stipendio base	Retribuzione	Stipendio base	Retribuzione	Stipendio base	Retribuzione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri	98,03	90,07	99,64	94,87	104,62	100,08	102,79	99,81
Impiegati	97,79	92,95	97,79	93,08	95,96	88,21	96,27	89,52
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Lo stipendio base medio e la retribuzione media sono stati calcolati su quanto realmente dovuto dal CCNL e realmente corrisposto, nell'anno in analisi, alla popolazione che era in forza al 31 dicembre di ogni anno.

B. INDICARE LA DEFINIZIONE UTILIZZATA PER "SEDI OPERATIVE SIGNIFICATIVE"

Le sedi operative riportate rappresentano tutte le sedi operative significative del Gruppo CVA:

CVA_CVAE_CVAEOS_DEVAL: tutte le sedi operative della Regione VdA

SR: sede operativa Città metropolitana di Milano

GRI 406-1: EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE

A. EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE	CVA + SR	CVA		
	2023	2023	2022	2021
Totale episodi di discriminazione	0	0	0	0

B. STATO DEGLI EPISODI E AZIONI INTRAPRESE

Nel triennio non si sono verificati episodi di discriminazione.

DATI AMBIENTALI

GRI 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

	Unità di misura	2023	2022	2021
A. CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI				
Gas metano	MWh	377	312	512
Gasolio	MWh	2.645	2.628	1.992
Benzina	MWh	127	103	69
Combustibile ibrido-benzina	MWh	310	120	28
Combustibile ibrido-gasolio	MWh	111	57	
GPL	MWh	7	2	6
Totale	MWh	3.577	3.222	2.607

B. CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI				
Idroelettrico (autoconsumo)	MWh	28.974	21.807	26.304
Fotovoltaico (autoconsumo)	MWh	304	197	290
Eolico (autoconsumo)	MWh	4.514	4.062	4.581
Totale	MWh	33.792	26.066	31.175

C. CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA (ACQUISTO)				
Da fonti non rinnovabili	MWh	2.553	1.430	1.969
Certificata da fonti rinnovabili	MWh	9.883	10.902	10.142
Teleriscaldamento	MWh	211	152	281
Totale	MWh	12.646	12.484	12.392

D. ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE				
Totale consumo di energia da fonte non rinnovabile	GJ	22.822	17.294	17.484
Totale consumo di energia da fonte rinnovabile	GJ	157.224	133.086	148.739
Totale	GJ	180.046	150.380	166.223

E. STANDARD E METODOLOGIE UTILIZZATE

Per il triennio, il perimetro di calcolo per i dati relativi ai consumi energetici, in continuità con gli anni precedenti, include i dati totali del Gruppo e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. SR Investimenti ha sottoscritto un contratto di ufficio con Regus Business Centres Italia con canone mensile comprensivo delle utenze.

F. FONTE DEI FATTORI DI CONVERSIONE UTILIZZATI

Greenhouse gas reporting conversion factors 2023 (<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023>)

GRI 302-3: INTENSITÀ ENERGETICA

A. - B. INTENSITÀ ENERGETICA				
Consumo energetico assoluto	MWh	50.013	41.772	46.173
Potenza installata	MW	1.148	1105	1105
Intensità energetica (consumi/potenza)	MWh/MW	43,6	37,80	41,8

C. TIPOLOGIA DI MATERIALE

Combustibile (metano, gasolio, benzina, ibrido, GPL), elettricità, vapore

D. CALCOLO

Il calcolo dell'intensità energetica considera il consumo di energia all'interno dell'organizzazione

303-1 INTERAZIONE CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA

Il Gruppo CVA è titolare nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta delle seguenti subconcessioni di derivazione, e conseguente rilascio, d'acqua:

- Dora di Valgrisenche e affluenti;
- torrente Chalamy e affluenti;
- torrente Lys e affluenti;
- torrente Evançon e affluenti;
- torrente Marmore e affluenti;
- torrente St. Barthélemy e affluenti;
- Dora di Rhêmes;
- torrente Savara;
- torrente Grand Eyvia e affluenti;
- torrenti Ayasse e affluenti;
- torrente Buthier e affluenti;
- Dora di La Thuile e affluenti;
- torrente St. Barthélemy

GRI 304-1: SITI OPERATIVI DI PROPRIETÀ, DETENUTI IN LOCAZIONE, GESTITI IN (O ADIACENTI AD) AREE PROTETTE E AREE A ELEVATO VALORE DI BIODIVERSITÀ ESTERNE ALLE AREE PROTETTE

A. SITI OPERATIVI							
Nome sito operativo gestito in (o adiacente ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità (comprese attività future)	i. Area geografica	ii. Sottosuoli e terreni sotterranei di proprietà	iii. Posizione rispetto all'area protetta (all'interno, adiacente o contenente porzioni)	iv. Tipo di attività	v. Dimensioni del sito operativo (km ²)	vi. Valore in termini di biodiversità dell'area	vii. Valore in termini di biodiversità in base ai regimi di tutela
Opera di presa - C.le Aymavilles	it 1205030 - Pont d'Ael	si	all'interno	opera di derivazione	0,0013	ecosistema terrestre	sito Natura 2000
Invaso di La Salle - Champagne 2	Marais di Morgex e La Salle	no	all'interno	opera di derivazione	0,0335	ecosistema d'acqua dolce	"area protetta normativa regionale sito Natura 2000"
Lago di modulazione Gran Lago - C.le Champdepraz	Parco Naturale del Mont Avic	no	all'interno	lago modulazione	0,18	ecosistema terrestre	parco regionale
Derivazione Fenille - canale - C.le Chavonne	Parco Naturale del Gran Paradiso	si	all'interno	opera di derivazione - canale	0,007	ecosistema terrestre	parco nazionale
Canale da derivazione La Nouva - C.le Chavonne	Parco Naturale del Gran Paradiso	si	all'interno	canale	0,008	ecosistema terrestre	parco nazionale
Canale da derivazione La Nouva - C.le Chavonne	it 1205030 - Pont d'Ael	si	all'interno	canale	0,0008	ecosistema terrestre	sito Natura 2000
Canale derivazione Rhemes - C.le Chamagne I	Parco Naturale del Gran Paradiso	si	all'interno	canale	0,0008	ecosistema terrestre	parco nazionale
Canale derivazione Covalou - C.le Châtillon	it 1205090 - Ambienti xerici di Grand Brison e Cly	si	all'interno	canale	0,0007	ecosistema terrestre	sito Natura 2000
Lago di regolazione Miserin - Hône 2	Parco Naturale del Mont Avic	no	all'interno	lago modulazione	0,16	ecosistema terrestre	parco regionale
Lago di regolazione Vercoche - Hône 2	it 1202020 - Mont Avic e Mont Emilius	no	all'interno	lago modulazione	0,06	ecosistema terrestre	sito Natura 2000
Presa Brenve - canale - Hône 2	it 1202020 - Mont Avic e Mont Emilius	si	all'interno	opera di derivazione	0,002	ecosistema terrestre	sito Natura 2000
Presa secondaria Montagnayes - C.le Valpelline	Riserva Montagnaya	si	all'interno	opera di derivazione	0,001	ecosistema terrestre	area protetta normativa regionale

GRI 304-2: IMPATTI SIGNIFICATIVI DI ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI SULLA BIODIVERSITÀ

A. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI (DIRETTI E INDIRETTI) SULLA BIODIVERSITÀ	
Produzione energia rinnovabile	Produzione di energia da fonte rinnovabile
Costruzione infrastrutture	Cantierizzazione
Riduzione Habitat	Diversione acque - perdita continuità fluviale
Perdita suolo	Superficie occupata da infrastrutture (Impianti - fotovoltaici)
Possibile impatto su rotte migratorie	Eolici

B. IMPATTI						
Descrizione dell'impatto	Diretto/ Indiretto	Positivo/ Negativo	i. Specie interessate	ii. Dimensione dell'area interessata	iii. Durata dell'impatto	iv. Reversibilità /Irreversibilità dell'impatto
Produzione energia rinnovabile	indiretto	positivo	tutte le specie minacciate dai Cambiamenti Climatici	globale	quando impianti in funzione	reversibile
Idroelettrico: riduzione habitat - perdita continuità	diretto	negativo	specie ittiche	tratti di alveo sottesi le derivazioni	quando impianti in funzione	reversibile
Fotovoltaico: perdita di suolo	diretto	negativo	specie vegetali e animali	aree interessate dalle infrastrutture	in presenza dell'infrastruttura	reversibile
Eolico: possibile impatto su rotte migratorie	diretto	negativo	avifauna	aree interessate dalle infrastrutture	in presenza dell'infrastruttura	reversibile
Costruzione nuovi impianti - interventi su ecosistemi	diretto	negativo	specie vegetali e animali	aree di cantiere/ aree interessate da infrastrutture	in presenza di cantiere e dell'infrastruttura	reversibile
Costruzione nuovi impianti - scavi gestione materiale	diretto	negativo/ positivo	specie vegetali e animali	aree di cantiere/ aree limitrofe	in presenza di cantiere	reversibile
Costruzione nuovi impianti - rumore	diretto	negativo	specie animali	aree limitrofe all'area di cantiere	durante lo svolgimento di alcuni interventi	reversibile
Costruzione nuovi impianti - vibrazioni	diretto	negativo	specie animali	aree limitrofe all'area di cantiere	durante lo svolgimento di alcuni interventi	reversibile
Costruzione nuovi impianti - inquinamento atmosferico	diretto	negativo	specie vegetali e animali	aree limitrofe all'area di cantiere	durante lo svolgimento di alcuni interventi	reversibile
Costruzione nuovi impianti - movimentazione mezzi	diretto	negativo	specie vegetali e animali	strade interessate dal cantiere	durante realizzazione impianto	reversibile
Costruzione nuovi impianti - stoccaggio materiali	diretto	negativo	specie vegetali e animali	aree del cantiere	durante realizzazione impianto	reversibile

GRI 304-4: SPECIE ELENCALE NELLA "RED LIST" DELL'IUCN E NEGLI ELENCHI NAZIONALI CHE TROVANO IL PROPRIO HABITAT NELLE AREE DI OPERATIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

A. NUMERO TOTALE DI SPECIE ELENCALE NELLA RED LIST (LISTA ROSSA) DELL'IUCN E LISTE DI CONSERVAZIONE NAZIONALI	
Nome habitat	Numero
i. Specie in pericolo critico	5
ii. Specie in pericolo	7
iii. Specie vulnerabile	15
iv. Specie quasi minacciata	14
v. Specie di minor preoccupazione	67
Totale	108

GRI 305-1: EMISSIONI DIRETTE DI GHG - SCOPE 1

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	2023	2022	2021
Da combustione stazionaria	368	369	337
Da combustione di combustibili in veicoli di proprietà	391	339	306
Da emissioni fuggitive	239	-	-
Totale	998	708	643

GRI 305-2: EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI - SCOPE 2

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) - MARKET BASED	2023	2022	2021
Elettricità	1.167	653	903
Teleriscaldamento	37,5	26	48
Totale	1.204	679	951

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) - LOCATION BASED	2023	2022	2021
Elettricità	3.917	3.885	3.815
Teleriscaldamento	37,5	26	48
Totale	3.955	3.910	3.863

GRI 305-4: INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG

A./B. INTENSITÀ DELLE EMISSIONI	Unità di misura	2023		2022		2021	
		Market Based	Location Based	Market Based	Location Based	Market Based	Location Based
Totale emissioni	tCO ₂	2.203	4.953	1.387	4.619	1.594	4.506
Potenza installata	MW	1.148	1.148	1.105	1.105	1.105	1.105
Intensità delle emissioni	tCO ₂ /MW	1,92	4,31	1,26	4,18	1,44	4,08

C. TIPOLOGIE DI EMISSIONI DI GHG INCLUSE TASSO DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI

Dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2)

D. GAS INCLUSI NEL CALCOLO

CO₂ e CO₂ equivalente di benzina, metano, gasolio

GRI 306-1: PRODUZIONE DI RIFIUTI E IMPATTI SIGNIFICATIVI CONNESSI AI RIFIUTI

A. IMPATTI SIGNIFICATIVI E POTENZIALI CONNESSI AI RIFIUTI

Olii per sistemi idraulici e manutenzioni; produzione di notevoli quantità di rifiuto derivanti da operazione di sgrigliatura delle opere di presa (non pericoloso).

I criteri per valutare e rendicontare se gli input, le attività e gli output comportano o potrebbero comportare impatti significativi connessi ai rifiuti sono:

- Quantità degli input usati per produrre i prodotti o i servizi dell'organizzazione, che diventeranno un rifiuto dopo essere stati utilizzati per la produzione.
- Quantità dei rifiuti in uscita prodotti dall'organizzazione nelle proprie attività, oppure quantità degli output che essa fornisce ai soggetti a valle destinati a diventare rifiuti una volta giunti a fine vita.

Caratteristiche di pericolosità degli input e degli output.

- Proprietà dei materiali di input o caratteristiche progettuali degli output che ne limitano o ne prevengono il recupero oppure limitano la loro durata.
- Potenziali minacce note associate a determinati materiali una volta eliminati. Ad esempio, la potenziale minaccia di inquinamento marino dovuto alla dispersione nei corpi idrici di imballaggi in plastica.
- Tipi di attività che comportano la produzione di notevoli quantità di rifiuti o la produzione di rifiuti pericolosi

GRI 306-2: PRODUZIONE DI RIFIUTI E IMPATTI SIGNIFICATIVI CONNESSI AI RIFIUTI

A. AZIONI INTRAPRESE PER PREVENIRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E A MONTE E A VALLE NELLA SUA CATENA DEL VALORE, E PER GESTIRE GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAI RIFIUTI PRODOTTI

Rigenerazione dell'olio

B. DESCRIZIONE DEI PROCESSI IMPIEGATI PER STABILIRE SE IL SOGGETTO TERZO GESTISCE I RIFIUTI IN LINEA CON GLI OBBLIGHI CONTRATTUALI O DI LEGGE

In contratto si richiede impegno nella corretta gestione del rifiuto; viene richiesta la quarta copia del FIR

C. PROCESSI IMPIEGATI PER RACCOGLIERE E MONITORARE I DATI RELATIVI AI RIFIUTI.

Raccolta dati da diversi siti di produzione e controllo centralizzato su specifico programma Atlantide

GRI 306-3: RIFIUTI PRODOTTI

A. RIFIUTI PRODOTTI	2023	2022	2021
Rifiuti prodotti (t)	547,784	460,02	611,085
Di cui non pericolosi	503,63	412,10	553,57
Di cui non pericolosi (%)	92%	90%	91%
Di cui pericolosi	44,15	47,917	57,512
Di cui pericolosi (%)	8%	10%	9%

B. INFORMAZIONI DI CONTESTO

Tonnellate a destino in quanto in molti casi le produzioni sono solo stimate

GRI 306-4: RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO

A./B./C./D. RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO (T)	2023	2022	2021
Totale rifiuti non destinati a smaltimento	227,30	156,57	157,87
Di cui rifiuti pericolosi	31,87	31,26	54,83
Preparazione per il riutilizzo	0,00	0,00	0,00
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	0,00	0,00	0,00
Riciclo	0,00	1,14	7,79
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	0,00	1,14	7,79
Altre operazioni di recupero	31,87	30,12	47,04
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	31,87	30,12	47,04
Di cui rifiuti non pericolosi	195,44	125,31	103,04
Preparazione per il riutilizzo	0,00	0,00	0,00
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	0,00	0,00	0,00
Riciclo	4,56	0,20	0,00
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	4,56	0,20	0,00
Altre operazioni di recupero	190,88	125,11	103,04
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	190,88	125,11	103,04

E. INFORMAZIONI DI CONTESTO

Mancanza di infrastrutture per recupero in loco

GRI 306-5: RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

A./B./C./D. RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (T)	2023	2022	2021
Totale rifiuti destinati a smaltimento	320,48	303,44	453,22
Di cui rifiuti pericolosi	12,28	16,66	2,69
Incenerimento (con recupero di energia)	0,00	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	0,00	0,01	0,00
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	0,00	0,01	0,00
Altre operazioni di smaltimento	12,28	16,65	2,69
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	12,28	16,65	2,69
Di cui rifiuti non pericolosi	308,20	286,78	450,53
Incenerimento (con recupero di energia)	0,00	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	261,43	286,59	381,73
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	261,43	286,59	381,73
Altre operazioni di smaltimento	46,77	0,19	68,80
In loco	0,00	0,00	0,00
Presso un sito esterno	46,77	0,19	68,80

E. INFORMAZIONI DI CONTESTO

Mancanza di infrastrutture per recupero in loco

417-2 EPISODI DI NON CONFORMITÀ IN MATERIA DI INFORMAZIONE ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di non conformità.

417-3 CASI DI NON CONFORMITÀ RIGUARDANTI COMUNICAZIONI DI MARKETING

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati casi di non conformità.

418-1 DENUNCE COMPROVATE RIGUARDANTI LE VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI CLIENTI E PERDITA DI DATI DEI CLIENTI

Nel triennio 21-23, non si sono verificate violazioni della privacy dei clienti o perdite/fughe/furti dei dati dei clienti.

Indice dei Contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo CVA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2023.
GRI utilizzati	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
GRI Sector Standard(s)	Non applicabile

GRI STANDARD / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		GRI SECTOR STANDARD REF. NUM.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informativa Generale 2021	2.1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
	2-1 Dettagli organizzativi	• Chi siamo; Appendice			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	• Nota metodologica L'assetto societario CVA S.p.a. (100%), Valdigne Energie S.r.l. (75%), CVA Eos s.r.l. (100%), CVA Energie S.r.l. (100%), Deval S.p.A. (100%), SR Investimenti S.r.l. (100%) • Nota metodologica			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	• Nota metodologica			
	2-4 Revisione delle informazioni	Non sono state apportate modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente			
	2-5 Assurance esterna	• Nota metodologica Relazione della società di revisione			
	2.2. Attività e lavoratori				
	2-6 Attività, catena del valore e rapporti di business	• Chi siamo; La catena del valore			
	2-7 Dipendenti	• Siamo pieni di energia; La composizione delle nostre persone Appendice			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	• Siamo pieni di energia; La composizione delle nostre persone Appendice			
	2.3 Governance				
	2-9 Struttura e composizione della governance	• Chi siamo; Una governance responsabile Appendice			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	• Chi siamo; Una governance responsabile La gestione dei rischi d'impresa			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-15 Conflitti d'interesse	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-16 Comunicazione delle criticità	• Chi siamo; Una governance responsabile; Appendice			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Appendice (GRI 2-9)			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Appendice			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Appendice			
	2.4. Strategia, politiche e prassi				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	• Lettera agli stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	• Chi siamo; Una governance responsabile • Chi siamo; Il Piano Strategico-Industriale 2023-2027			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	• Chi siamo; Una governance responsabile; La gestione dei rischi d'impresa			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	• Chi siamo; La gestione dei rischi d'impresa; La valutazione dei rischi di sostenibilità; Una governance responsabile			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	• Chi siamo; Una governance responsabile			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	• Appendice			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	• Chi siamo; Le associazioni di cui CVA è parte			
	2.5. Coinvolgimento degli stakeholder				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	• Chi siamo; L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder Appendice			
	2-30 Contratti collettivi	• Appendice			

GRI 3: Temi materiali	3. Temi materiali	
	3-1 Processo di determinazione di temi materiali	• Chi siamo; L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder
	3-2 Elenco dei temi materiali	• Chi siamo; L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder
	3-3 Gestione dei temi materiali	• Chi siamo; L'analisi di materialità e il dialogo con gli stakeholder
Riduzione delle emissioni di CO2 (Scope 1 e 2)		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	• Siamo l'energia del futuro
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	• Siamo l'energia del futuro Appendice
	302-3 Intensità energetica	Appendice
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG - Scope 1	• Siamo l'energia del futuro; Impronta carbonica del Gruppo Appendice
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici - Scope 2	• Siamo l'energia del futuro; Impronta carbonica del Gruppo Appendice
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Appendice
Gestione della risorsa idrica		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	• Siamo affidabili e resilienti • Siamo l'energia del futuro
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	• Siamo l'energia del futuro; Gestione della risorsa idrica Appendice
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	• Siamo l'energia del futuro; Gestione della risorsa idrica
	303-3 Prelievo idrico	• Siamo l'energia del futuro; Gestione della risorsa idrica
	303-4 Scarico d'acqua	• Siamo l'energia del futuro; Gestione della risorsa idrica
Consumo di suolo, tutela della biodiversità e paesaggio		
	3-3 Gestione dei temi materiali	• Siamo l'energia del futuro; La gestione degli impianti per il rispetto di biodiversità e ambiente
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	• Siamo l'energia del futuro; La gestione degli impianti per il rispetto di biodiversità e ambiente Appendice
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	• Siamo l'energia del futuro; La gestione degli impianti per il rispetto di biodiversità e ambiente Appendice
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	• Siamo l'energia del futuro; La gestione degli impianti per il rispetto di biodiversità e ambiente Appendice
Fiducia, reputazione e radicamento territoriale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	• Siamo pieni di energia • Chi siamo; Una governance responsabile
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Quota di acquisti effettuati da fornitori locali	• Siamo pieni di energia; La prossimità ai fornitori
GRI 205: Anticorruzione 2016	GRI 205-2 - Comunicazione e formazione in materia politiche e procedure anticorruzione	• Chi siamo; Una governance responsabile Appendice
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Appendice
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Appendice
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Appendice
Benessere e sviluppo delle competenze		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	• Siamo pieni di energia
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale	Appendice

GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e cessazioni e tasso di turnover dei dipendenti	• Siamo pieni di energia; La composizione delle nostre persone; Appendice
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	• Siamo pieni di energia; Il benessere in CVA Appendice
	401-3 Congedo parentale	Appendice
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management	GRI 402-1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Appendice
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	• Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza Appendice
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	• Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza Appendice
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	Appendice
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Appendice
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	• Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza Appendice
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Appendice
	GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	• Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza Appendice
	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	• Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza Appendice
	GRI 403-10 Malattie professionali	Appendice; • Siamo pieni di energia; Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e educazione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	• Siamo pieni di energia; Le iniziative di upskilling e reskilling Appendice
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	• Siamo pieni di energia; Le iniziative di upskilling e reskilling Appendice
GRI 405: Diversità e uguali opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Appendice
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Appendice
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Appendice
Cybersecurity e tutela dei dati		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione del tema materiale	Chi siamo
418: Privacy del consumatore 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Appendice

TEMATICHE MATERIALI NON COPERTE DA GRI TOPICS

GRI STANDARD / ALTRE FONTI	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD REF. NUM.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
Integrità e Resilienza degli asset						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 <i>Gestione del tema materiale</i>	• Siamo pieni di energia				
Indicatori CVA	<i>Investimenti in manutenzione e rinnovamento impianti</i>	• Siamo affidabili e resilienti				
Indicatori CVA	<i>Produttibilità, fattore di carico, indice di disponibilità, indice di indisponibilità programmata e non programmata</i>	• Siamo affidabili e resilienti				
Innovazione tecnologica e dei servizi						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 <i>Gestione del tema materiale</i>	• Siamo affidabili e resilienti				
Indicatori CVA	<i>Numero di software sviluppati in-house</i>	• Siamo affidabili e resilienti; Software in-house per impianti più smart e resilienti				
Produzione di energia rinnovabile e mitigazione degli impatti della crisi energetica						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 <i>Gestione del tema materiale</i>	Gestione del tema materiale				
Indicatori CVA	<i>Emissioni di CO₂ evitate</i>	• Siamo affidabili e resilienti				

INDICATORI GRI NON CONNESSI A TEMI MATERIALI

GRI STANDARD / ALTRE FONTI	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD REF. NUM.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
GRI 306: Rifiuti	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	• Siamo l'energia del futuro; Waste management Appendice				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	• Siamo l'energia del futuro; Waste management Appendice				
	306-3 Rifiuti prodotti	• Siamo l'energia del futuro; Waste management Appendice				
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	• Siamo l'energia del futuro; Waste management Appendice				
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	• Siamo l'energia del futuro; Waste management Appendice				

Relazione della società di revisione



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. G) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 3 [ex art. 4] Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "L'allineamento di CVA alla Tassonomia Europea" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.c.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Deval S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "L'allineamento di CVA alla Tassonomia Europea" della DNF richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Torino, 4 luglio 2024

EY S.p.A.

Ettore Abate
(Revisore Legale)

C.V.A. S.p.A. a s.u.

Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon
Valle d'Aosta - Italia

T. +39 0166 82 3111
F. +39 0166 82 3031

sostenibilita@cvaspa.it
www.cvaspa.it

